32 PAGINE

Lunedì 26 Ottobre 1981

Anno 113 - Numero 292

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

AEREI CAOS!

Per uno sciopero dei vigili del fuoco, che sollecitano la riforma del servizio, dalle 8 di questa mattina fino alle 14 e 40 il traffico aereo è rimasto praticamente paralizzato. Molti voli sono stati cancellati. A Caselle ne sono stati annullati sei, compresi i due per le isole. Altre partenze, invece, sono state soltanto ritardate.

• PAGINA 5 •

L'INCONTRO CON SPADOLINI

E' cominciato il round coi sindacati

ROMA — *«Stiamo lavorando per mettere a punto una proposta unitaria sul costo del lavoro e, in particolare, sulla scala mobile»*, ha dichiarato Lama, poco prima d'incontrarsi, assieme a Carniti e Benvenuto, con il presidente del Consiglio Spadolini. E' una dichiarazione che la scia intravedere uno spiragli nella difficile trattativa sul contenimento del costo del lavoro, oggetto dell'incontro, incominciato questa mattina alle ore 12, tra sindacati e governo. Per domani il capo del governo ha convocato gli industriali pubblici e privati.

La Cgil, la confederazione più contraria a «toccare» la scala mobile, è dunque disponibile, in nome dell'unità sindacale, a uno «sforzo» di buona volontà. Evidentemente l'aut out di Spadolini, accompagnato da precise risposte sulle richieste sindacali, deve aver pesato. Il presidnete del Consiglio ha infatti annunciato che, in cambio di un contenimento della contingenza per l'82, il governo è disposto a concedere sgravi fiscali per '82 e a frenare gli aumenti delle tariffe pubbliche; inoltre sarebbe pronto a ridurre i tecket sanitari e ad attenuanre i tagli previdenziali.

Il delitto d'un operaio Fiat a Rivoli

VOLEVA LASCIARLO E' DIVENTATO UN ASSASSINO

Margherita Avaro con Armando Paggiola che l'ha uccisa

Una coltellata alla gola, poi ha chiamato l'ambulanza e l'ha accompagnata in ospedale: arrestato. Lui 44 anni, lei 54

Tragedia della gelosia stamattina alle otto nella frazione Bruere di Rivoli: Armando Paggiola un operaio di 44 anni abitante a Collegno, ha ucciso con un colpo di coltello al cuore l'amica Franca Avaro, di dieci anni più vecchia, perché la donna aveva deciso di troncare la relazione.

• SERVIZIO A PAGINA 5 •

La Polonia si è svegliata in una ragnatela militare

VARSAVIA — Ottocento villaggi «caldi» della Polonia si sono svegliati questa mattina presidiati dalla «milizia comunale» voluta dal generale Jaruzelski, premier polacco e ora anche primo segretario del partito comunista. Secondo i propositi ufficiali, i reparti dovrebbero sorvegliare sugli abusi contro la popolazione, aiutare le famiglie più povere, ma è indubbio che il provvedimento, adottato proprio alla vigilia di una settimana cruciale per la vita politica polacca, suona come un fermo avvertimento.

Domani è in programma a Varsavia il «plenum» (il quinto) del comitato centrale del partito; mercoledì è previsto lo sciopero nazionale di un'ora proclamato da «Solidarnosc» (contravvenendo quindi ai ripetuti appelli del governo) e per venerdì, infine, è convocato il parlamento.

La direzione del sindacato autonomo non ha ancora reagito alla decisione del governo di inviare i presidi militari nelle piccole città. Mentre si teme che la misura sia volta anche a controllare da vicino l'attività sindacale, si fa osservare che la ridotta composizione delle unità (tre o quattro uomini) fa escludere che si tratti di un primo passo verso la dichiarazione dello stato di emergenza o della legge marziale.

Da parte sindacale l'attività prosegue a ritmo immutato.

Il governo e il partito hanno appesantito nelle ultime ore i toni di condanna verso gli scioperi e nei confronti del sindacato autonomo: «L'anarchia e la decomposizione non possono essere tollerate in nessun Paese; qui si è abusato della moderazione e della buona volontà manifestata dalle autorità. Nell'interesse nazionale, questo stato di cose deve finire».

NEVICA

ALBA SESTRIERE COURMAYEUR

Così appare nel centro di Courmayeur

Ieri sera e nella notte la neve ha fatto la sua prima comparsa. E' caduta frammista ad acqua, ad Alba e Savona. Venti i centimetri che si sono accumulati nell'Alta Langa, a Bossolasco, Serravalle, Castino e in molti centri dell'entroterra ligure. Più di mezzo metro invece a Courmayeur e Cervinia. Una ventina di centimetri a Sestriere e a Bardonecchia.

• SERVIZIO IN ULTIMA PAGINA •

SFRATTI TORINO QUARTA

ROMA — Seicentottantaquattro sfratti in undici mesi. Torino è al quarto posto nella classifica nazionale compilata dall'Istat — l'istituto di statistica — per conto del ministero di Grazia e Giustizia.

Torino quarta: un triste primato, la conferma di un grave problema nazionale. E il dato è solo parziale. Il rilevamento Istat non è la somma di tutte le sentenze, ma solo degli sgomberi eseguiti dall'ufficiale giudiziario.

• In ultima pagina

Papandreu sulla Nato «Non voglio prendere decisioni unilaterali tratterò con gli Usa»

ATENE — Appartenenza alla Nato, permanenza delle basi americane sul territorio greco: per la prima volta da quando è *premier*, Andrea Papandreu ha spiegato in termini operativi la posizione greca nei confronti dei due problemi. Nessuna «misura unilaterale» da parte di Atene — ha annunciato Papandreu — ma trattative all'inizio del prossimo anno. Il leader socialista ha spiegato che la Grecia ha una posizione del tutto singolare nel quadro dell'Alleanza atlantica poiché si sente minacciata militarmente da un altro membro Nato: la Turchia.

• PAGINA 2 •

L'annuncio di Papandreu: «Escludo misure unilaterali»

La Grecia ora vuol trattare per il sì a Nato e basi Usa

ATENE — Papandreu ha fatto ieri la prima dichiarazione «operativa» sul problema dell'appartenenza della Grecia all'Alleanza Atlantica e sulla permanenza delle basi americane sul suo territorio. Se durante la campagna elettorale che l'ha portato alla guida del Paese Papandreu parlava in termini espliciti di un ritiro dalla Nato, ieri in un'intervista alla catena televisiva americana, ha dichiarato che intende negoziare e che la Grecia «non adotterà misure unilaterali».

«Non vogliamo trascinare il Paese in nessuna avventura — ha proseguito il primo ministro —, non vogliamo prendere decisioni unilaterali; ciò significa che siamo pronti a cominciare negoziati sulla partecipazione greca all'ala militare della Nato e sul problema delle basi militari americane in Grecia». L'intervista del premier socialista alla «Abc» è stata trasmessa ieri sera anche dal primo canale della televisione greca, in inglese, con sottotitoli in greco.

Papandreu, rispondendo alle incalzanti domande dei due intervistatori ha ribadito la posizione assolutamente peculiare della Grecia nell'ambito dell'Alleanza Atlantica poiché si tratta — ha detto — dell'unico Paese della Nato minacciato da un alleato, la Turchia. Ha ricordato che negli ultimi sette anni, dopo l'invasione turca di Cipro, la principale preoccupazione della Grecia è stata la difesa contro un possibile attacco turco con un costoso programma militare che è andato a detrimento delle spese sociali come l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

Il primo ministro greco ha poi ripetuto che la Nato si rifiuta di proteggere le frontiere greche ad Est, cioè contro la Turchia, come è stato confermato durante la recente trattativa per il rinnovo dell'accordo sulle basi americane, arenatasi a giugno, mentre pretende che le difese greche siano dirette a Nord da dove, egli ha detto, da anni non proviene alcuna tangibile minaccia.

«Che specie di Allenaza è questa e che intresse ha la Grecia ad appartenervi? E' questa — ha detto il nuovo primo ministro greco — la domanda che vogliamo porre ai nostri alleati in un incontro che penso si svolgerà presto, forse a Bruxelles».

Papandreu ha detto infine che il suo partito è ideologicamente contrario alla presenza di basi americane in Grecia e alle armi nucleari ma — ha soggiunto — dobbiamo riconoscere che gli Usa sono una spuperpotenza e che hanno interessi vitali in questa regione e sarebbe pertanto folle arrivare ad uno scontro tra gli Stati Uniti e la Grecia. Perciò — ha concluso — non intendiamo agire unilateralmente ma vogliamo aprire un negoziato sulle basi che speriamo possa cominciare al principio dell'anno prossimo».

Sulla situazione in Grecia è da registrare il violento attacco della «Pravda» agli Stati Uniti, accusati di preparare un colpo di Stato per impedire la fuoriuscita dalla Nato. Prendendo spunto da una recente dichiarazione del segretario Usa alla Difesa, Weinberger, secondo cui Washington spera che qualora Papandreu decidesse di lasciare l'alleanza, ciò susciterebbe una «forte protesta in Grecia», la «Pravda» ha affermato che la frase significa in realtà che «un colpo di Stato è possibile nel Paese».

«E' stato convocato da Reagan»

L'ambasciata a Roma spiega la «fuga» di Rabb negli Usa

ROMA — Probabilmente in America si sono accorti tardi del servizio di «Newsweek»: è questo il secco e ironico commento di un portavoce dell'ambasciata Usa a Roma sulla «fuga» dell'ambasciata Maxwell Rabb dall'Italia accreditata ieri dal «New York Times» in riferimento alle voci di un complotto libico per ucciderlo. Rabb, confermano negli uffici di via Veneto, è partito per gli Stati Uniti il 14 ottobre, mercoledì, da Milano dove si trovava per una visita di routine, la prima del nuovo ambasciatore nel capoluogo lombardo. Lo ha chiamato d'urgenza Reagan di cui è buon amico, per avere un aiuto nella faccenda della vendita di due aerei-radar «Avacs» all'Egitto, decisa dall'amministrazione ma «bocciata» dalla Camera. Il voto del Senato, atteso per questa settimana, è così divenuto di primaria importanza per Reagan il quale ha fatto ricorso ai suoi vecchi ed influenti amici per tentare di scongiurare un nuovo e definitivo «no» della seconda camera.

Rabb è partito d'urgenza — «non sappiamo se ha avuto tempo per fare la valigia», dicono in ambasciata — ed ha già iniziato a Washington un giro di colloqui con i suoi amici del senato, soprattutto con gli esponenti della *lobby* ebraica di cui è egli stesso un autorevolissimo rappresentante, per indurli a decidere secondo le indicazioni di Reagan.

La versione ufficiale della «fuga» di Rabb è pertanto questa: «L'ambasciatore è stato chiamato a Washington per molti motivi, il più importante dei quali è legato al voto sulla vendita di Awacs all'Egitto». «Nessun commento — come era avvenuto d'altronde il 12 ottobre dopo le rivelazioni di Newsweek sul complotto libico — sulle questioni di sicurezza». Per i funzionari dell'ambasciata Usa la storia lanciata ieri dal quotidiano è praticamente la stessa annunciata dal settimanale quindici giorni fa anche se le nuove voci non ricevono smentite nel merito.

Roma - Salvata dall'intervento della polizia

Stavano per uccidere la tredicenne rapita

ROMA — Mirta Corsetti, 13 anni, doveva morire. La banda di criminali che l'aveva rapita per ottenere un riscatto di 800 milioni, l'aveva con molta probabilità già condannata a morte. La giovane si è salvata solamente perché la polizia è riuscita ad individuare la «prigione» della Corsetti prima che l'omicidio fosse commesso.

La squadra mobile romana se ne è convinta, dopo che Mirta Corsetti ha raccontato di aver visto in volto, negli ultimi giorni, il capobanda, l'ergastolano evaso Ludovico De Santis. Questi si era mostrato senza cappuccio, come se non temesse che la rapita potesse un giorno riconoscerlo.

«La sua sorte avrebbe dovuto essere quella di un altro sequestrato romano, l'industriale del marmo Ciocchetti — *dicono alla Mobile* — trovato cadavere nel Tevere con un blocco di cemento ai piedi». *Non si è mai saputo chi fossero gli assassini del Ciocchetti. Ora, alla luce di quanto ha raccontato Mirta Corsetti, la polizia sta cercando di capire se anche quel delitto può essere attribuito alla banda del De Santis.*

L'ergastolano, infatti, sta apparendo come un organizzatore di sequestri freddo e feroce, di quelli determinati a non restituire i rapiti alla famiglia, anche dopo il pagamento del riscatto. Anche l'industriale del caffè romano, Palombini era stato rapito dal De Santis. Due rate da 300 milioni ciascuna per il riscatto sono state pagate dalla famiglia, ma il Palombini non è stato liberato, e sono forti i sospetti che sia morto.

Che ne hai fatto di Palombini, ha chiesto la polizia a De Santis? «L'ho ceduto ad una banda di calabresi — *ha risposto* — perché era anziano, non stava bene e temevo che morisse». *Ma nessuno gli ha creduto.*

Non ci credono prima di tutto i parenti del «re del caffè». Infatti, i sequestratori, per dimostrare che il rapito era ancora vivo, hanno inviato una immagine nella quale il Palombini appare «con gli occhi spiritati e come se avesse il mal di denti».

Mirta Corsetti

L'industriale Palombini

Nella foto, il Palombini ha intorno alle guance un fazzoletto che gli sorregge la mandibola.

Il destino di Mirta sarebbe stato probabilmente quello di Palombini. «Anche noi temevamo di non rivederla più viva — *dicono i Corsetti* — se la polizia non ce l'avesse fatta pensiamo che sarebbe finita male. Il 20 settembre abbiamo pagato il riscatto, ottocento milioni, e loro non si sono fatti vivi. Soltanto qualche giorno fa ci hanno cercati per chiederci altri 800 milioni...».

Domani con quindici autonomi

Processo a Genova a 48 presunti br

GENOVA — A partire da domani 48 presunti brigatisti rossi saranno giudicati dalla corte d'Assise di Genova per partecipazione a banda armata, ed altri reati connessi, compiuti in Liguria nel periodo che va dal 1975 all'80. I detenuti sono 37, dieci sono latitanti ed una è a piede libero.

C'è tuttavia la possibilità che il maxi-processo slitti di un paio di giorni perché alcuni «pentiti» sarebbero intenzionati a far marcia indietro vuoi per convinzione, vuoi per il timore delle minacce ricevute. Se anche solo alcuni imputati ritirassero il mandato ai difensori e annunciassero di rifiutare il processo, sarebbe necessario nominare avvocati d'ufficio e concedere una proroga.

La maggior parte degli arrestati sono stati catturati dai carabinieri solo nell'autunno dello scorso anno, quando il fermo di due giovani (Garigliano e Roggerone) portò gli inquirenti sulle tracce di altri presunti brigatisti. Quasi tutti hanno reso ampie confessioni fornendo nomi ed indirizzi di basi logistiche che hanno permesso alle br di operare e mimetizzare i propri esponenti anche dopo la scoperta del covo di via Fracchia (vennero uccisi quattro brigatisti: Riccardo Dura, Piero Panciarelli, Lorenzo Betassa ed Anna Maria Ludmann).

Domani mattina, nella stessa aula del palazzo di giustizia genovese, saranno anche giudicati, con rito direttissimo, otto autonomi arrestati 15 giorni fa per associazione sovversiva.

Firenze - Sarebbe un «feticista»

Caccia al maniaco che uccide le coppie

FIRENZE — Polizia e carabinieri continuano a vagliare ogni più piccolo indizio per individuare l'assassino di Susanna Cambi e Stefano Baldi, i due fidanzati uccisi mentre erano appartati, nella loro auto, in una zona di campagna vicino a Prato. Tutte le persone che potrebbero aver notato qualche particolare, anche di nessuna rilevanza immediata (come il passaggio di un'auto ad una certa ora o la richiesta occasionale di una indicazione da parte di qualcuno), sono state sentite, o vengono invitate a collaborare con gli investigatori. E' l'unico modo concreto, per ora, di impostare gli accertamenti che, come ha ripetuto stamane il dirigente della Squadra Mobile fiorentina, dott. Grassi, si presentano «*particolarmente difficoltosi*».

In mano agli inquirenti, praticamente, c'è solo la quasi certezza che l'autore delle barbare uccisioni di Borgo San Lorenzo, Scandicci e Prato (i tre casi di coppiette assassinate e martoriate) sia la stessa persona: un maniaco lucido nell'esecuzione del suo rito di sangue, sicuramente feticista e comunque esperto nell'uso di strumenti taglienti.

Intanto i funerali di Stefano Baldi e Susanna Cambi si sono svolti ieri sera

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

NOTIZIE FLASH

● **Arresti in Egitto.** *Sono 397 gli integralisti religiosi arrestati sinora dalla polizia egiziana dopo l'assassinio di Sadat. Il ministro dell'interno riferisce inoltre di scontri a Meadi, alla periferia del Cairo. Un integralista è stato ucciso.*

● **Torpedone nel fiume.** *Almeno 60 persone sono annegate in un autobus precipitato in un fiume a Dacca, nel Bangladesh. Si sono salvati solo i passeggeri che si trovavano sul tetto dell'automezzo. Il torpedone stava manovrando per entrare in un traghetto.*

● **Wojtyla a Fatima in maggio.** *Papa Giovanni Paolo II visiterà il santuario di Fatima, in Portogallo, il 13 maggio 1982. La notizia è del quotidiano filo-governativo «Commercio di Porto». Giovanni Paolo II avrebbe manifestato il desiderio di ringraziare la Madonna di Fatima per essere scampato all'attentato.*

● **Violenze ai bimbi.** *Non meno di quattro bambini al giorno vengono sessualmente violentati o molestati in Gran Bretagna. Lo afferma un rapporto pubblicato da una organizzazione indipendente di medici e psicologi per lo studio e la prevenzione della violenza nei confronti dei bambini. Tre su quattro, inoltre, non sono vittime di estranei, ma di parenti o amici intimi della famiglia.*

● **Conservatori criticano la Thatcher.** *Dopo la sconfitta del partito conservatore alle elezioni parziali di Croydon, che hanno visto il successo della nuova alleanza liberale-socialdemocratica, riprendono le critiche alla politica economica del primo ministro Margaret Thatcher dall'interno del suo stesso partito.*

● **Ucciso dall'eroina.** *Un giovane di 24 anni, Bruno Agnelli, è morto nelle prime ore di ieri a Padova probabilmente per una superdose di eroina.*

● **Attentato a Beirut.** *Un ordigno piazzato su un'auto è esploso nel quartiere cristiano «Horsh Tabet» di Beirut provocando un grosso incendio. Sull'attentato, avvenuto alle 10.15 locali, non si hanno per ora particolari.*

● **Scacchi: Korchnoj chiede rinvio decima partita.** Non si giocherà questo pomeriggio la decima partita del mondiale di scacchi. Victor Korchnoj, come gli consente il regolamento, ha chiesto e ottenuto il secondo dei tre rinvii a disposizione di ogni giocatore. Korchnoj e Karpov torneranno pertanto a giocare giovedì prossimo sempre con inizio alle 17.

● **Moglie co-skipper «Rollygo» ferita.** La moglie del co-skipper dell'imbarcazione a vela «Rollygo», Paola Sicouri, si è ferita cadendo per una ventina di metri mentre con altri cinque membri dell'equipaggio compiva un'escursione sulla «Table Mountain», massiccio che domina Città del Capo.

● **Urss: muoiono in tre in un pozzo.** Tre persone sono morte nel tentativo di recuperare una bottiglia di latte caduta in un pozzo. E' successo nel villaggio Kazanca, nella Tartaria sovietica, una repubblica autonoma del Volga.

● **Incendio distrugge Pirelli.** *Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto un magazzino nel palazzo della Pirelli in viale Sarca 222 a Milano.*

● **Colera in India.** *Sarebbero più di 50 i morti di colera nello stato di Bihar (India occidentale). L'epidemia, secondo informazioni del dipartimento della sanità, è scoppiata all'inizio del mese ed ha coinvolto numerosi villaggi.*

● **Deng Xiamping «personalità» del bridge.** *Il vicepresidente del partito comunista cinese è stato designato dalla stampa specializzata americana uomo dell'anno per il bridge. Il riconoscimento è dovuto alla diffusione che anche in Cina, grazie a Deng Xiaoping, il bridge sta avendo.*

La moda già pensa come nel Duemila andranno vestite

COMO — *La prestigiosa rassegna tessile «Comomoda», appena conclusa, è stata caratterizzata da un'interessante manifestazione che ha avuto per tema «la donna del 2000». Gillo Dorfles, critico d'arte, docente d'estetica all'università di Trieste, studioso di sociologia e storia del costume, nel corso di una conferenza ha trattato brillantemente l'argomento ipotizzando l'abbigliamento del futuro in considerazione dei movimenti socio-economici-politici avvenuti negli ultimi decenni.*

Le ipotesi formulate da Dorfles, interpretate attraverso uno studio stilistico da Claudio La Viola, sono state concretizzate in dodici modelli presentati in un elettrizzante show sullo sfondo di una scenografia animata da sapienti giochi di luci a creare un'atmosfera fantascientifica mentre la colonna sonora si è avvalsa di una serie di composizioni classiche, immortali, legate ai nomi di Beethoven, Wagner, Ciaikovski, Chopin.

«In previsione di una progressiva scomparsa di quelle differenze di classe che ancora oggi resistono — *ha detto Dorfles* — è abbastanza verosimile che si giunga anche ad un'uniformizzazione del vestiario, perciò ritengo che sia verosimile l'ipotesi di abiti molto sobri e molto bene caratterizzati stilisticamente anche per quanto riguarda le attività lavorative».

In base a questo concetto Claudio La Viola ha realizzato sei modelli in velluto e seta in una sinfonia di marrone-beige e marrone con le sottanelle aperte ad ombrello, il corpino simulante una corazza concluso dal colletto alto esasperatamente appuntito da un lato. La fantasia espolde in altre situazioni quali, ad esempio, il «viaggio» individuabile nel costume fumettistico ispirato ai cosmonauti; il «tempo libero» in pantaloni rigati sormontati da un'armatura di sapore medioevale. Teatrale invece «la sera» in un trionfo di rosso e nero identificabile in una sorta di rigido peplo avvolgente il corpo esile, slanciato, bellissimo, dai riflessi metallici di questa donna del 2000 tutta inventata.

La realtà della moda attuale e la situazione economica del settore tessile si sono invece toccate con mano negli stands di «Comomoda» dove figuravano i tessuti per il 1982-83. La svalutazione della lira e il rafforzamento di alcune valute europee e soprattutto la nuova politica delle aziende che stanno limitando i loro pro-

Sfilate di moda spaziale

fitti per contenere gli aumenti dei prezzi hanno dato ottimi risultati. La fantasia e la qualità dei tessuti hanno inoltre conquistato i numerosi acquirenti italiani ed esteri, stilisti e «confezionisti» che in base ai nuovi tessuti costruiscono a distanza di tempo l'immagine della moda.

In anteprima la Vibertess ha proposto morbide lane ricciolute che alternano varie tonalità di colori e leggere crepe filettate di lurex per la sera. «L'oro mantiene ancora alte quotazioni — *dicono* — alla Monrose. Infatti i tessuti illuminati da fili dorati, lane, sete, organze sono stati venduti a chilometri». *Altrettanto successo hanno avuto le splendide sete stampate a corrosione nelle varie gamme delle disegnature del legno, nei grafismi evocanti sontuosità rinascimentali suggerite dalla S.T.I. in versioni invernali.*

Elsa Rossetti

C'è ottimismo dopo sei giorni in edicola

«Ora sappiamo che c'è posto per il "Quotidiano,, donna»

«*Ora che, quasi miracolosamente, siamo riuscite in un'impresa da tutti considerata assurda, adesso sappiamo che è possibile*», afferma Emanuela Moroli, direttore responsabile di «Quotidiano donna». L'esperimento di far uscire per sei giorni il primo quotidiano femminista del mondo (il primo numero è uscito venerdì 16 ottobre, l'ultimo giovedì 22) è andato bene. L'ottimismo iniziale — «*L'autunno più che mai somiglia alla primavera, alla stagione dei fiori e dei frutti*», riportava il primo numero di «Quotidiano donna» — ha trovato conferme. «*Abbiamo avuto difficoltà a soddisfare tutte le richieste e sono stati tantissimi i messaggi d'incoraggiamento arrivati da ogni parte d'Italia*», dicono dalla redazione romana. Lo conferma anche la redazione torinese (quattro giornaliste e una fotografa): «*Le copie destinate a Torino erano 1800 al giorno, ma si sono rivelate insufficienti*».

Ora «Quotidiano donna» torna ad avere una cadenza settimanale (come ai tempi della sua primissima uscita il 6 maggio '78) per una «*pausa di riflessione*» di due mesi, per poi ripartire di nuovo nell'«avventura quotidiana».

Un giornale in piena regola (oltre 100 mila copie tirate): una redazione centrale a Roma, al «Governo Vecchio» (ovvero la «Casa delle donne») con tanto di direttore, capo redattore, 8 redattrici, 4 inviate, settore grafico, archivio e redazioni staccate in 13 città italiane e una a Brema (Rft). Ma un giornale diverso, fatto da donne per le donne.

«*In realtà non si sono creati i ruoli classici perché tutte quante facciamo di tutto. Comunque, non ci siamo poste come organo del movimento femminista, anche perché non è pensabile con un movimento così variegato*», precisano le redattrici, tutte quante però con una militanza femminista alle spalle.

Chi lavora a tempo pieno percepisce ora 300 mila lire. «Quotidiano donna» si finanzia solo con le vendite, ma grazie alla legge di riforma dell'editoria può contare su un fortissimo sconto sulla carta e sull'obbligo da parte delle strutture ed enti pubblici di fornire una parte della loro pubblicità, e, ovviamente, sul volontariato e la buona volontà di molte donne. Il problema spinoso è quello della distribuzione, che ha tra l'altro costi altissimi. Mercoledì scorso, ad esempio, «Quotidiano donna» non era in edicola a Torino.

Politica, attualità, inchieste, esteri, cultura, spettacoli: sulla realtà quotidiana il punto di vista delle donne: «*Cerchiamo di scrivere in modo comprensibile a tutte, ma anche di demistificare e smitizzare molte notizie date come "asettiche" o altre addirittura ignorate dai giornali tradizionali. Ad esempio, diamo voce alle donne deputate, che lavorano moltissimo ma del cui operato si parla raramente*».

E come lavorano le redattrici di Torino? Maurizia Falone, 27 anni, statale, spiega i motivi che l'hanno spinta a impegnarsi per «Quotidiano donna»: «*Per due ragioni. Una, personale, perché sono interessata a tutto ciò che avviene nella realtà; l'altra politica: evitare che i molti contenuti espressi dal movimento delle donne a Torino si esauriscano nelle discussioni perché non hanno la possibilità di essere portati all'esterno*». Per Lella Balestra, 23 anni, consulente d'informatica, c'è soprattutto «*la voglia di scrivere, di fare opinione*». Ma con quale criterio scegliete le notizie da dare? «*Con la massima libertà e autonomia, secondo quello che ci sembra più interessante e su cui sentiamo l'esigenza di esprimere il nostro punto di vista. E non solo su quello che succede a Torino*». Maurizia è entusiasta di questa esperienza; tra l'altro, confessa di aver trovato nel suo lavoro quotidiano molta collaborazione da parte di giornalisti di altri quotidiani: «*Forse perché non ci mettiamo in competizione; non abbiamo il problema di "bucare" una notizia*».

L'entusiasmo, la voglia di continuare c'è. Ma in questi due mesi di pausa, «Quotidiano donna» dovrà cercare di risolvere il problema della distribuzione, per non correre il rischio di «sbocciare» inutilmente.

Stefanella Campana

«Il mio cliente è innocente e l'assassino è il demonio»

Il singolare processo si apre mercoledì nel Connecticut

NEW YORK — Nel 1981 dopo Cristo, negli Stati Uniti d'America, un avvocato sta difendendo un imputato dall'accusa di omicidio dando la colpa del misfatto al demonio che lo avrebbe posseduto.

Il processo avrà come protagonisti esperti di demonologia, un ragazzo di 13 anni che sarebbe posseduto dal diavolo, e infine l'imputato André Johnson, che sfidò il demonio ad entrare nel suo stesso corpo e che, secondo l'avvocato difensore, fu costretto da quel demonio che egli aveva sfidato a uccidere a coltellate Alan Bono, di 40 anni, gestore di un canile.

Il processo comincerà mercoledì prossimo: probabilmente ci vorranno non meno di due mesi solo per selezionare la giuria, perché con ogni verosimiglianza l'avvocato difensore, Martin Minnella, vorrà interrogare uno a uno i giurati per sondare le loro credenze religiose e la loro propensione o meno a credere agli spiriti maligni, al diavolo ed alla possessione demoniaca.

La linea difensiva di Minnella è chiarissima: il diavolo avrebbe posseduto diverse volte il corpo di Johnson nei mesi precedenti l'uccisione di Bono, e lo avrebbe nuovamente posseduto al momento dell'accoltellamento. L'imputato, che ha 19 anni, commise il delitto il 16 febbraio scorso.

Minnella dovrà per prima cosa cercare di convincere la giuria della esistenza del diavolo e della realtà del fenomeno di possessione demoniaca. E in secondo luogo dovrà convincere i giurati che effettivamente, come egli afferma, «questa forza o spirito maligno manipolò il corpo del mio cliente e provocò alla fine il decesso di Bono».

Se questi argomenti dovessero essere accettati in tribunale, e se riuscisse anche a fare assolvere il suo cliente con questo argomento, l'avvocato Minnella stabilirebbe un precedente di portata enorme nella storia giudiziaria degli Stati Uniti. Ma la decisione sulla ammissibilità delle argomentazioni e delle prove di Minnella dipende ancora dal giudizio del magistrato, il giudice di corte superiore Robert Callahan. Minnella si dichiara fiducioso che il giudice accetterà il suo modo di vedere le cose.

Bono venne accoltellato da Johnson mentre i due litigavano per la ragazza dell'imputato, Deborah Glatzel, di 26 anni, che allevava cani per la vittima. Johnson, che viveva con la Glatzel in una casa vicina al canile, era molto amico di Bono, secondo quanto affermano i comuni conoscenti dei due.

Entrano in scena, a questo punto, due noti esperti in fatto di diavoli, ancorché poco ortodossi nella metodologia; i coniugi Ed e Lorraine Warren, che dovrebbero deporre come testi a difesa al processo. I due affermano che cinque mesi prima del delitto, Johnson partecipò ai tentativi di liberare il fratello della Glatzel, David, allora undicenne, da 42 diavoli che si erano infilati nel suo corpo. In alcuni nastri registrati di cui i coniugi Warren sono in possesso, si ode una voce attribuita a Johnson, che sfida i diavoli di David: «Prendetevi me! Possedete me! Lasciate libero questo ragazzo!». E, secondo i Warren (la cui deposizione è il pilastro portante della difesa), questo è proprio ciò che i diavoli fecero anche se adesso il piccolo Davie è ricoverato in una clinica per bambini afflitti da turbe emotive e, secondo i Warren, è tutt'ora posseduto dai demoni.

Quanto a Johnson, il suo avvocato afferma che il demonio lo ha posseduto anche in carcere in attesa di processo: ma l'imputato non riesce a ricordare nulla dell'uccisione di Bono.

r. e.

I cinesi puniranno col carcere chi caccia e uccide il panda

Sono in via di estinzione (non più di un migliaio ancora in libertà) - Fallito il tentativo di inseminazione artificiale per l'esemplare che vive nello zoo di Londra

PECHINO — *Chiunque ucciderà un panda selvaggio è d'ora in poi passibile in Cina di una grave pena detentiva. Ne ha dato notizia l'agenzia Nuova Cina illustrando l'azione che il governo di Pechino sta svolgendo da dieci anni per educare le popolazioni delle foreste, dove ancora vive il panda, alla protezione di questo animale che è un po' il simbolo della Cina.*

Al momento esistono 10 riserve naturali dove il panda è protetto, ma quella più importante è a Wolong ed è di circa 200 mila ettari, dove è impiantato il centro di ricerche per la protezione di questo orso.

La nuova legge si è resa necessaria poiché gran parte delle popolazioni del Centro e del Sud-Ovest del Paese si dedicano largamente alla caccia e fino ad oggi uccidevano indiscriminatamente vari animali protetti e le cui specie sono considerate in via di estinzione. Ora si sta cercando di creare squadre speciali di contadini e cacciatori che non solo controllino la sopravvivenza del panda, ma uccidano gli sciacalli che sono i nemici mortali di questo animale e particolarmente dei suoi piccoli.

Le più recenti statistiche affermano che in tutta la Cina vivono oggi allo stato libero solo un migliaio di panda e altri 60 sono ospiti di vari giardini zoologici.

Dal 1980 però dopo la morte di 150 esemplari avvenuta nel 1975-76 a seguito di una grave siccità che distrusse gran parte delle piantagioni di bambù i cui germogli sono il cibo base della dieta di questo orso, l'intervento del governo si è esteso anche alla protezione di queste piantagioni proprio per fornire alimento ai panda.

In effetti, le storie degli zoo di Londra e di Washington lo dimostrano, il panda non si riproduce, se non molto raramente, in prigionia. A Londra infatti nemmeno la inseminazione artificiale ha permesso a Chin Ching, una femmina di panda gigante, di avere il tanto sospirato «bebè». Quando già tutti credevano che la grande orsa bianca e nera fosse finalmente incinta, ci si è accorti poi che probabilmente si trattava di una gravidanza isterica e tutte le speranze di un lieto evento sono andate perdute.

I guardiani dello zoo però sono convinti che più che un errore dei veterinari si sia trattato di una vera e propria simulazione da parte di Chin Ching che ha «sfruttato» la contentezza dei suoi guardiani per farsi per qualche mese delle scorpacciate incredibili di germogli di bambù che assorbiva in quantità definita «astronomica».

A cura dei notai, al posto del ministero

UN PRONTUARIO CON LE NORME SULL'IMPOSTA DI SUCCESSIONE

Al 25° Congresso nazionale del notariato di Taormina terminato alla fine della scorsa settimana è stato presentato un documento il cui contenuto può stupire: si tratta della raccolta delle circolari, risoluzioni e note che l'amministrazione finanziaria ha emanato dal 1° gennaio 1973 (data dell'entrata in vigore della riforma tributaria) ad oggi in tema di imposta sulle successioni.

I vecchi documenti ministeriali mirano ad interpretare la legge e pertanto conoscere il pensiero dell'amministrazione finanziaria sui singoli argomenti può essere utile ai contribuenti; in particolare, le risoluzioni sono risposte a quesiti posti dagli uffici o dagli interessati e, pur decidendo casi concreti, sono quasi sempre indice di un orientamento interpretativo di una disposizione di legge.

Tuttavia, reperire il materiale non è stato facile, in quanto non esiste, dalla riforma tributaria in poi, una raccolta ufficiale e completa di tutti i documenti che hanno interessato l'imposta delle successioni e tale fatto può apparire straordinario; le risoluzioni, essendo, come abbiamo detto, risposte a quesiti, vengono di solito rese note solo agli uffici interessati che le comunicano unicamente al richiedente.

Con la pubblicazione presentata al congresso nazionale del notariato si è pensato di rendere noti documenti che nulla hanno di segreto, ma la folta raccolta permetterà anche agli uffici una più costante applicazione della legge.

E' bene considerare che l'opinione ministeriale vincola solo l'ufficio dipendente dal ministero e non il contribuente il quale, se ritiene che la circolare, la nota, la risoluzione violino la legge e non la interpretino correttamente, può ricorrere contro l'operato dell'ufficio alle commissioni tributarie competenti per territorio. Queste ultime, infatti, quali organi giurisdizionali, sono tenute solo alla legge e possono (a differenza degli uffici) disattendere il pensiero del ministero per le Finanze.

In assenza di una simile iniziativa pubblica i notai hanno così inteso colmare una lacuna di documentazione e l'assemblea plenaria del congresso nazionale, con un apposito ordine del giorno, ha impegnato il massimo organo del notariato — il consiglio nazionale — a promuovere periodicamente analoghe pubblicazioni e il loro aggiornamento, anche in relazione alle altre imposte, al fine di rendere i rapporti tra fisco e contribuenti sempre più uniformi e trasparenti.

Gianfranco Gallo-Orsi

Donat-Cattin a Savona

«Nessun partito è un angioletto nemmeno il pci»

SAVONA — Al congresso provinciale della dc savonese è intervenuto ieri l'ex vice segretario nazionale senatore Carlo Donat-Cattin il quale, soffermandosi tra l'altro sul problema del finanziamento ai partiti, ha rivolto un duro attacco al pci.

«La dc — ha osservato — è oggetto di feroci attacchi sia perché è il partito dei cattolici sia perché ha anche offerto materiale per questi attacchi. Ma nessun partito è un angioletto e non lo è neppure il partito comunista. In tutta la zona dell'Emilia sono in atto operazioni altamente speculative e lo stesso sta accadendo a Torino con aree che cambiano proprietà da un giorno all'altro».

Genova. In crisi le medie imbarcazioni

Con il boom delle «tavole» chiude il salone nautico

GENOVA — Oggi, ultimo giorno del 21° Salone Nautico Internazionale. Sabato, l'eccezionale giornata «quasi estiva» e il sole avevano fatto segnare un'affluenza record di visitatori, mentre ieri, a 24 ore dalla chiusura definitiva, la situazione meteorologica e l'acquazzone hanno fatto scendere nettamente le statistiche. Così nella giornata di ieri gli yacht e i fuoribordo sono stati discussi, valutati e soppesati soprattutto dai possibili acquirenti, dagli «intenditori» che già indossavano giacche a vento, cappellacci incerati e stivali di gomma.

Alla conclusione del Salone, non è facile, considerato il clima di reticenza che domina gli ambienti dell'Ucina e della Consornautica, esprimere un giudizio sull'andamento degli affari, già conclusi o impostati, nel corso di questa settimana. Si ha la sensazione, comunque, per ammissioni esplicite e anche appena accennate, che per quel che riguarda il mercato delle «ammiraglie» (i panfili a vela o a solo motore da mezzo miliardo in su) il movimento del mercato nazionale e internazionale sia sempre sugli stessi valori. Anzi, nonostante la crisi generale, forse si registra un lieve incremento; ma come sempre, in ogni sistema economico «aperto», le crisi premiano i consumi di superlusso.

Ma anche il semplice «superfluo» è andato bene. Si è avuto un sicuro, «piccolo boom di «tavole a vela» e di piccole imbarcazioni (fuoribordo, derive, F.D.): i «patiti» della nautica ancora una volta, pur di non rinunciare al proprio hobby, hanno rinunciato al naviglio di maggiori dimensioni per puntare sulle imbarcazioni che, non solo costano meno, ma sono più facili da riporre e da conservare durante la brutta stagione.

La fascia media e medio-alta invece, continua a segnare un pesante «vuoto» di richieste. E tra le manifestazioni collaterali svoltesi nei giorni scorsi, ha raccolto grande successo la richiesta di realizzare anche in Italia le cosiddette «spiagge attrezzate», quegli stabilimenti balneari dotati di piccoli attracchi, con strutture di alaggio e ricovero, al posto degli ormai sfumati porticcioli.

Paolo Lingua

Muore in bagno per «overdose»

PADOVA — Un giovane di 24 anni, Bruno Agnelli, è morto nelle prime ore di ieri a Padova probabilmente per una superdose di eroina. Il ragazzo è stato trovato privo di sensi dai genitori che, non vedendolo uscire dal bagno, hanno sfondato la porta. Bruno Agnelli era disteso a terra con accanto una siringa, un cucchiaio e una cartina di stagnola. Il giovane è stato trasportato all'ospedale ma è morto durante il tragitto. Il corpo di Bruno Agnelli sarà sottoposto a perizia necroscopica.

Milano

Incendio distrugge magazzino Pirelli

MILANO — Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto un magazzino nel palazzo della Pirelli in viale Sarca 222. Le fiamme, sviluppatesi sabato notte, hanno invaso una superficie di circa 2000 metri quadrati, mandando in cenere tonnellate di materiali gommosi. Il danno, secondo una stima non ufficiale, ammonterebbe a centinaia di milioni.

Le cause sono ancora da accertare.

Code dalla Jugoslavia per comprare in Italia

Si teme una tassa sugli espatrii

BELGRADO — L'eccezionale afflusso di cittadini jugoslavi a Trieste, a Gorizia, Udine e in altre località italiane di frontiera, registratosi nell'ultima settimana, sarebbe dovuto alla voce che il governo federale starebbe per introdurre una tassa sugli espatri, scrive oggi il «Vjesnik» di Zagabria, che è il quotidiano più diffuso della Croazia.

In un editoriale di prima pagina dal titolo *«A chi serve tutto questo»* il giornale sostiene che una recente dichiarazione del segretario federale alle finanze sulle modifiche legislative alla proposta introduzione della tassa ha fatto da autentica molla. *«I cittadini non hanno atteso altre spiegazioni* — scrive — *e si sono affrettati a mettersi in viaggio verso Trieste e Gorizia, con gran felicità dei commercianti di quelle due città»*.

All'inizio dell'estate il governo federale ha tentato di introdurre una tassa di 1500 dinari (circa 45 mila lire italiane) su ogni viaggio dei cittadini jugoslavi all'estero, ma la proposta è stata preventivamente bocciata dalle assemblee legislative della Croazia e della Slovenia e pertanto non è stato possibile sottoporla all'approvazone del Parlamento federale.

Ora il governo di Belgrado non ha rinunciato all'idea di frenare l'uscita di valuta dal Paese ad opera delle migliaia e migliaia di persone che ogni giorno si recano in Italia, ed in minor numero anche in Austria.

Il giornale constata che il «superaffollamento» su tutti i numerosi treni che quotidianamente e soprattutto il sabato collegano la Jugoslavia a Trieste, è dovuto *«alla diminuita produzione e alla povertà di offerta di generi sul mercato jugoslavo che negli ultimi tempi ha fatto innervosire anche i più pazienti»*. Non si tratta perciò soltanto di andare oltre confine — rileva — per trovare generi *«a miglior prezzo, qualità e scelta»*.

In effetti, per necessità di colmare il forte deficit della sua bilancia commerciale, il governo jugoslavo ha dato ordine alle imprese di esportare di tutto, con la conseguenza che sul mercato interno mancano moltissimi prodotti di uso corrente: alimentari, casalinghi e di abbigliamento.

L'inflazione e le «corse al guadagno» degli autogestori hanno provocato peraltro l'aumento dei prezzi di molti generi che pertanto oggi è più conveniente acquistare in Italia. sempre il «Vjesnik», in una ampia inchiesta, rivela che, secondo i dati raccolti dagli *«ispettori del mercato interno»* (a cui è affidato un generale controllo dei prezzi) nei primi sei mesi di quest'anno i «produttori», cioè le aziende autogestite, hanno lucrato «illegalmente» ben tre miliardi e 395 milioni di dinari (oltre cento miliardi di lire italiane).

Laveno (Varese)

Donna anziana sparita da 13 giorni

LAVENO — Da 13 giorni non si hanno notizie di Orietta Poppi Sardini, 65 anni, casalinga, abitante col marito, la figlia e il genero nel rione Abbazia a Sesto Calende. *«Mia moglie il 12 ottobre alle 8 del mattino era stata accompagnata da un'amica al centro sanitario di via Orselli per alcune analisi* — ha raccontato il marito —. *C'era da aspettare e allora ha detto all'amica di non perdere tempo: sarebbe rientrata a piedi»*.

Dal centro medico alla casa dei Sardini ci sono 2 chilometri. Ritirate le analisi (dalle quali risultava che godeva di ottima salute), la donna ha lasciato il laboratorio verso le 9 e da quel momento non si è più vista. Le ricerche svolte in tutta la zona anche dai carabinieri non hanno dato esito.

Delitto stamane dopo un violento litigio in frazione Bruere di Rivoli

Per gelosia uccide l'amante con una coltellata al cuore

La vittima, 54 anni, era vedova - L'amico, più giovane di dieci anni, l'ha colpita con un coltello da cucina. Subito dopo ha chiamato l'ambulanza - L'ha accompagnata al pronto soccorso dove è stato arrestato

Il padre dell'assassino nella cucina dove è avvenuto il delitto

Omicidio stamane alle 8 in frazione Bruere di Rivoli: Armando Paggiola, 44 anni, operaio alla Fiat Rivalta, abitante a Collegno in via Del Mulino, ha ucciso con una coltellata al cuore l'amica Franca Avaro, una vedova di 54 anni, abitante a Torino in via Cellini 27. L'assassinio è avvenuto in una vecchia casa di via Arona 22, nella zona compresa tra corso Francia e la tangenziale.

Non si conoscono ancora i particolari. Si sa che stamattina la coppia ha dormito a casa dei genitori di lui, appunto a Bruere, e che al risveglio è scoppiata una furiosa lite.

Il Paggiola ad un certo punto, imbestialito, ha preso un coltello a serramanico e si è avventato sulla donna vibrandole un terribile fendente al collo. Franca Avaro è crollata perdendo sangue abbondantemente da un largo squarcio al petto. L'uomo, a questo punto, si è reso conto della bestialità commessa, si è precipitato al telefono e ha chiamato l'ambulanza dell'ospedale di Rivoli.

In pochi minuti la lettiga è arrivata e la vittima è stata trasportata al pronto soccorso: quando è stata adagiata sul lettino dell'ospedale era però già morta.

Armando Paggiola è stato rintracciato poco dopo dai carabinieri della compagnia di Rivoli che l'hanno prelevato ed immediatamente hanno compiuto un sopralluogo sul luogo del delitto.

Qui sono stati sentiti i primi testimoni; tra gli altri il vecchio padre dell'assassino, Bonfiglio Paggiola, di 80 anni, la madre Zaira, pure molto avanti negli anni, che ha dovuto a sua volta essere ricoverata in ospedale a causa dello choc. Il dramma è scoppiato nella cucina al piano terra della casa, una vecchia cascina ristrutturata da poco; la donna per tentare di fuggire si è trascinata fino in cortile, lasciando a terra una scia di sangue. Alcuni vicini si sono affacciati — altre famiglie abitano intorno con un grande cortile in comune — sentendo le urla e si sono trovati davanti alla scena.

Armando Paggiola, dopo essere stato arrestato dai carabinieri del capitano Cardarelli comandante la compagnia, ha seguito inebetito e piangente i militari, senza opporre resistenza. L'omicida è sposato e separato dalla moglie, padre di una bambina, Patrizia, di dieci anni. La vittima era invece già nonna, con figli sposati e con prole.

L'uomo, invalido per una operazione alla gola (in seguito alla quale deve parlare con un laringofono) pare fosse sconvolto all'ipotesi di dover troncare la relazione. I due si erano conosciuti due anni fa, ma in questi giorni la donna aveva deciso di mettere fine alla storia preferendo dedicare tutto il tempo ai figli e ai nipoti. Paggiola non riusciva ad accettare l'ipotesi e stamattina, dopo il furibondo litigio, ha perso la testa.

Dopo il ricovero in ospedale della vecchia madre dell'omicida, Zaira Rosignoli, di 71 anni, i medici si sono accorti che non era soltanto in stato di choc, ma aveva anche riportato una frattura della caviglia, dopo aver tentato invano di intromettersi tra i due litiganti.

Franca Avaro e Armando Paggiola in una vecchia foto

Rapina in tabaccheria

Rapina questa mattina a mezzogiorno in una tabaccheria di corso Verona 22. Due uomini, a viso scoperto, sono entrati nel negozio ed hanno intimato al proprietario, sotto la minaccia di una pistola, di consegnare l'incasso. Guido Gianetti, di 60 anni, non ha potuto fare altrimenti. Nella cassa comunque in quel momento c'erano soltanto 60 mila lire. I due rapinatori si sono allontanati a bordo di una 127, probabilmente rubata.

Paralizzato l'aeroporto dalle 8 di stamane sino alle 14,30

Scioperano i vigili del fuoco. Annullati oggi 6 voli a Caselle

L'aereo per Roma delle 7 è partito regolarmente - Dalle 15, traffico di nuovo normale - Ceat: seconda settimana di cassa integrazione, a fine mese il piano di ristrutturazione

Completamente bloccato l'aeroporto di Caselle, questa mattina. In seguito allo sciopero dei vigili del fuoco, il traffico aereo è rimasto paralizzato. E lo sarà fino alle 14,30 o poco dopo. L'ultimo aeromobile che ha lasciato Caselle, questa mattina, è stato quello per Roma, delle ore 7.

Per lo sciopero, a Caselle sono stati annullati sei voli, compresi i due del mattino per le isole, il Torino-Cagliari e il Torino-Alghero. Il Torino-Londra, invece, è stato soltanto rimandato: decollerà subito dopo la fine dello sciopero. Doveva partire alle 9 e 20. Il volo per Roma delle 14 subirà un ritardo di circa un'ora.

Dall'aeroporto hanno segnalato che, nonostante il preannuncio dello sciopero dei vigili del fuoco, alcuni passeggeri si sono presentati allo scalo di Caselle, forse perché non a conoscenza dell'agitazione o forse perché avevano la speranza di riuscire a partire ugualmente.

***

Per duemilaseicento dipendenti della Ceat pneumatici di Settimo Torinese e di Anagni, oggi è incominciata la seconda settimana consecutiva di cassa integrazione a zero ore. Se la loro temporanea assenza dal lavoro continuerà verrà deciso in questi giorni.

Per la fine del mese, infatti, l'azienda dovrebbe presentare un piano di ristrutturazione che, tra l'altro, consentirebbe il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Quella che si fa adesso è ordinaria, quindi una parte dell'onere è a carico della società.

Sempre per la fine del mese è in programma l'assemblea degli azionisti. All'ordine del giorno l'esame della situazione della società, preoccupante per la quantità dei debiti a breve termine.

Per vendere casalinghi

Piemontesi in America

Il Centro estero camere commercio piemontesi, nel quadro del suo programma promozionale volto ad assistere gli operatori piemontesi che desiderano esportare di più, organizza la partecipazione a due importantissime manifestazioni.

La prima iniziativa è la Global Home Products Fair, che si svolgerà a Chicago dal 15 al 21 gennaio 1982, a cui è prevista la visita di 50 mila acquirenti da tutto il Nord America.

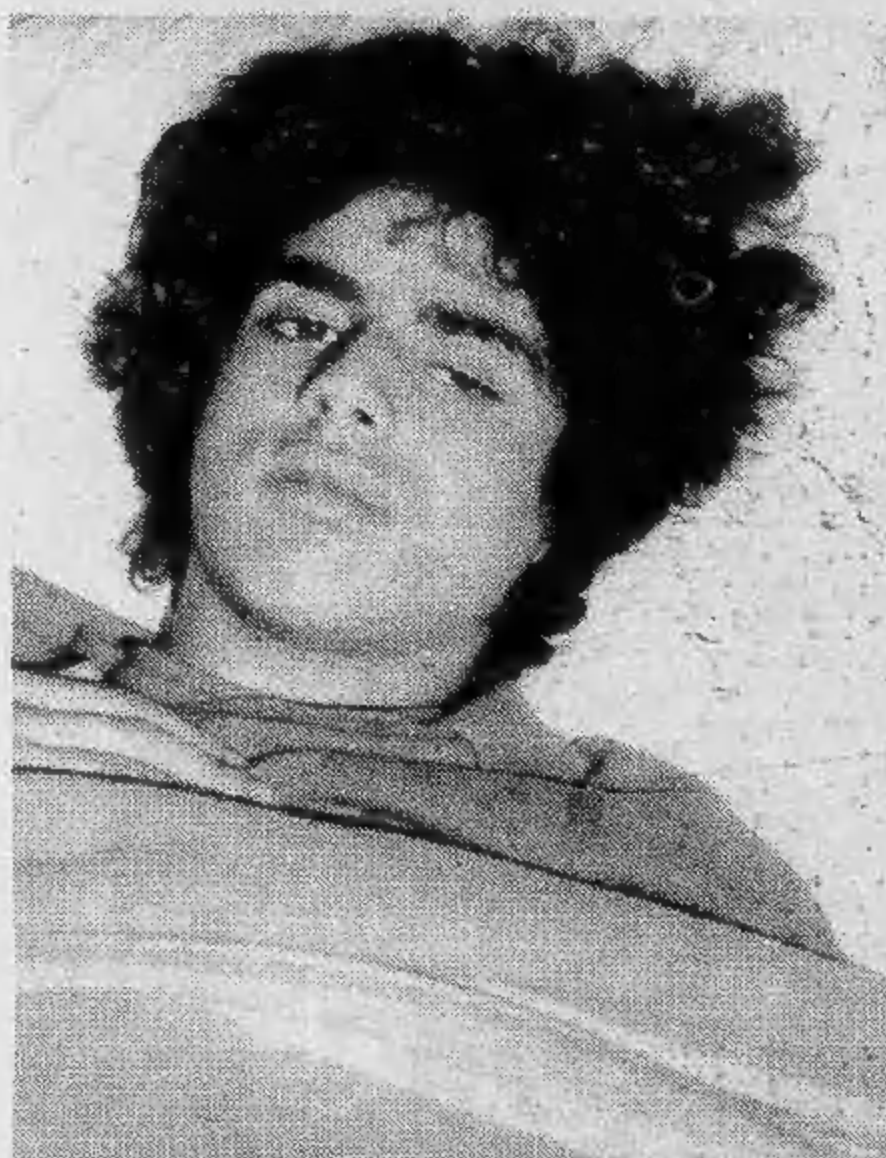
La seconda iniziativa è la International Hausratmesse di Colonia (11-14 febbraio 1982), di cui gli operatori del settore ben conoscono il richiamo internazionale.

Ricordo di Montale

Domani alle 18 a Palazzo «Cisterna» (via Maria Vittoria 12) il prof. Guido Davico-Bonino, docente nell'Università di Torino, ricorderà la figura e l'opera di Eugenio Montale.

echi di cronaca

Accoltellato su un autobus, arrestato per favoreggiamento

IL GIOVANE FERITO non era al derby

Giovanni Fedeli nella notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. L'operazione è durata due ore

Permangono fravi, anche se non preoccupatni, le condizioni di Giovanni Fedeli, il ragazzo di diciassette anni accoltellato ieri verso le 13 nei pressi dello stadio. E' stato ferito al ventre da una lama acuminata che ha perforato in parte l'intestino, motivo per il quale il ragazzo è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico nella notte. Questa mattina, ancora sotto anestesia, non è stato interrogato dagli agenti della squadra mobile che si occupano del suo caso.

Nessuna versione, né ufficiale, né ufficiosa, dunque, su quanto gli è capitato: in un primo tempo sembrava che il Fedeli si fosse trovato in mezzo ad uno scontro fra bande di tifosi rivali e fosse finito con un coltello nella pancia dopo il quasi «rituale» scambio di pugni e calci.

Ora invece sta prendendo piede una seconda versione della faccenda secondo la quale il ragazzo sarebbe stato colpito su un autobus della linea «63» dove si trovava. Ma in questo caso, anche se il movente non sarebbe più il tifo, ma una qualche vendetta personale.

Il ragazzo, fin dal primo momento, ha negato, nelle poche parole che ha mormorato appena dopo il ricovero, di essere un tifoso e di essere stato compito allo stadio, ma non ha spiegato che cosa gli sia in realtà capitato. Per questo motivo, nella tarda mattinata è stato arrestato per favoreggiamento. Tra l'altro si è accertato che è un pregiudicato.

• *Due giovani si sono presentati l'altra sera in casa dell'operaio Adriano Mocci, 25 anni, via Salbertrand 2 con l'intenzione di acquistare una pistola. Il proprietario, ex guardia giurata, aveva deciso di disfarsene e aveva messo un'inserzione su un giornale specializzato.*

Erano già d'accordo sul prezzo dell'arma, una «Smith & Wesson» calibro 357, quando uno degli sconosciuti ha estratto da sotto la giacca una rivoltella. «Non fare storie — *ha detto* — a te non serve più, qui la pistola e anche le munizioni». *Al Moccia non è rimasto altro che ubbidire. I malfattori presa l'arma e una scatola con 50 cartucce si sono allontanati. Più tardi l'ex guardia giurata si è recata in Questura a denunciare il fatto.*

«Subalpina» raddoppia il capitale

Per domattina alle 11 e 30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, è convocata un'assemblea straordinaria della Banca Subalpina. All'ordine del giorno la proposta dell'aumento del capitale sociale da 1,5 a 3 miliardi di lire. Presidente della «Subalpina» è Luigi Banzatti, amministratore delegato Pierdomenico Gallo.

Diminuite le pene a 2 terroristi

Sono state lievemente diminuite, nel processo d'appello celebrato questa mattina, le pene per detenzione d'armi comminate in primo grado contro i terroristi di prima linea Liviana Tosi, 30 anni, di Bologna, e Roberto Rosso, 29 anni, ideologo milanese del gruppo. La seconda corte d'Appello li ha condannati rispettivamente a 6 anni e 2 mesi (6 anni e 7 mesi in primo grado) e 5 anni e 4 mesi (5 anni e 8 mesi in primo grado). Il giudizio è stato rinviato invece per un terzo imputato, il bolognese Paolo Zambianchi (3 anni e 10 mesi la condanna in primo grado) perché a causa probabilmente degli scioperi dei traghetti non è stato possibile trasferirlo in aula da un carcere sardo.

La Tosi e Ross erano invece presenti al processo. Sono personaggi di primissimo piano in «prima linea». Roberto Rosso venne catturato nella tarda primavera '80, dopo le confessioni di Roberto Sandalo, la Tosi il 9 ottobre dello stesso anno, a un giorno di distanza da Paolo Zambianchi, nel corso d'una operazione antiterrorismo.

Già processati per banda armata a Torino (salvo Roberto Rosso, imputato a Milano), i due sono stati condannati il 28 luglio scorso a 15 anni di carcere ciascuno.

Ha-Tikwà e Ha-Keillà insieme ora parlano al popolo di Sion

Il neopremio Nobel per la letteratura Elias Canetti, bulgaro nato da famiglia ebraica, annotava nel suo diario del 1944: «La lingua del mio spirito continuerà ad essere il tedesco, proprio perché sono ebreo. Ciò che resta di quella terra devastata voglio custodirlo in me in quanto ebreo». *Così comincia un articolo pubblicato nell'agosto scorso dalla rivista ebraica* «Ha-Tikwà» *(Speranza), quando Canetti non aveva ancora vinto il premio Nobel.*

Parole che suonano come un interrogativo: che cos'è l'ebraismo oggi? Come si evolve e definisce di fronte alla realtà sociale e politica del nostro tempo?

Una risposta a queste e ad altre domande è venuta ieri dal convegno su «Ricerca e rinnovamento della stampa ebraica», *organizzato al Centro sociale in via San Pio V dalla Federazione giovanile ebraica d'Italia e dal Gruppo di studi ebraici di Torino.*

Una giornata intera dedicata al dibattito, imperniato su una premessa illustrata dagli organizzatori: «Due fonti di informazioni, Ha-Tikwà e Ha-Keillà, operano nell'ebraismo italiano recando problematiche e opinioni spesso non conformi a quelle ufficiali. In quale spazio culturale e politico interno ed esterno al mondo ebraico si collocano?».

Interrogativi stimolanti per una comunità ebraica che a Torino conta circa 1300 anime, un Centro sociale (scuole elementari e medie, una casa di riposo per anziani, la Sinagoga, una biblioteca), e persino un giornale, il bimestrale «Ha-Keillah» *(la Comunità), 16 pagine, 1500 copie spedite in Piemonte e altre regioni dal* «Gruppo di studi ebraici».

Ci sono molti modi per tener vivo l'interesse di una comunità. Uno può essere quello di una stampa di piccole dimensioni, ma vivace e combattiva che non teme di schierarsi contro le posizioni ufficiali. Le due pubblicazioni, «Ha-Keillà», *stampata a Torino e* «Ha-Tikwà» *(stampata a Roma, 8 mila copie spedite a tutte le famiglie ebraiche residenti in Italia), vanno controcorrente. Criticano aspramente la politica seguita dallo Stato d'Israele. Non amano il capo del governo Begin (anzi* «Ha-Tikwà» *accusa la sua coalizione di voler addirittura instaurare nel Paese* «un khomeinismo made in Israel», *sotto la spinta dell'integralismo religioso).*

I sostenitori delle due riviste dicono di collocarsi nell'«area dell'ebraismo progressista». *Il nucleo ebraico di Torino, come spiega Giulio Tedeschi, 29 anni, ricercatore universitario al Politecnico,* «è sempre stato all'avanguardia di un discorso di rinnovamento in tutto l'ebraismo, non solo nella stampa».

Basterebbe ricordare gli esempi dei fratelli Carlo e Nello Rosselli, fondatori di «Giustizia e Libertà», *o la figura del senatore comunista Terracini.* «Quello che vogliamo fare con i nostri giornali — *aggiunge Tedeschi* — è un discorso di aggregazione e di confronto con le altre comunità sparse in Italia. Un modo per discutere, ma anche per sensibilizzare gli ebrei sull'importanza dell'informazione».

Due relazioni tenute da Sandra Terracina, redattrice di «Ha-Keillà» *e Franco Segre, collaboratore di* «Ha-Tikwà»; *una tavola rotonda, il dibattito con il pubblico.* «L'ebraismo non è un blocco monolitico senza differenze» *osserva il direttore di* «Ha-Tikwà».

Il convegno su «Ricerca e rinnovamento nella stampa ebraica» *lo ha dimostrato.*

m. a.

Il caso del piccolo scolaro di Chivasso dipinto dai compagni

BAMBINO COLORATO BAMBINO EDUCATO

Tentiamo di spiegarci che cosa c'è dietro l'infelice esperimento condotto, certamente in buona fede, dalle due maestre sotto inchiesta. «Manipolazione» ed «espressione corporea» sono termini che corrispondono a metodologie utilizzate largamente dalla pedagogia moderna. Una sola condizione: bisogna saperle usare

Il «caso» del bambino handicappato dipinto dai compagni nell'asilo-nido «Nino Costa» di Chivasso nel corso di un «esperimento» didattico ideato, attuato (e filmato) dalle maestre Francesca Buonanno e Licia Ventura, ora sospese cautelativamente dall'incarico, è veramente tale?

Sull'episodio — verificatosi a maggio e venuto a conoscenza della direzione dell'asilo solo a settembre, quando il «filmino» è stato presentato agli altri educatori come documentazione di un'esperienza ovviamente considerata positiva — dovrà ora pronunciarsi il pretore, al quale i carabinieri hanno inviato un rapporto circostanziato: il dubbio però che vi si stia sollevando attorno un polverone eccessivo non l'hanno soltanto le due giovani maestre d'asilo che, sull'onda di questo poco promettente esordio, rischiano di non poter più esercitare, quanto meno con la dovuta serenità, il loro mestiere.

L'invito ad attendere prima di procedere a una sommaria lapidazione, morale e professionale, di Francesca Buonanno e Licia Ventura, giunge anche da altri, educatori, psicologi, animatori, che abbiamo sentito proprio per capire che cosa s'intende per «espressione corporea», «manipolazione e conoscenza del proprio corpo», soprattutto in riferimento allo «sviluppo psicosessuale» del bambino.

«Anzitutto bisognerebbe vedere il filmato», concordano tutti, *«per poter giudicare in quali condizioni l'esperimento, se di esperimento si tratta, è stato condotto. Poi occorrerebbe un dialogo approfondito con le due maestre per sapere in base a quali presupposti (educativi? terapeutici? e, se vale la seconda ipotesi, perché, dal momento che questo non fa parte dei loro compiti?) hanno deciso di effettuarlo»*. Con tanta sicurezza da farne una relazione così dettagliata...

La stessa madre del piccolo Corrado, il bimbo dipinto e *«manipolato»* dai compagni sotto l'occhio della cinepresa, non ha inoltre avuto reazioni del tutto negative, anche se pare sia stata colta da malore nell'assistere alla proiezione: *«Il bambino non ha subito traumi, anzi ho avuto l'impressione che si sia divertito»*, ha detto giovedì scorso, pur dichiarandosi *«perplessa»* sul significato e sull'utilità dell'improvvisato happening.

Allora? *«Non è detto che non si verifichino situazioni del genere, tra bambini di quell'età. Può accadere che, giocando, si spoglino, anche se in genere non completamente, e si dipingano, da soli o l'un l'altro. Ma* — rispondono gli esperti — *devono essere loro a deciderlo, non l'educatore a obbligarli a farlo. Così c'è il rischio che, anche senza volerlo, il gioco si trasformi in violenza. Sottile fin che si vuole ma sempre violenza, su bambini di quell'età»*.

Ecco: la «colpa» delle maestre può essere consistita nell'aver fatto il passo più lungo della gamba, di aver messo in moto un meccanismo che non erano in grado di padroneggiare. Fortunatamente con conseguenze, a quanto pare, di nessun peso. Salvo lo «scandalo» esploso con tanto ritardo. E scarsa utilità... **m. sp.**

Tre specialisti giudicano la vicenda

GERMANA DE LEO

Per iniziative del genere necessario un controllo

GERMANA DE LEO, responsabile dei servizi di neuropsichiatria infantile del Comune.

Sarebbe scorretto entrare nel merito dell'episodio senza aver visto il filmato, senza aver parlato con le maestre, i genitori del bambino eccetera.

Certo, così com'è riportata dai giornali la «sperimentazione» che fa tanto scandalo sembra essere stata un po' improvvisata, sulla base di una conoscenza superficiale delle più recenti esperienze psicologiche e pedagogiche. Lo fa pensare soprattutto il fatto che il gioco dei bambini è stato indirizzato solo su uno di loro mentre, se il fine è quello di aiutare i bambini a percorrere serenamente le tappe fondamentali della loro evoluzione psicosessuale (e la conoscenza del proprio corpo è senz'altro una di queste), deve sempre essere privilegiata l'attività di gruppo.

Al contrario, se si intendeva «aiutare» il solo bambino handicappato, tentando cioè una sorta di terapia, questo era il metodo più sbagliato. E in ogni caso si doveva sentire uno psicoterapeuta, o uno psicomotricista. Iniziative di questo genere vanno sempre prese sotto controllo.

Comunque, è un errore ancora più grave trattare l'episodio come se si trattasse di una riunione oscena. Può essere stato un errore di valutazione, una presunzione da parte delle due maestre, non uno «scandalo». Capita ben altro in questo campo...

EGLE MONTINI

Sorpassato il confine tra scuola e terapia

EGLE MONTINI, psicomotricista alla scuola elementare «Casalegno».

Il mio è un giudizio basato solo su quello che hanno riportato i giornali, quindi forse viziato in partenza. Credo però di capire che le due maestre abbiano passato, sicuramente in buona fede, il limite fra attività formative e tecniche psicoterapeutiche. Lo dimostra il fatto che un solo soggetto, e per di più il solo portatore di un handicap, sia stato posto al centro dell'attenzione del gruppo, vittima e non protagonista.

Intendiamoci. La manipolazione dei colori, su fogli, superfici varie e anche sul corpo (proprio o dei compagni) è molto importante nelle diverse tappe evolutive della personalità. Anche qui da noi lo faremmo se non avessimo problemi come la moquette non lavabile o la mancanza di docce calde per lavare i bambini dopo.

E' molto frequente che i bambini comincino a dipingersi: prima se stessi, il viso, le mani, le gambe, guardandosi nello specchio; poi gli altri, i compagni, l'educatore anche. E' una tecnica con la quale si ottengono spesso buoni risultati, soprattutto con bambini che hanno problemi di movimento o ritardi psichici. Occorre però molta prudenza, cautela. E aver studiato, letto gli esperimenti di altri.

A un certo punto come quello raggiunto dalle maestre di Chivasso si sarebbe potuti arrivare, eventualmente, dopo due anni di «lavoro».

PAOLO MENZIO

Una «vittima» che non ha partecipato al gioco

PAOLO MENZIO, pittore, da anni «animatore» in diverse scuole elementari torinesi.

Francamente non riesco a capire come un'esperienza del genere possa essere stata «vissuta» positivamente, dal bambino dipinto come dagli altri. Situazioni del genere devono nascere spontaneamente, magari sotto lo stimolo indiretto dell'educatore, ma in maniera completamente libera. Purtroppo si è parlato e scritto molto, negli ultimi anni, sulle funzioni liberatorie delle attività connesse alla conoscenza del corpo: e qualcuno, «orecchiando» esperienze di altri, finisce per commettere errori banali.

L'uso, la «manipolazione» del corpo in parallelo con l'apprendimento del tutto libero dell'uso del colore, è importante per imparare a conoscere i propri arti, i polsi, le articolazioni. Anche tutto il corpo, certo. Ma qui, a quanto sembra, il bambino non ha potuto partecipare alla «festa» collettiva (e poi magari lui in verità si trovava molto bene, ma non possiamo saperlo), la sua «passività» era addirittura prestabilita.

E l'educatrice, che dovrebbe tenere in pugno la situazione partecipando attivamente al gioco, come poteva farlo se stava da parte a filmare l'esperimento? Facendo queste cose con i bambini bisogna evitare accuratamente il rischio di far loro qualche violenza. Al limite, rispettando anche la loro libertà di rifiutarsi di essere «creativi».

● *Per la seconda volta in due giorni, Giuseppe Littera, 34 anni, via Servais, convivente con Carmelina Ligorio, 30 anni, corso Telesio 76, ha minacciato di buttarsi dall'ottavo piano. Sabato mattina era rimasto appeso per oltre un'ora al balcone dell'alloggio della donna. Ma all'arrivo dei vigili del fuoco aveva rinunciato.*

Ieri la Ligorio ha detto all'uomo: «Adesso basta, è meglio troncare tutto. Ognuno per la sua strada». *Per risposta il Littera si è appeso penzoloni sul cortile, gridando:* «O mi riprendi o mi butto». *Sono arrivati polizia e vigili del fuoco. L'uomo ha poi desistito dal suicidio, ma è stato portato in questura.*

Le maestre «Una manovra per toglierci il posto all'asilo»

Francesca Falletta Buonanno e Maria La Porta Ventura, le due maestre improvvisamente oggetto di tanta non gradita attenzione, non intendono accettare passivamente la «situazione anomala che si è venuta a creare per merito di qualcuno che approfitta dei mezzi a propria disposizione per far nascere "scandali" da dare in pasto all'opinione pubblica». *Dopo qualche giorno di silenzio* «sbigottito» *di fronte al precipitare degli eventi stanno muovendosi, annunciano querele.*

Contro chi? Non vogliono ancora precisarlo («lo saprete presto») *ma chiaramente si riferiscono a chi* «non ha esitato a strumentalizzare un bambino handicappato, ad attaccarci sul piano professionale, personale in modo da poterci licenziare».

Maria La Porta, che è venuta ieri sera con il marito alla sede del nostro giornale per esprimerci la sua «incredulità» *di fronte agli sviluppi della vicenda, non ha dubbi:* «Dietro tutto questo c'è qualcuno che voleva eliminarci dall'asilo nido perché siamo tipi scomodi, non disposti a compromessi e soprattutto intenzionate a lavorare seriamente».

Potete provarlo? «Altroché! Ma questo lo chiariremo in sede giudiziaria. Ma facciamo noi allora qualche domanda. Perché un giornaletto locale ha tirato fuori questa storia, in modo volgarissimo, proprio lunedì, quando cioè stavano per partire le lettere che ci riconfermavano al nostro posto? Come mai l'assessore, che ai convegni si vantava della attività compiuta all'asilo, quando riceveva le relazioni delle diverse sezioni, considerava "sovrabbondante" il materiale illustrativo da noi fornito, sfoltendolo per "pareggiarlo" con quello degli altri? Perché inizialmente il nostro trasferimento è stato attribuito, sulle lettere, a soli "motivi di servizio"»?

Insomma, secondo le due maestre, si tratterebbe di una manovra «orchestrata» *per allontanarle dall'asilo.* «Lo dimostra il fatto che ci sono state attribuite dichiarazioni che non ci siamo mai sognate di fare. Chi ha mai parlato di "recupero dell'io" come obiettivo di quell'esperimento? Non noi. E non è vero che non informavamo i genitori dei nostri programmi. Li annoiavamo persino con la quantità di informazioni che gli fornivamo. No, c'è proprio qualcosa sotto».

Ma perché? «Perché disturbavamo il loro quieto vivere. Perché abbiamo insistito per avere un educatore in più e siccome ce l'hanno concesso, ma come jolly che saltava da una sezione all'altra, abbiamo continuato a protestare».

Maurizio Spatola

Tante piccole interviste volanti al settimo giro della collina

LEGGERA COME UNA GAZZELLA LA SIGNORA SUPERAVA FIOR DI CONCORRENTI MASCHI

Gambe poderose da fondista sovietica - «Sono diventata atleta a 40 anni, meglio tardi che mai» - Il nonnino della gara ha 86 anni

Quattro bimbi al traguardo si tenevano per mano - L'attore distinto con cappello a cilindro che assomiglia al conte di Montecristo

Piccole interviste volanti ai concorrenti del settimo Giro. Scusi, lei perché è venuto a correre?

Stiamo interpellando un signore alto e distinto, capelli bianchi che escono a ciocche da un impeccabile cappello a cilindro «sette riflessi», cravatta candida, cappotto stretto alla vita. Un conte di Montecristo con qualche anno di più. Invece è il signor Lorenzo Gobello, attore e proprietario di un negozio di biciclette.

«Perché vengo a correre? Mi piace stare con la gente, osservarla, attaccare bottone. E' uno spasso, sentisse quante cose nuove vengono fuori, tutte importanti per un attore. Il Giro è per me un palcoscenico».

E perché questa acconciatura, ci scusi, alquanto funerea? Le mancano soltanto i guanti *glacés* neri.

«E scomodi. Si suda, anche noi aristocratici sudiamo, e i guanti si appiccicano e non vengono più via. Però ho l'ombrello».

C'è un sole smagliante...

«Non si sa mai. Il vero camminatore distinto è sempre munito di ombrello. Guardi gli inglesi. Io sono al mio settimo Giro, ed ho sempre corso con l'ombrello».

Un corno da caccia lancia i suoi richiami. Ci soffia dentro a pieni polmoni, nonostante l'affanno della salita, Giovan Battista Pochettino, 67 anni, una barbaccia grigia a metà pancia, un cappello texano messo alla brava in capo. Le piace il Giro?

«*Sono anch'io un habitué*. Mi piace correre, si resta giovani tra i giovani. Di quest'anno, sono alla mia ottantasettesima corsa. Ne ho fatti un bel po' di chilometri con questi polpacci. Senta che roba».

Evitiamo di tastare i polpacci del vetusto Pochettino. Sta arrivando leggera come una gazzella una signora che ha superato fior di concorrenti maschi. E' Luigina Angeli, gambe poderose, fianchi stretti, torace da fondista sovietica, una grinta impressionante. Lei perché è venuta a correre?

«Perché sono diventata un'atleta, forse un po' tardi, ma meglio ora che mai. Sa che età ho?».

Non lo dica, signora: da bravi giornalisti, dovremmo ripeterla ai lettori.

«E' quello che voglio. Ne sono orgogliosa. Ho quarant'anni, un figlio di diciotto. Purtroppo ho cominciato solo poco tempo addietro a correre, e così mi sono ritrovata quasi casualmente atleta quando le altre hanno smesso da un bel po'».

Quadretti, che tutti insieme compongono il vasto affresco del Giro della collina. Quattro bambini arrivano in gruppo, tenendosi per mano come se danzassero, come se uscissero, lievi come putti, da un affresco fiorentino. Sembrano la personificazione della grazia, della fanciullezza. Appena sudati, il volto più teso al sorriso che alla smorfia dello sforzo. Tagliato il traguardo, si precipitano a farsi regalare gelati e ghiaccioli, sono bravissimi, ne conquistano due o tre a testa, si siedono in terra al sole, a leccare ed a contarsela. Benedetti figlioli, ignorano che cosa è la congestione. Sedici chilometri di corsa, e poi un bel po' di gelo nello stomaco. Li guardiamo con un brivido, ma soprattutto con invidia. Il Giro per loro è anche la conquista di nientemeno che due o tre gelati.

c. m.

(Le foto sono di Sergio Solavaggione e Gianni Giovannini).

Storie di caprioli nella foresta e di strane apparizioni sul fiume

L'ABETE BIANCO NON HA PIU' AVVENIRE GLIEL'HA MANGIATO IL CERBIATTO VORACE

La notizia di un motociclista investito da un cervo sulla strada per Oulx è di qualche giorno fa. Ma le denunce di quanti vedono con preoccupazione l'incontrollato proliferare di questa specie in alta Val Susa sono all'ordine del giorno. Un dubbio è lecito: a levare le voci contro il mite cerbiatto e la sua famiglia sono forse quanti vedrebbero di buon occhio la riapertura della caccia per una specie superprotetta? E' possibile. Tuttavia, chi avanza riserve sulla opportunità di lasciar crescere a dismisura il numero dei capi è talvolta al di sopra di ogni sospetto. E' il caso di Silvio Durante, responsabile del Consorzio forestale Alta Valle Susa, di cui pubblichiamo l'intervento.

L'introduzione del cervo e del capriolo nella foresta del Gran Bosco, avvenuta negli Anni Sessanta, ha creato sin dall'inizio non pochi problemi nella gestione del patrimonio forestale. Questo patrimonio, al 90 per cento di proprietà comunale, è costituito da foreste di larice, di abete bianco, di pino silvestre e da foreste miste di larice e pino cembro; la partecipazione dell'abete rosso è localizzata ad alcune zone centrali del Gran Bosco.

Questa foresta propriamente detta è formata in prevalenza dall'abete bianco che verso i 1700-1800 metri si perde per lasciare il posto al lariceto misto al pino cembro.

Nei boschi dell'Alta Valle vengono prodotti annualmente 6-700 metri cubi di legname di conifera; la gestione viene effettuata attraverso i piani di assestamento forestale redatti dal Consorzio forestale Alta Valle Susa che vengono aggiornati ogni dieci anni.

I cervi e i caprioli si sono moltiplicati senza alcun controllo naturale o umano ed ora provocano molti danni alle specie resinose. Tali danni vanno dalla distruzione delle gemme e germogli sulle piantine con altezza fino a due metri, alla distruzione delle cime e rami che spuntano dalla neve in piante con altezza da due a quattro metri. Lo sfregamento delle nuove corna dei maschi in primavera sui fusti delle giovani piantine di diametro tra i cinque e i venticinque centimetri, ne provoca la morte per distruzione del cambio. Nelle annate più fredde, per fame o sete, vengono scortecciate le giovani piante con diametro fino a 25 cm.

Le specie più danneggiate sono l'abete bianco, il pino cembro e il larice; più resistenti l'abete rosso e il pino silvestre. Poiché comunque le foreste sono a larga prevalenza di abete bianco e larice, il danno totale è elevatissimo e dal punto di vista silvicolturale può essere così riassunto:

— distruzione totale del piano di rinnovazione dell'abete bianco e parzialmente del pino cembro;

— danneggiamento dei rimboschimenti di larice allo stato di novellame o perticaia;

— danneggiamento delle classi diametriche piccole e intermedie dell'abete bianco.

Dal momento che le classi diametriche più piccole e la rinnovazione rappresentano l'avvenire della foresta, si può concludere che le foreste comunali nel tratto compreso fra il Pian del Frais e Monfol sono indirizzate verso un sicuro invecchiamento e una rapida coetanizzazione.

Il che è l'esatto contrario dell'obiettivo che da molti decenni i forestali cercano di ottenere e cioè una struttura disetanea del bosco con equilibrio tra piante mature, giovani e intermedie, che garantisce al terreno, la massima difesa idrogeografica, alle vallate il mantenimento dell'equilibrio ecologico e ai Comuni il massimo introito economico da legname.

Secondo i dati forniti dalla cattedra di zoologia venatoria dell'Università di Firenze, il fabbisogno giornaliero per capo adulto di cervo è di 13-15 chilogrammi di sostanza verde e per il capriolo questo scende a 3-4 chilogrammi.

Sempre secondo la stessa fonte, la densità ottimale indicativa per 1000 ettari di habitat idoneo è di una famiglia di cervi e 4-5 famiglie di caprioli.

Essendo le famiglie, nel cervo, formate mediamente da dieci-dodici capi, si ottiene una densità ottimale di un capo di cervo ogni 80-100 ettari di habitat idoneo. La superficie totale del versante compreso tra il criname dell'Assietta, il fondovalle, la strada del Frais e il Comune di Sauze d'Oulx è di circa 5069 ettari per cui ammettendo che tutto sia habitat idoneo (che invero non va oltre i 4500 ettari), si ottiene un carico ammissibile di 60-80 cervi.

I conteggi eseguiti in questa zona nell'inverno 1979-80, nel periodo in cui gli animali si raggruppano, registrano 380-400 cervi e 50-60 caprioli circa, ma a questi animali bisogna aggiungere tutti i capi vecchi isolati e molti caprioli che sfuggono ai conteggi.

Altri 150-200 cervi e 60-70 caprioli sono sparsi sul restante territorio dell'Alta Valle. Oltre però ad una anomalia nel numero totale, esiste una forte anomalia nel rapporto femmine-maschi che dovrebbe essere al massimo 2-3 ad 1. Il rapporto odierno è invece di 5-6 ad 1, specialmente per i cervi.

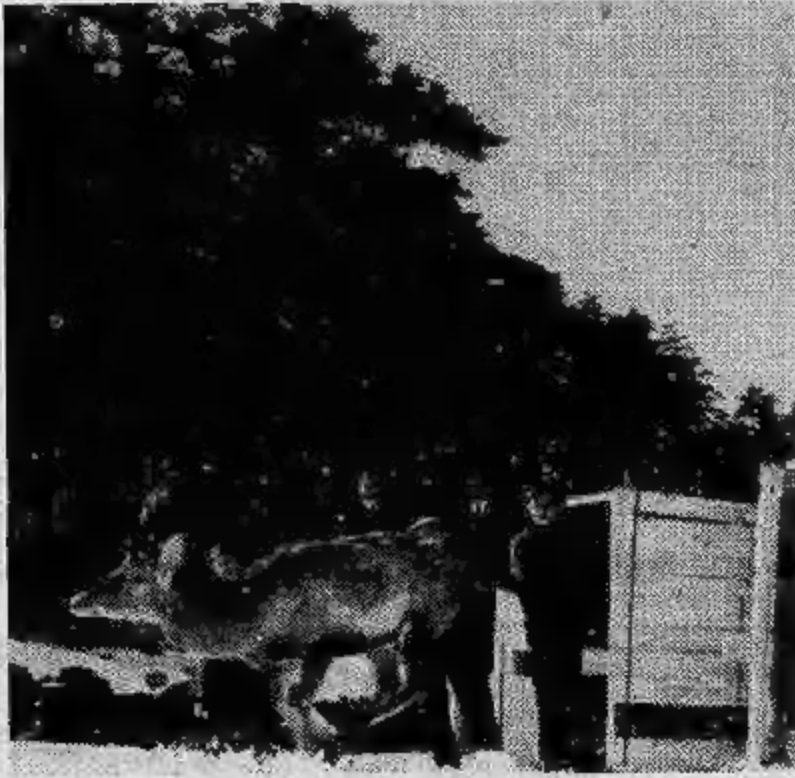
Altre forti anomalie esistono, dai primi sommari censimenti, nel rapporto tra il numero di adulti, subadulti e cuccioli. In questa sede non vengono approfondite le notevoli differenze tra l'alimentazione del cervo (meno esigente) e quella del capriolo (molto esigente), né le differenze di comportamento che portano il cervo a percorrere vaste aree e il capriolo a risiedere in aree ristrette e in ambienti diversi, anche se queste si riflettono sulla quantità e qualità dei danni alla foresta.

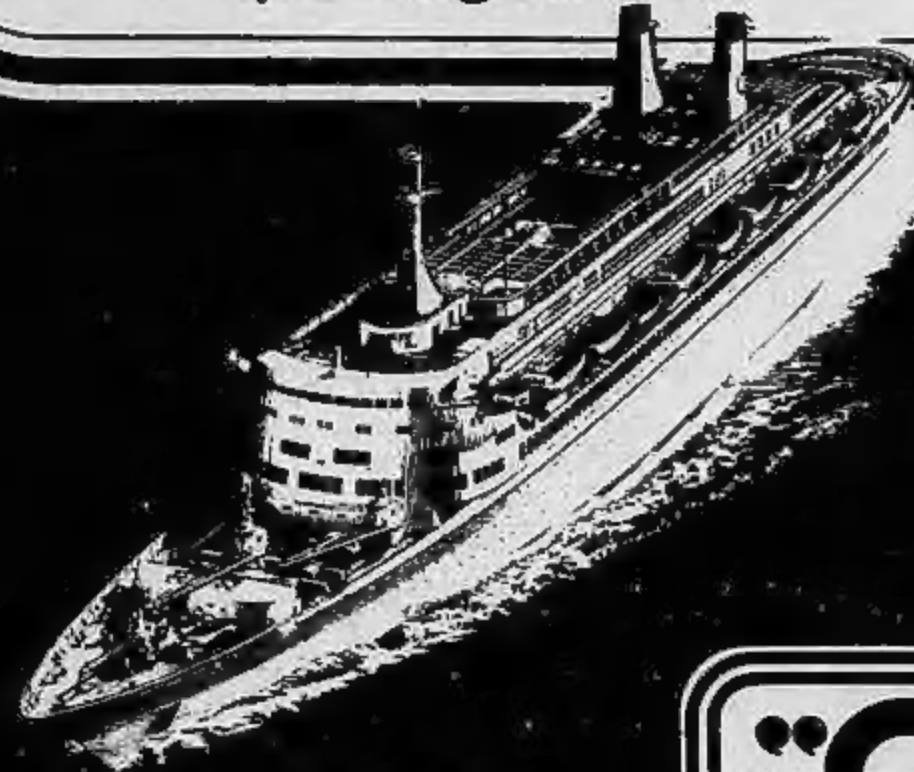
Questa è materia da etologo e naturalista che non si vuole invadere; al forestale spetta il compito di tutelare e conservare le foreste che gli sono affidate e che rappresentano un patrimonio che, proprio sotto il profilo della conservazione ambientale, non deve essere violato.

Per questo, su richiesta dei comuni di Exilles e Salvertrand e della Comunità montana Alta Valle Susa, si è avviato uno studio sui rapporti tra foresta e cervidi che viene esteso a tutta l'area citata precedentemente.

L'inizio dei piani di abbattimento fuori e dentro l'area a Parco, che interessa solo una parte dei boschi danneggiati dai cervidi, non può in questa ottica che essere considerato positivamente.

Silvio Durante
Consorzio forestale Alta Valle Susa

La famiglia bruca i germogli e così il gran bosco invecchia

Forse mai nessun'altra specie animale ha destato polemiche in Alta Valsusa quanto il cervo. Immesso negli Anni 60 sulla vasta superficie del Gran Bosco, si è riprodotto senza alcun controllo, tanto da causare oggi seri guai

E' STAGIONE DI CIGNI SUL PO?

Un cigno sul Po. Non è fuggito dal giardino zoologico. Da dove viene? Si è fatta l'ipotesi, suggestiva, che si sia staccato da uno stormo in volo, oltre i duemila metri, dai Paesi scandinavi verso il Mediterraneo, per planare sul fiume, a riposare. Il nostro fotografo l'ha ripreso nella notte. Stamane il cigno era ancora lì, sul Po, all'altezza di Italia 61. Navigava in tondo con la sua maestosa eleganza tra rifiuti e chiazze di nafta.

Il corso inaugurato ieri

IN RICORDO DI 500 CADUTI A MONTELUNGO

Un momento dell'inaugurazione ieri mattina

Ieri una strada cittadina ha cambiato nome: corso Lepanto è diventato corso Montelungo, nel tratto che da piazza Costantino il Grande va a corso IV Novembre. In quella zona si affacciano, da un lato la caserma Monte Grappa e dall'altra l'ex eliporto. Oltre la piazza rimarrà corso Lepanto, a ricordo della vittoria che la flotta italiana segnò sui Turchi, nel 1571.

Perché «Montelungo»? Anche questo nome, purtroppo, a ricordo di una battaglia, definita *«la più importante nella lotta dei soldati italiani contro l'esercito invasore, a fianco degli alleati»*.

Montelungo è una collinetta tufacea alle estreme propaggini settentrionali del massiccio di Roccafina, in Campania. Questa, nel corso della seconda guerra mondiale, durante la campagna d'Italia (1943-1945) era una delle postazioni importanti della *«linea invernale»* tedesca.

E proprio in quel punto il II corpo d'armata americano, nel quale era inquadrato anche il primo raggruppamento motorizzato italiano, ebbe l'incarico di forzare le difese tedesche. Erano i primi di dicembre del 1943.

Il giorno 8, all'alba, s'iniziò l'attacco: fu condotto da un battaglione di fanteria e da uno dei bersaglieri. Non ebbe l'esito sperato.

L'azione fu ripetuta il 16 dicembre. Questa volta intervennero due reggimenti americani, attaccando la collina sui fianchi. Nel pomeriggio furono impegnati reparti italiani e americani lungo la dorsale dell'altura e a sera tutto il rilievo risultò rastrellato e saldamente presidiato.

I morti da parte italiana furono, complessivamente, 500, 132 i feriti e 160 i dispersi. Sotto l'altra bandiera le perdite furono maggiori. Quello di Montelungo fu il primo combattimento sostenuto da reparti italiani schierati a fianco degli alleati, dopo l'8 settembre.

Così Torino, ancora una volta, vuole ricordare i suoi caduti. Vuole ricordare una delle più sanguinose battaglie combattute. Si spera, a tutta condanna dell'assurdità delle guerre, in qualunque epoca esse si verifichino.

Come diedero la notizia i quotidiani dell'epoca? Ecco la cronaca del fatto, da «La Stampa» del 20 dicembre 1943: *«Sul fronte della V Armata statunitense sono entrati nuovamente in linea reparti di truppe badogliane. Il nuovo impiego di queste truppe è stato deciso in seguito alle insistenti richieste dell'ex maresciallo Badoglio, poiché il comando alleato è contrario alla ulteriore partecipazione di esse ai combattimenti, dopo le alte perdite subite dalle altre unità badogliane nelle precedenti azioni nelle quali esse non dettero certo prove di eccelse qualità combattive»*.

«Il duce dell'armistizio non si smentisce — prosegue l'articolo — *dopo aver apposto la firma alla capitolazione infamante con la scusa che l'Italia non era più in grado di combattere, egli vuole ora la guerra fratricida. E' questa la pace che egli prometteva l'8 settembre agli italiani! I suoi sforzi, per la verità, non sono coronati da grande successo; solo pochi sparuti reparti è riuscito a portare in linea contro i camerati germanici. Resta ad ogni modo il suo criminale tentativo d'imporre una lotta tra fratelli e di questo dovrà un giorno renderne conto»*. Non dimentichiamo che a quell'epoca tutti i giornali non clandestini erano e «dovevano essere» fascisti.

«Montelungo», dunque, a ricordo delle vittime, vorremmo dire, da entrambi le parti: a ricordo delle vittime di uno dei tanti episodi delle tante guerre. Episodi da non ripetere.

Il costruendo edificio a Santa Maria di Moncalieri

Due anni di polemiche ma la scuola non c'è

Il numero dei mattoni necessario per costruire la scuola di Santa Maria a Moncalieri è certamente inferiore al numero delle parole spese perché la scuola sia costruita. Affrontandosi di volta in volta, in consiglio comunale, in assemblee di quartiere, dalle colonne dei giornali, maggioranza e opposizione litigano ormai da più di due anni sul progetto dell'edificio scolastico.

Ecco la storia vista dai banchi democristiani; a raccontarla è Domenico Giacotto, vicecapogruppo: «Il piano della scuola è stato presentato due anni e mezzo fa, allora il costo previsto per l'opera era di due miliardi e cinquecento milioni. A quel tempo noi facemmo subito notare che, se non si voleva incorrere in vertiginosi aumenti dei prezzi, bisognava sveltire le pratiche».

In una affollata assemblea a Santa Maria, nel novembre dello scorso anno, l'onorevole Porcellana, per accelerare i tempi, propose l'immediata pubblicazione del bando di concorso per la gara d'appalto dei lavori di costruzione, contemporaneamente alla richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

«Non si fece nulla — *continua Giacotto* — e il mutuo, dopo una serie di ritardi imputabili in parte al Comune, in parte alla Cassa depositi e prestiti, arrivò solo nella primavera successiva».

Si giunge così al primo concorso per l'appalto dei lavori. La gara (il costo dell'opera supera i due miliardi) si fa in un ambito europeo: vince chi partendo dai due miliardi e mezzo fa l'offerta più bassa. Ma di offerte non ne arrivano, nessuno si fa vivo. Dalla presentazione del progetto è ormai passato un anno e nel frattempo l'inflazione ha marciato. Tutto da rifare.

«La seconda gara d'appalto — *prosegue Giacotto* — fatta al rialzo, è stata vinta dalla ditta Zoppoli e Pulcher con un'offerta che aumenta del 48 per cento gli oltre due miliardi iniziali. Il costo finale della scuola cresce quindi di un altro miliardo. Ma non è finita: con i nuovi prezzi il mutuo accordato sulle cifre vecchie non è più sufficiente. Cosa si farà ora?».

Risponde l'assessore ai Lavori pubblici Rosario Percia (psi): «Cosa possiamo fare? Non abbiamo scelta, chiederemo una integrazione di mutuo. Ma a parte queste questioni tecniche c'è da dire che la dc ha condotto sulla questione una polemica veramente faziosa. La giunta ha agito con la massima sollecitudine, alcune date lo dimostrano. Il mutuo, ad esempio, è del 6 maggio e la pubblicazione della gara d'appalto è datata 27 maggio e la pubblicazione della gara d'appalto è datata 27 marzo. Abbiamo quindi cominciato a rendere pubblico il concorso prima ancora dell'annuncio ufficiale dell'approvazione del mutuo».

«Pubblicare il concorso con troppo anticipo — *conclude Percia* — come voleva la dc, sarebbe stato rischioso: c'era la possibilità che il termine della gara scadesse prima che il mutuo fosse accordato, obbligandoci a rifare tutto».

Intanto la dc lancia una proposta alternativa alla richiesta di integrazione di mutuo: «Se mancano fondi — *dice Giacotto* — spetterebbe al Comune di Nichelino fornirli, visto che la scuola sarà utilizzata in buona parte dalla sua popolazione».

I servizi sull'Inps annunciati per oggi, per ragioni di spazio, saranno pubblicati domattina.

La messa per i defunti de «La Stampa» sarà celebrata quest'anno da Mons. Chiavazza domenica 8 novembre, alle ore 11, nella chiesa di S. Lorenzo in Piazza Castello.

Nichelino: protesta di insegnanti

Lavorare di più e meglio per i bimbi handicappati

Il loro inserimento nella scuola non è sufficiente - Manca il personale d'appoggio

Giovedì i genitori di bambini che frequentano la scuola dell'obbligo (materne, elementari e medie) a Nichelino sono invitati a non mandare i figli a lezione e a partecipare insieme con gli insegnanti a una manifestazione di protesta: una delegazione numerosa raggiungerà il Provveditorato per esporne le ragioni.

Queste, come è emerso in un'affollata assemblea tenuta la sera di venerdì presso la scuola «Manzoni», riguardano l'inserimento degli handicappati nella scuola pubblica. Carenza di personale e servizi inadeguati, a fronte di un continuo aumento degli inserimenti, sono oggetto della protesta. Si chiedono perciò più insegnanti d'appoggio?

«Non è questo il vero problema — risponde il Coordinamento genitori-insegnanti che ha promosso la manifestazione —. *In base alla legge 517, che prevede un insegnante d'appoggio ogni quattro allievi portatori di handicap inseriti, i distretti scolastici di Nichelino sono infatti in regola. Ma si tratta di una logica strettamente numerica, che non tiene conto delle reali esigenze né di questi bambini, né degli altri e dei loro insegnanti»*.

«Ogni caso dovrebbe essere considerato a sé — continua il Coordinamento — *per consentire un intervento utile. Altrimenti, per i casi gravi si finisce per ricadere nel solito "parcheggio" del bambino e di inserimento non si parla nemmeno. Se poi si considera che a Nichelino ci sono ancora i doppi turni in molte scuole, che praticamente tutti i bambini handicappati fanno il tempo pieno, ci si può facilmente rendere conto che la situazione è disastrosa»*.

Chi deve intervenire? *«Innanzitutto il Provveditorato, cui chiediamo non solo più insegnanti, ma una migliore qualificazione. Inoltre è assurdo che, facendosi scudo della 517, non tengano mai conto, anzi non leggano neppure, a quanto ci hanno risposto, le relazioni delle équipes psico-medico-pedagogiche su questi bambini. Non si può affrontare il problema dell'inserimento solo in base a una logica matematica»*.

Le Unità sanitarie locali, chiedono inoltre insegnanti e genitori, dovrebbero incrementare, in mezzi e personale, le équipes, che ora devono occuparsi di decine di migliaia di persone con organici troppo limitati.

Quanto al Comune di Nichelino, *«nell'ambito delle sue competenze ha fatto finora tutto il possibile. Ma anche qui, perché non si tenta di rimediare al problema dei doppi turni? Il personale ausiliario poi, quando deve occuparsi di bimbi handicappati, dovrebbe essere maggiormente qualificato»*.

Facendo presente che, proprio a causa di questa situazione, molte famiglie scelgono ancora la scuola privata invece della pubblica, gli insegnanti che aderiscono al Coordinamento chiariscono che le loro richieste nascono *«non dall'esigenza di lavorare meno, ma da quella di lavorare meglio»*.

m. sp.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Turigliatto ved. Lusso

di anni 69

Lo annunciano i figli **Celestino**, **Pierangelo** con la moglie **Margherita Racca** e figlie **Elena** e **Stefania**, **Silvano** con la moglie **Valeria Cardellino** e figli **Alessandro** e **Riccardo**, **Enio** con la moglie **Adriana Taricco** e figli **Silvia** e **Marcello**, i fratelli **Domenico** e **Francesco Turigliatto** e famiglie, le cognate **Lena**, **Fede** e **Maria Lusso**, la madrina **Cecilia**, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 26 ottobre alle ore 15,30 partendo da piazza XX Settembre 48 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 25 ottobre 1981.

E' deceduta in età di 89 anni

Irene Maccagni ved. Tessitore

Con dolore lo annunciano la figlia **Elda** con il marito **Germano Benzi**, i nipoti **Maurella** e **Dario** con la moglie **Irene** ed il piccolo **Enrico**, i nipoti **Maccagni** e **Tessitore**. Un ringraziamento alle signore Decorte e Traversa. I funerali, senza fiori, avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 24 ottobre 1981.

La famiglia **Mainardi** partecipa al dolore della famiglia Tessitore Benzi per la scomparsa della mamma **IRENE**.

Natalia, **Franco Gallo** si uniscono al dolore della famiglia Tessitore-Benzi.

Amministratore, **condomini**, **inquilini** di **via Lamarmora 31** prendono parte al dolore di Elda Benzi e famiglia.

Mavy, **Tino**, **Massimo** partecipano al dolore di Elda, Germano, Maurella, Dario e famiglia.

Marita Triglio partecipa al dolore della famiglia Benzi.

La mia nonna

Mariuccia Bonzanni

Anziano Viberti

dorme per sempre. Straziata lo annuncia **Serena** con mamma e papà, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 27 c.m., ore 14, Ospedale di Rivoli.
— Torino, 25 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Cerrato nata Basso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Vittorina** con **Attilio** e **Rinaldo**; **Marisa** con **Sergio** e **Mirella**; la sorella **Lina** e nipoti. Benedizione martedì 27 ore 9,30 ospedale Molinette; funerali in Portacomaro (Asti) alle ore 10,30.
— Torino, 24 ottobre 1981.

I nipoti **Maria Vittoria** e **Rinaldo** con rispettive famiglie partecipano commossi.

E' mancata

Maddalena Gagliardi

L'annunciano la sorella, cognata e nipoti tutti. Funerali in Palazzolo martedì 27 c.m. ore 15,30.
— Palazzolo, 25 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Assom ved. Scotti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la sorella **Maria**, nuora, cognata, nipoti e parenti tutti. La salma verrà benedetta nella chiesa del Cimitero Generale di Torino martedì ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Arma di Taggia, 25 ottobre 1981.

Clotilde Celli, **Aldo** e **Marilena Olivieri** e figli sono vicini al carissimo Mario per la perdita della adorata mamma

Giuseppina Francone ved. Giannello

— Torino, 25 ottobre 1981.

Partecipano al dolore di Marita per la scomparsa del papà

Eugenio Bonelli

gli amici:
Luisa Boccardi
Gianni Assunta Bodini
Letizia Brunengo
Antonio Castaldo
Adalberto Carla D'Albertas
Mario Paola Giacometti
Furio Laura Gubetti
Carlo, Piergiorgio e Cicci Guglielmino
Natale Anna Molari
Anna Maria Re
Antonio Marta Russo
Pier Mario Gisela Scarrone
Sandro Giovanna Ubaldi de Capei
Ugo Volponi
— Torino, 26 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rolando (Cinto)

anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, la figlia **Margherita** con il marito **Aldo Borgnino** e l'adorata **Paola**. Funerali oggi 26 corrente ore 15,30 in Pont Canavese-Oltre Soana.
— Pont, 25 ottobre 1981.

Amici e **colleghi** delle **Relazioni Esterne FIAT**, prendono viva parte al dolore della signora Margherita Rolando per la scomparsa del padre signor

Giovanni Rolando

— Torino, 26 ottobre 1981.

Sono vicini a Margherita e Aldo gli amici:
Anna e Tito
Adriana e Rodolfo
Luisanna e Vittorio
Rosanna e Rino
Nuccia e Renzo
Franca e Renato
Giovanni Sisto

Si è spento serenamente ieri all'età di 87 anni il

GRAND'UFF. AVV.

Santino Durante

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Costanza Drago**, i figli **Franco**, **Nicola** con la moglie **Mimi** e la suocera **Giulia**; i nipoti **Mario**, **Roberto**, **Carolina**; il nipote avv. **Alberto Buffa** e famiglia, cognati, parenti tutti. I funerali oggi nella parrocchia di Salea alle 15,30.
— Salea di Albenga, 26 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Nicolina Angrisani in Villata

anni 77

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, figli, figlie con rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 15,45 partendo dall'abitazione strada Visone 15/1.
— Moncalieri, 25 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Agostina Giordanino ved. Perla

L'annunciano i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Castellamonte.
— Castellamonte, 25 ottobre 1981.

Fulvia, con **Italo** e i figli, piange la scomparsa della cara **MADRINA**.

E' cristianamente mancata

Rosa Gatti ved. Goriero

La piangono: la figlia **Piera**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 c. alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1981.

E' deceduta

Antonina Di Palermo

Ne danno doloroso annuncio: la sorella **Teresa**, fratelli, cognate. Funerale 27 ottobre ore 14,30 all'ospedale Molinette. Serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Tomassini**, profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla sua piccola

Edda Tomassini

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che con fiori e presenza hanno preso parte al suo grande dolore.
— Castell'Alfero, 23 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1974 — 1981

dott. Luigi Astore

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 26 ottobre 1981.

1979 — 1981

Antonio Gola

Caro ricordo.

1979 — 1981

Federico Rishie

Nel vuoto incolmabile che hai lasciato ti ricordano sempre con vivo amore i tuoi amatissimi genitori, la tua **Nella**, i tuoi zii **Bruno**, **Giovanna**, la **Nini**, i tuoi amati fratelli, la tua cognata **Susy**, il tuo caro amico **Giorgio**.

Se dischiudiamo fra le mani il tempo troppo breve della tua vita, caro CHICCO, vi ritroviamo soltanto un'infinita dolcezza di ricordi.

1968 — 1981

Nel pensiero di ogni giorno la sua **Gina** e i suoi cari ricordano l'adorato

COMMENDATOR

Nicola Sorrentino

S. Messe saranno celebrate il 27 in San Ferdinando (RC) e Torino in Sant'Antonio da Padova ore 17,30.

IL TIFOSO GRANATA

Dovevamo punirli ci hanno puniti

C'è da essere sicuri che qui [illegible] qualcuno dirà che se si vince quando si gioca male, allora si è imbattibili. Invece la Juventus di ieri era francamente battibile, evidentemente frastornabile. Attaccata con brio (minuscolo, il nostro brio), si era limitata a prendere tempo. Noi abbiamo avuto il torto di non insistere.

Varrebbe ancora la pena di insegnare ai giocatori che la squadra più esperta, se non attaccata a fondo, finisce col passare? Si direbbe di sì, anche perché i nostri titolari sono molto giovani e del calcio non conoscono ancora le malizie. Quando Morini, l'attuale direttore sportivo della Juventus, stantava contro Bui o contro Pulici, che cosa faceva? Si faceva in due usando quattro mani e quattro piedi per fermarli. Qualche [illegible] riusciva, qualche volta no.

E' dura portare quale esempio alle nostre ultime generazioni un bianconero purosangue. Però se arriva un cross e il ventenne Sclosa si distrae, anche il difensore Gentile si sentirà obbligato ad andare in gol. Così se arriva un cross a Van de Korput si sente sbilanciato, è soluzione troppo comoda fermare la traiettoria con le mani, tipo basket.

Bisognava, su quei palloni, buttare il cuore oltre l'ostacolo, come scrivevano gli aedi della stampa sportiva. Si sarebbe arrivati a sfiorarli, o a sfiorare magari gli avversari aiutandoli a sbagliare.

Abbiamo avuto modo di punire la Juventus e ce la ritroviamo vittoriosa; non sarà che qualcuno [illegible] con l'entusiasmo di chi da vent'anni bolla la cartolina in fabbrica?

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

Non saremo belli però siamo primi

La Signora [illegible] ha colpito ancora. Vittima questa volta un bovino di un certo lignaggio, partito a corna abbassate. La Signora si è limitata aristocraticamente a una stoccata, come i toreadores che si rispettano. Brady, poi, si è rifiutato di scendere al rango di macellaio e ha deliberatamente evitato il secondo colpo di spada, a toro morto. Nobile gesto, degno di un [illegible] irlandese della corte di re Artù.

Il lancillotto-Brady, per la verità, non aveva fatto molto fino a quel momento, e pare sia stato chiamato alle bisogna solo perché [illegible], reduce da belgiche [illegible], accusava gambe di pappa. Così la Juve è rimasta con una rete sola: quantum sufficit, come direbbero i medici, e come ha fatto quest'anno, scientemente, su tutti i campi fuori casa, [illegible] Avellino e Milan. Peccato che [illegible] non valga mica tanto quando si passano le Alpi, dove anzi la norma viene rovesciata e sono sberle come se piovesse. Ma [illegible] esistono corsi e ricorsi storici, la suonata inflitta al Toro marca abbastanza bene per il prossimo incontro internazionale di mercoledì quattro, anniversario della Vittoria (non so se ci avete pensato... Questo sì, che sarebbe un [illegible] storico).

Il [illegible] è che, [illegible] «quelli là», la Juve ha giocato malissimo. Molto bene, insomma: se giocando male batte gli scorbutici, ostinati, insidiosi, mai domi eccetera granata, pensiamo un poco che succederà quando la Signora Omicidi tornerà a giocare in modo decente. Diremmo che il logorio della vita moderna è cominciato abbastanza presto, per lei, come era prevedibile vista una certa anzianità nei ranghi e gli [illegible] in campionato, in azzurro, in Coppa Campioni. Né è poi vero che la Juve abbia quel gran parco riserve che si dice...

Il tifoso bianconero

Come centravanti arretrato «alla Hidegkuti» (o quasi...)

Sclosa cercava il ruolo giusto ora (finalmente) lo ha trovato

Dire che deve giocare «alla Hidegkuti» non ha alcun senso, per lui. Claudio Sclosa, il biondo centrocampista del Torino, non era neppure nato negli anni intorno al '50) in cui la grande Ungheria segnava gol a grappoli per merito di due mezze ali che ci chiamavano Puskas e Kocsis, lanciate dal primo centravanti di regia della storia calcistica. Eppure proprio nel ruolo di centravanti arretrato Sclosa sembra stia trovando la sua definitiva consacrazione a titolare in prima squadra. Ieri l'allenatore lo ha sostituito nel secondo tempo, ma solamente per mettere in campo una seconda punta che consentisse di inseguire con più consistenza il pareggio. Fino a quel momento il giovane numero 9 granata aveva disputata un'ottima partita e la sostituzione non deve assolutamente essere interpretata come una bocciatura.

«Certo — conferma il giocatore —. *Me ne rendo perfettamente conto. Infatti credo di aver disputato forse la migliore partita di quest'anno. Purtroppo, però, sono stato un pollo proprio sull'azione del gol che ci è costata la sconfitta. Un pareggio sarebbe stato più giusto, secondo me*».

Ma se il giocatore — risul[illegible] a parte — può certamente [illegible] soddisfatto [illegible] partita, [illegible] il più [illegible] dirigenti, tecnici e tifosi [illegible] Torino, [illegible] vedono finalmente mantenere [illegible] quello che veniva considerato [illegible] del vivaio granata. Chi lo seguiva [illegible] «Primavera» lo ricorda un gradino più in alto della maggioranza di compagni e avversari. Nella infelice — per tutta la squadra — stagione [illegible] incominciata poi l'altalena di rendimento.

Quest'anno, partito teoricamente titolare, Sclosa ha [illegible] prestazioni il più delle volte deludenti. [illegible] palloni giocati, [illegible] quasi al[illegible] sbagliati; una specie di frenesia che gli faceva commettere errori su errori. A [illegible] merito, comunque, un'azione continua di tamponamento e di copertura della cui utilità solo i suoi compagni di centrocampo e della difesa [illegible] rendersi conto [illegible] pieno.

«*Quella scorsa è stata una stagione strana* — [illegible] Sclosa —. *Sono andato abbastanza bene fino a* [illegible]*bre, poi, chissà perché, sono calato e non mi sono più ripreso. Anche quest'anno, all'inizio, mi sentivo benissimo, eppure continuavo a fare errori*».

La rinascita (anche se il [illegible] non è certamente adatto per un ragazzo di [illegible] 20 anni) di Sclosa è, almeno agli occhi del cronista, incominciata a Udine: meno palloni giocati, ma quasi tutti «giusti». Unanime, poi, è stato il giudizio positivo della critica dopo la partita nella Under 21 a Belgrado. Il ragazzo sembra aver perso quella precipitazione che tanto spesso lo portava all'errore. Rimane invariato il gran lavoro di copertura, ma lanci e appoggi sono più precisi, quasi perfetti.

«*Non so spiegare* [illegible] — confessa sinceramente il giocatore —, *ma mi accorgo anch'io che le cose* [illegible] *andando meglio. Sbaglio di meno. Direi che le cose incominciano a girare abbastanza bene. Mi piace giocare in quel ruolo: prima non riuscivo a trovare la posizione, giravo a vuoto, adesso invece mi accorgo che riesco a far gioco, a lanciare, a fare buoni scambi.* [illegible] *sto inserendo*».

In tutta la storia di Claudio Sclosa, comunque, c'è stata una costante che, probabilmente, [illegible] il maggior merito della sua riuscita: la perseveranza. Non si è montato la testa quando, a soli 18 anni, ha fatto le prime comparse in prima squadra; non si è demoralizzato quando si è [illegible] trovato a doversi conquistare il posto. «*Per forza: se* [illegible] *sei finito*», è la risposta perfettamente adeguata.

Giorgio Destefanis

Le pagelle del TORO	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La [illegible] dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6,5	7	6	[illegible]
SALVADORI	6,5	6	[illegible]	6,5
DANOVA	6	6,5	6,5	[illegible]
VAN DE KORPUT	5,5	5,5	[illegible]	6
ZACCARELLI	6	6,5	6	[illegible]
BERUATTO	5,5	[illegible]	5,5	5
BERTONERI	6	6	5,5	6
(ERMINI)	6,5	s.v.	5,5	s.v.
FERRI	6,5	6	[illegible]	[illegible]
SCLOSA)	6	6	6	[illegible]
(BONESSO)	6	s.v.	5,5	6
DOSSENA	6,5	6,5	7	6,5
PULICI	6	6	[illegible]	6,5
Arbitro: MENEGALI	5	[illegible]	[illegible]	6,5

Pesanti gli «straordinari» con la Nazionale e contro l'Anderlecht

Juventus, una lepre in fuga ma col Toro aveva il fiatone

Il derby delude. E lo vince la Juve con un colpo di testa di Gentile. Poteva finire 0 [illegible] 0, ma sulla legittimità del risultato finisce per pesare quel calcio di rigore calciato da Brady [illegible] parato da Terraneo. Nel [illegible] complesso questo derby passerà alla storia come uno dei meno vibranti e più povero di spettacolo. Nei primi venti minuti la squadra di Giacomini è più viva. Dossena dirige, dal podio di regia, le operazioni. Trapattoni ha preferito aspettarlo in zona, con Furino appostato. Sono del Torino le uniche palle indirizzate verso la porta di Zoff. Nessun pallone viene spedito a Terraneo, destinatario annoiato da una inattività quasi assoluta.

Trapattoni si accorge che la sua Juventus (senza Tardelli e Cabrini) è stanca dopo il supplemento di Coppa contro l'Anderlecht. Ed allora dirotta sull'elegante Dossena il più dinamico Bonini, fra i migliori in campo. L'ardore del Torino si placa un po'. La Juventus ha l'attenuante di giocare senza Tardelli e Cabrini e di sentirsi addosso gli straordinari di Belgrado e di Bruxelles. La partita resta poco avvincente, senza fascino, senza motivi particolarmente ispirati. Giacomini dispone bene i suoi uomini, chiede raddoppio di marcature, pressing e squadra corta. Lo zero a zero si delinea come un'ombra minacciosa sui [illegible] [illegible] sognavano grappoli di gol.

Nella ripresa il Torino dà la sensazione di arretrare, per prudenza, il raggio delle sue operazioni. Può darsi che tale atteggiamento sia la conseguente reazione alla crescita del gioco juventino. Trapattoni avrà strigliato la ciurma. E questa ha reagito. Cresce Bonini, cala Dossena; si spegne un poco [illegible] vadori, alza la cresta Brady, fino al 45' minuto nascosto in una nuvola di [illegible]. Altro nerbo si chiede all'irlandese! Ma ha il piede [illegible] velluto e se l'avversario gli concede spazio Liam sa come utilizzarlo. Parte dal suo sinistro la palla fintata da Bettega e raccolta da Gentile, che scaglia alle spalle di Terraneo con potente colpo di testa. Sclosa, fino ad allora attento, ha concesso nell'occasione uno spazio smisurato al numero due juventino.

In questo tipo di gara, solitamente, chi segna per primo vince. E il destino del derby 181 a quel minuto (63') si compie ineluttabilmente. Solo il giovane Ermini si avventa con un destraccio ad impensierire Zoff, che respinge di pugno per cautela. La partita è segnata. Il Torino è sempre ben organizzato, i suoi giovani sono bravi ma inesperti nel dosaggio di forze. Bertoneri, ad esempio, dopo un inizio brillantissimo, si è spento come una candelina. La gente già lascia lo stadio. Solo la curva Filadelfia ribolle ora come una bolgia dantesca.

In campo, la correttezza è il segno che distingue questa edizione di Torino-Juventus. La Juventus amministra il gioco, [illegible] sicura di aver portato altro fieno in cascina. I brividi latitano. Sennonché l'olandese Van De Korput, preso da un «raptus» inspiegabile, aggancia con una mano il pallone, con Bettega appostato [illegible] non in condizione di nuocere. [illegible] il penalty Brady. C'è stanchezza nelle sue gambe. Il tiro non angolato e fiacco. Terraneo, bravo, para in tuffo. Ed è tutto di un derby da dimenticare presto. Ed [illegible] tutti alla caccia della Juventus, che [illegible] staccato nettamente la concorrenza. Domenica c'è la Roma in arrivo. Tre punti di vantaggio, dopo 6 domeniche, sono tanti. Il Torino, dal suo canto, non deve [illegible]. Ha tempo [illegible] recuperare il terreno perduto nel derby.

Angelo Caroli

Beruatto blocca Marocchino: lo osservano Bettega, Bonini, Danova che reclama il [illegible] e Bertoneri (Foto Cesare Bosio)

La pagelle della JUVENTUS	Stampa Sera	Tuttosport	La G[illegible] Sport	C[illegible] dello Sport
ZOFF	6	6,5	6,5	6
GENTILE	7	6,5	6,5	6,5
TAVOLA	6	5	[illegible]	[illegible]
FURINO	6	6,5	7	6,5
BRIO	6	6	[illegible]	6,5
SCIREA	6,5	6,5	6	[illegible]
MAROCCHINO	5,5	5,5	5,5	6,5
(FANNA)	6,5	6	[illegible]	6
BONINI	8	6,5	6	[illegible]
BETTEGA	6	6	[illegible]	6
BRADY	6	[illegible]	6,5	6
VIRDIS	5	5,5	5,5	5

Gentile un gol che conta

[illegible] è un difensore e come tale i gol prima di tutto cerca di non farli segnare agli avversari. Lo dimostra anche il fatto che, in oltre duecento partite di serie A con la Juventus, non si è certo guadagnato la fama [illegible] di turno. Prima di ieri appena sette volte era andato a segno con la maglia bianconera che veste ormai da nove stagioni e mai il suo punto era risultato determinante per il successo della squadra.

[illegible] 210 ecco il centro tanto atteso, [illegible] partita che per un giocatore di sì lunga [illegible] ha maggior significato. Il derby, cioè. Ecco come il giocatore ricorda l'azione [illegible] ottavo gol: «Ho visto Brady avanzare. Quando ha [illegible] mi sono subito accorto che [illegible] un pallone tutto per [illegible] ho visto la porta aperta davanti, ho capito che non avrei sbagliato. Ed è andata proprio così».

Boniperti [illegible]: «Mancava Cabrini, ci ha pensato Gentile», *l'interessato spiega:* «Di solito mi capita di [illegible] una punta avversaria e questo mi costringe a tenere una [illegible] posizione, a [illegible] le mie puntate offensive. Contro una [illegible] punta, [illegible] Sclosa, il discorso [illegible] Anch'io posso spingermi in avanti, [illegible] re la conclusione».

Quindi aggiunge, [illegible] ricordo di buon auspicio: «Una rete [illegible] a quella di ieri l'avevo realizzata contro il [illegible] nella stagione [illegible] 51 punti...». *[illegible] aggiunge altro, ma, visto che i bianconeri dopo sei giornate continuano ad essere a punteggio pieno, il riferimento sembra essere fin troppo facile.*

«Gento» — come lo chiamano tifosi e compagni — preferisce [illegible] soffermarsi su [illegible] altro aspetto: «[illegible] sentivo particolarmente bene, [illegible] proprio il momento attuale che posso definire felice. Sono in forma, recupero bene lo sforzo. Ieri la difficoltà aggiuntiva era di [illegible] nelle gambe [illegible] partita [illegible] quella di Bruxelles: [illegible] vinto [illegible] un successo indicativo perché per imporsi nel campionato è doppiamente importante ottenere la posta piena in partite [illegible] eccezionali come quella giocata contro il Torino o [illegible] il Cagliari».

Gentile, insomma, ha le idee chiare come questa Juventus che finora, in campionato, [illegible] ha conosciuto ostacoli, già guarda le avversarie dall'alto [illegible] suoi tre punti di vantaggio [illegible] aspetta serena [illegible] di fuoco che l'attende: Roma in casa, poi Anderlecht [illegible] due gol da rimontare, e infine trasferta col Genoa.

Giorgio Barberis

Evening Standard · DAILY EXPRESS · SUNDAY EXPRESS · DAILY STAR

Supplemento di Stampa Sera - A cura di Piero Soria

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto in inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

● E' un modo nuovo, più pratico forse di tanti altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

The cube that has turned us into a nation of twisters

IT CLICKS and squeaks, can give you a sore thumb, lead to divorce, addiction or drive you infuriatingly mad.

It appeals equally to schoolchildren, computer scientists and airline pilots.

This latest puzzle [illegible] should carry a Government health warning: "Rubik's Cube Cures Sanity."

It's just a small, innocuous plastic cube, each face a different colour, and made up of [illegible] smaller cubes. These rotate—and so change the pattern and colour of the larger faces they comprise.

It's twisting the chequered pattern back to a uniform colour that causes frustration, irritability — and pure irrational joy when you succeed in finding the solution out of 43,252,003,274,489,856,000 permutations.

British champ is sixth-former, Nicolas Hammond from Nottingham, who can complete the puzzle in a swift 28 seconds. Recently he was beaten to the world title by a German who has now done it in a staggering [illegible] seconds.

Nicolas has been known to practice seven to eight hours a day—and has a strange bone growth on the middle finger of his left hand.

"It's a challenge," said this budding computer scientist of 16, who is studying A level maths and economics.

"I think its attraction is that people don't like being beaten by a block of annoying plastic."

At Nottingham High School Nicolas is regarded as a cross between an "awful show-off and a genius."

"I have little third formers following me around," said Nicolas, who has written a book, "How To Solve The Cube In 37 Seconds."

Thirteen - year - old Tom [illegible] thinks that's a bit of a cheat. "That defeats the whole purpose—I'd rather fiddle around with it on my own without reading a book on how to do it. The first boy who did it in our school became quite a hero."

Tom and his brother William, pupils at King's House prep school, Richmond, Surrey, have bought their own cubes from pocket money.

But the fact remains you have to have a formula to succeed. Apart from Nicolas's book, at least [illegible] others are in circulation.

There's no hope of succeeding by just random fiddling, because once you think you've made progress, you have to break the cube up again to move on. The answer is to either follow someone else's formula, or invent your own, working slowly and making notes as you go.

As David Singmaster says with deceptive simplicity: "With a bit of mathematical know-how, and a few hints, it's possible to solve the cube in a few days to a few weeks. It took me two weeks, on and off."

Mr Singmaster is an American born Professor at the Polytechnic of the South Bank one of the world's leading "cube makers' and the author of the definitive work on the cube.

"It has been said that cubisms is the answer to the unemployment problem," said this jolly, bearded academic.

"It can also lead to divorce," he confirmed. "There was a case reported in West Germany where the wife complained her husband was too busy with his cube to come to bed—and when he did, he was too tired!"

There are two reported cases of lovers refusing to marry until their partners were proficient enough at solving the puzzle.

Dr Singmaster, 42, has an impressive collection of cubes including two royal wedding ones emblazoned with the faces of the happy couple.

The cult came from Hungary, won last year's Toy Of The Year Award, and is inexorably winning the hearts and minds of millions of Americans, Japanese, Germans, French and British.

Its inventor in 1975 was Hungarian teacher Erno Rubik. The mechanism, which enables any face to be rotated at any stage, is simple and extremely ingenious. Working out how it operates is about as difficult as the cube itself.

And yet ironically the one person who doesn't seem to have made any money is Rubik. As Professor Singmaster said: "The last I heard, he couldn't afford a telephone."

Meanwhile the cube bandwagon rolls on. A new Penguin paperback has sold a phenomenal 100,000 in just three weeks. It's now on its third reprint in as many weeks. One shop reported selling [illegible] copies in 90 minutes.

Dr Singmaster's own book Notes on Rubik's Magic Cube has sold [illegible] and is in its fifth edition.

London Express Service

[illegible] : [illegible] refugees [illegible] in [illegible]

...ate voyage ...Sang

...NGS reports from Hongkong

...ships putting out [illegible]
...a.
...wife [illegible] terrified by the
...eir son was very ill with
...iserably, they decided they
...[illegible] the sea crossing.
...made their way to their
...the edge of Saigon to
...coming of the Commu-

...of their neighbours had
...ed. One of them, an army
...w himself and his family
...with a grenade rather than
...new regime: "Many senior
...uicided," says Sang drily.
...months that followed,
...of army officers and offi-
...those connected with the
...vanished to re-education
...ome eventually returned.
...e still being held. Others
...fany were killed in the
...t whether by accident or
...e or malnutrition I cannot

...he usual interminable re-
...classes, Sang was per-
...return to his teaching,
...ved a tiny government
...f he had depended only on
...family would have starved.
...many others, for a [illegible]
...[illegible] on savings to buy
...d on the black [illegible]
...st autumn, according to
...any educated people were
...erate to leave, but they
...do so because they knew
...ith a boat. That is why so
...the people coming now are
...or farmers from coastal
...e were very lucky that my
...someone she had known
...e was teaching, who told
...he was building a boat."
...angs—by then with three
...— contributed every
...at they could raise—£2000
...to the building of the boat,
...ising of their escape. On
...t of April 29, they filed
...own to the seashore, and
...their ramshackle vessel:
...were supposed to be only
...but many more arrived.
...to take them all — 93

...Terror

...were [illegible] for four days
...s before they were rescued,
...rrified of a break in the
...[illegible] with [illegible]
...st ship. "It [illegible] for the
...future that we [illegible]
...o it," says Sang.
...[illegible] corrupt days of
...Thieu, one could find
...ee of freedom in Vietnam.
...ay it was a good regime,
...ould still do many things
...lf. Now in Vietnam, every-
...decided by the State. You
...say in anything. You are
...solutely in the system."
...triking characteristic of
...wave of fugitives, some of
...meeting Communist gun-
...ey put to sea, is that they
...helmingly fishermen and
...rather than middle-class
...als or former officers or
...inese who contributed so
...the 1978-79 exodus.

"There simply isn't enough for them [illegible] eat in Vietnam, [illegible]," says Talbot Bashall, the [illegible] refugee controller in Hongkong. "Some of them say that even card-carrying party members aren't getting their rice quota. Heaven knows what that [illegible] for [illegible] Vietnamese."

Mr [illegible] was due [illegible] retire last Friday [illegible] age of 55, [illegible] three years working with refugees and more than 20 working for the Hongkong government, but decided to extend his contract.

Thus he was standing beside me on the police tug at Western Quarantine Anchorage, gazing sympathetically at a young Chinese policewoman being decisively seasick, and computing how many fugitives would [illegible] able to move ash[illegible] the next morning after their [illegible] days in isolation and utter boredom, [illegible] nothing to do but [illegible] their rations and gaze [illegible] the [illegible] and the skyscrapers on the horizon.

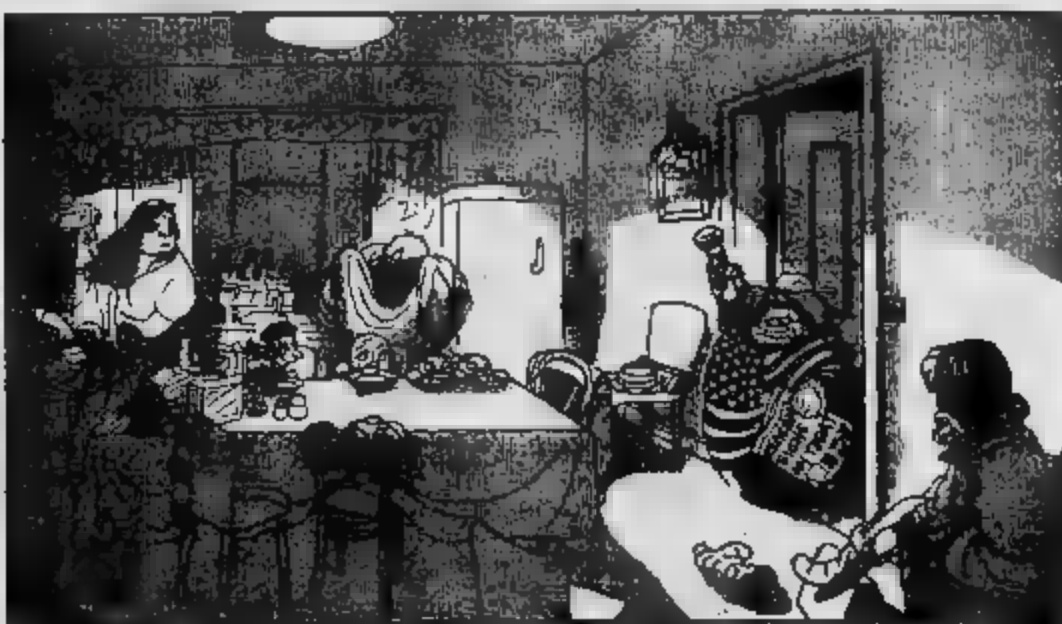
"We [illegible] dusting off our contingency [illegible] for holding [illegible] more people," says John Heywood, Hongkong's deputy secretary for security. "The situation seems to be going from [illegible] worse. [illegible] resettlement programm[illegible] of [illegible] countries — including Britain — are drying up. We now have to consider what happens if very large numbers of Vietnamese start [illegible] down from China. You're [illegible]king about a quarter of a million of them up there."

The Americans are accepting around 1500 Vietnamese a month, the Canadians around 200. But there are many refugees—15,000 of them in Hongkong today—to whom the Americans will not consider giving asylum. Some were in the North Vietnamese Army. Others rejected other offers of resettlement.

Othe[illegible] again [illegible] simply the hopeless flotsam whom no prudent American civil servant would let through the net—men like [illegible] Mao Mi Man. He is 91 years old and totally blind. He has been [illegible] Tak refugee camp for more than two years now. It [illegible] almost inevitable that he [illegible] die there. [illegible] one [illegible] 151 chronically [illegible]capped refugees [illegible] Hongkong, some [illegible] whom [illegible] stagnating in the camps since 1979.

On the telephone [illegible] Jubilee Pier last Tuesday, Richard [illegible] scribbling the latest daily figures from Talbot Bashall: "598 today, 83 tomorrow. Another 897 from WQA on Sunday . . ." Five more boats were reported offshore, approaching Hongkong that morning.

The prevailing south-westerlies that blow the boat people—or that proportion of them who survive—from Vietnam to Hongkong will persist until autumn now. So also will the great [illegible] of floating misery, still fleeing from the tragedy of Communist victory in Vietnam.

"The coast is clear Di, dad bagged a dozen brace on the lawn this morning!"

"Grandma is playing 'Status of Liberty' [illegible] 'Hitch-hiker's Guide to the Galaxy!'"

While-you-wait surgery boom

EVERY New York secretary worth her curves knows you can leave the office for lunch and come back a new woman.

[illegible] stitch here, [illegible] tuck there is [illegible] local plastic surgeon's clinic in mid-town [illegible] revitalise you while you wait, just as smoothly [illegible] 5,000-mile [illegible] service.

Out-patient [illegible] is [illegible] places in America. [illegible] not just [illegible]. You can now [illegible] hernia patched up, or even be sterilised and still be back at the office after lunch.

It's [illegible] fastest-growing phenomenon in the United S[illegible] because of soaring hospital costs. The [illegible] day a friend of mine went home with a cylinder of [illegible]d her pneumonia after [illegible] saw the bill for one overnight stay —£100.

Experts say four [illegible] of [illegible] the nation's [illegible] million operations each year could be done without overnight stays in hospital.

About [illegible] different types [illegible] operations can be done on [illegible] while-you-wait basis [illegible] out-patient clinics. They include having out tonsils, cataracts and cysts.

The phenomenon is [illegible]ing cheered [illegible] medical insurance firms, because it [illegible] the [illegible] applaud [illegible] because [illegible] patient has [illegible] chance of picking up a hospital-based infection.

For myself, if it's unavoidable, give me the starched sheets, the red[illegible] with the well-turned ankles, the visitors bearing champagne and an operating theatre full of professors.

☆☆☆

TEXAS, too, is going to tip its 10-gallon hat [illegible] Prince [illegible] and Lady Diana on July 29.

[illegible] reservations [illegible] a "baronial buffet" at the [illegible] Plaza of the Americas [illegible] in [illegible] to watch a [illegible] recording of the wedding, were snapped [illegible] before [illegible] could [illegible] Spurs.

[illegible] waiting list that [illegible] hotel [illegible] a further [illegible] of the wedding [illegible]ing.

The man behind [illegible] patriotism is no [illegible] is [illegible] Batt [illegible] Rugby, the hotel's British deputy manager, [illegible] he's going to force these chauvinistic cattle men to eat roast English lamb and Scottish salmon.

☆☆☆

TIRESOME Titan of tantrums John [illegible] and his New York buddy Richard Weisman ga[illegible] Penthouse [illegible] Deneux the fright of her life at a celebration party [illegible] his Wimble[illegible] at Weisman's East [illegible] apartment.

When she arrived to help with preparations she sa[illegible] a [illegible] body lying underneath the stairwell [illegible] called the cops.

Then she discovered it [illegible] only a tailor's dummy. The host keeps it on hand to fool guests. Weisman's [illegible] such a dummy as his guest of honour.

☆☆☆

[illegible] PET PHILOSOPHY that [illegible] are [illegible] into poli[illegible] or [illegible] into politics because [illegible] seemed partially borne out yesterday.

After declaring [illegible] dacy to [illegible] U.S. [illegible] Robert [illegible] Virginia in [illegible] lawyer John Rogers, 41, slugged the [illegible] reporter to ask him [illegible] question.

The question? "Do you think your recent [illegible] to [illegible] mental institution [illegible] candidacy?"

Brian Vine

Corbett . . . [illegible] shortie

GOOD NEWS for [illegible] Corbett, [illegible] and Lee Mercer . . . medical researchers [illegible] Emory University [illegible] Atlanta, Georgia, have discovered a human growth hormone.

The bad news, it's in such limited supply that few people are going up in the world. The hormone is being strictly rationed by the National Pituitary Agency.

New York, Sunday

THIS is a town in which no one ever seems to reach middle age.

People simply acquire years [illegible] taut, lithe, energetic [illegible] youthful.

[illegible] the [illegible] York, [illegible] borough where middle-age has apparently been vetoed with the population's universal approval.

Visitors always comment on how exciting it is. So full of verve and dash. New Yorkers call it the fast track and by that they mean it is the city where power, success and brilliance are what every inhabitant craves.

No one talks of settling down or being comfortable. The purpose of Manhattan, says one 46-year-old businessman who could pass for 30, is to make money and have a good time. People come here for the excitement. It's a town for youth and productivity; it's no place for reflection.

Fight the clock

The Manhattan birth rate fell from 25,821 in 1950 to 18,483 in 1979. And the latest figures show that there are 716,000 singles versus 633,000 marrieds.

When people get older, they try to defy it. Mentally and physically, they fight the clock—and often with some success. According to one therapist: these people are not just sitting in front of their TVs, they are involved. Just as the more sex you get, the more sex you will have, energy begets energy. The more things you do, the more you can do.

Sometimes the results can be pathetic. Walking in front of me down Fifth Avenue was a woman who had dressed her slender body in designer jeans, and off-one-shoulder T-shirt and gold slippers. From behind she could have been 18. But when she turned round her creased, carefully-dieted face belonged to a woman of 60. Unknowingly, that woman had become a parody of the girl she still longed to see in the mirror.

But while there are victims of the eternal youth cult, many find the constant need to work, to succeed, to be hip and smart [illegible] addictive. They jog, take vitamins and live in a constant regime of self-discipline to cheat the encroaching years and then, equipped to fight their juniors, go out and hone their ambitions. Superficially, says designer Bill Blass, 58: "There's no such thing as age in dressing. It's all size, and size transcends age."

Elite society

The men and women who think, look, and act young, seem astonished when they are forced to confront the passage of time. As one man plaintively said at his 50th birthday party, his 23-year-old girl friend by his side: "In my heart of hearts I'm still 35." The dynamics of this town keep you moving. As long as you are part of it all, you can forget.

In the discotheques 55-plus power brokers dance next to 19-year-old overnight superstars and the next day they arrange to meet for lunch. Manhattan attracts people who are the best in the field. Talent, not generation, is the decisive factor in this elite society.

Advertisers who have traditionally pandered to the young are beginning to rethink their approach, says Yankelovich, Skelly and White Inc the influential New York market research firm. What used to be called the middle-aged population is becoming much more of a target for the products for which marketers previously ignored them: cosmetics, travel, clothing and dining out.

Sometimes, to the observer, the drive and energy can seem meaningless, and unforgivable questions like why? and what for? arise.

Then it is time to leave Manhattan behind, [illegible] relax until once again that playpen for [illegible]

Finalmente felici i tifosi dopo la prima vittoria in campionato

IL GENOA HA FATTO PACE CON LA GRADINATA NORD

L'allenatore Simoni e il regista belga Vandereycken sorridono: è arrivata la prima vittoria in campionato

IL TIFOSO GENOANO

Abbiamo sconfitto anche la sfortuna

GENOVA — Visto [illegible] anche noi [illegible] riusciamo a vincere? Però, quanto ci costa! Con la fatica che fanno i giocatori e [illegible] partite ci offrono, potremmo quasi minacciare [illegible] Juventus, e [illegible] siamo qui a sperare che [illegible] ci rimandino [illegible]. Ma avanti, «demughe dentro», che poi vorrebbe dire spingiamo a tutta forza.

Ieri mi sono [illegible] novanta minuti di pioggia, freddo, rabbia e gioia. Tutto insieme, roba [illegible] attentati alle coronarie. [illegible] gli [illegible] sentimenti spariscono e [illegible] gioia di [illegible] battutto, assieme all'Udinese, anche [illegible] sorte e questo «blocco» dei rigoristi ciabattoni.

Bene, porteremo un cero in duomo. [illegible] voglio dire, come qualche altro mio collega del settore tifosi ultras, che domenica [illegible] la luce della Lanterna [illegible] più vivida, [illegible] abbagliante, [illegible] la felicità trabocca. Il vecchio grifone ha fatto la [illegible] gerovital e si [illegible] come un'aquila. Quando si ha questo carattere (che vuol dire anche capacità di insistere) i risultati non possono non venire. La mia felicità arriva anche dal progredire [illegible] Vandereycken che sarà lento finchè si vuole, [illegible] ha il doppio decimetro al piede. Viene dalla [illegible] di [illegible] Sala anche su campi pesanti e dell'impegno di tutti.

Che la tramontana del golfo gonfi le bandiere rossoblù, ora che abbiamo sconfitto il malocchio. A nome della «nord», trincea della fede genoana, voglio qui fare un elogio a Grop. E' stato lui a provocare i due rigori, si è battuto come un drago. Grop è stato contestato, se ne sta andando. Ha voluto salutare Marassi con una prestazione commovente. Sarà forse [illegible] mezzo attaccante. Certo è un vero uomo.

L'amaro viene in fondo, e [illegible] da contrappeso all'entusiasmo per questa vittoria e per quanto il Genoa [illegible] mostrato in grinta e gioco. Questo amaro — c'è bisogno di ripeterlo? — si chiama prima linea. Non è detto che Corti sia in grado di ripetere spesso il gol di ieri e quindi il discorso rimane quello vecchio: chi segna nel Genoa, specialmente ora che Roberto Russo è di nuovo strappato e vede attorno a sé più medici e [illegible] che calciatori [illegible]?

Il tifoso genoano

UDINESE un'opera pia

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'Udinese, [illegible] opera pia, ha consentito al Genoa di mettere in cascina la prima vittoria di campionato e di allontanare il malumore dei tifosi. La gradinata nord, soddisfatta ma non troppo del buon gioco della squadra reso inutile dalla sterilità in fase offensiva, incominciava a mugugnare e, anche se non v'era pericolo per la panchina di Gigi Simoni — a dispetto dell'allarmismo disinformato del quotidiano sportivo romano — la situazione non era tale da incoraggiare all'ottimismo.

Ringraziamo dunque l'Udinese, che ha consentito al Genoa di arrivare al primo «en plein», anche se l'attesissimo rientro del centravanti Russo si è concluso anzitempo, dopo 27' appena, per un riacutizzarsi dell'infortunio che gli aveva finora concesso di disputare solo metà della partita d'esordio col Torino.

I bianconeri friulani si sono sfaldati in difesa, cadendo tre volte in falli da rigore — anche se il pisano Redini, per non strafare, ne ha puniti soltanto due — e non sono letteralmente esistiti in [illegible] offensiva: Causio forse si è spaventato troppo in anticipo per la fama di arcigno marcatore di Testoni e si è immediatamente defilato a centrocampo, fornendo [illegible] lontano ottimi suggerimenti ad un Muraro che, da parte sua, si è lasciato imbavagliare senza opporre troppa resistenza [illegible] difensore di pessima fama come Romano, [illegible] non è stato nemmeno costretto a fare il cattivo.

Con queste [illegible] ci sarebbe da chiedersi come [illegible] Genoa abbia vinto soltanto per 2-1. La spiegazione [illegible] articola in tre capitoli:

1) Calci di rigore: Redini ne ha concesso uno, giustissimo, al 51' e Manfrin lo ha sbagliato, ha replicato, forse con eccessiva severità, al '63' e Iachini ha fatto centro, ne ha perdonato all'Udinese un terzo, forse il più clamoroso dei tre, al 75';

2) Sala-Vandereycken: i [illegible] «cervelloni», pienamente a [illegible] agio sul [illegible] per la pioggia, hanno fatto largamente capire quel [illegible] potrebbe [illegible] il Genoa [illegible] ci fosse qualcuno (speriamo [illegible] nuovo acquisto Briaschi) capace di raccogliere i loro «inviti» da 30-40 metri, un ben di Dio per ora largamente sprecato;

3) Manfrin: il ricciuto centrocampista, pur [illegible] risultato tra i più continui [illegible] rendimento, oltre ad [illegible] fallito un rigore, [illegible] mancato anche un gol a porta vuota, a tre minuti dalla fine.

Un Genoa, insomma, prodigo [illegible] di là di ogni limite e meno male che c'era l'Udinese, confraternita di mutuo soccorso, a [illegible]tirgli di rompere il ghiaccio in ogni modo.

Gianni Pignata

Russo pronto per la Juve

GENOVA — *Visto portare fuori in barella, dopo nemmeno mezz'ora di gioco, si pensava di trovare Roberto Russo, negli spogliatoi, disteso sul lettino, invece no, per fortuna di Simoni. La diagnosi del medico sociale non è delle più infauste, parla di semplice contrattura, anche se il prof. Gatto aggiunge che bisognerà vedere domani, a freddo, come stanno realmente i flessori della coscia destra del centravanti rossoblù. Il quale circola nel corridoio già vestito, solo zoppica un po', e si porta dietro la borsa del ghiaccio. Dice, ancora, il medico del Genoa, che certamente Russo non sarà recuperabile per l'Inter, ma tra due domeniche, quando a Marassi arriverà la Juventus, potrebbe anche farcela.*

Il protagonista di Genoa-Udinese, come si vede, è il centravanti genoano. Era fermo dalla prima domenica, quando si fece male contro il Torino, ancora ai flessori della coscia destra. Senza di lui, il Genoa stentava a trovare la via del gol, i tifosi contestavano Grop, il suo sostituto. Indubbiamente c'era una carenza nel Genoa in fase offensiva, al punto che, pur rientrando in squadra il centravanti titolare, Fossati e Vitali, su suggerimento e richiesta di Simoni, avevano pensato bene di acquistare il vicentino Briaschi (Grop andrà alla società biancorossa, insieme a 400 milioni a conguaglio) proprio perché quest'ultimo viene ritenuto la «spalla» ideale di Russo. Ma ieri, in campo, Briaschi non c'era ancora (potrà essere schierato solo a partire da domenica prossima, a San Siro), e Russo era un po' solo a fare l'ariete in area udinese, [illegible] attesa dei lanci invitanti di Sala e Vandereycken.

Ma il diavolo, ancora una volta, ha voluto metterci la sua zampa. Al 27', infatti, Russo è scattato in area su un bel cross, ma è stato tradito dal terreno e lo si è visto finire lungo disteso a terra, e poi portare via in barella.

Il Genoa, quindi, perde nuovamente il suo «bomber» proprio nel giorno in cui lo ritrova, dopo cinque settimane di attesa. Questa volta, però, l'attesa dovrebbe essere di minor durata, garantisce il medico. Simoni se lo augura. In questo Genoa che, sul piano del gioco, sa farsi valere, con Sala e Vandereycken che stanno sempre più salendo in cabina di regia, un uomo come Russo, con una «spalla» come Briaschi, là davanti ci vuole davvero per mettere qualche pallone alle spalle dei portieri avversari. Perché mica sempre si trovano, come ieri, difensori pronti a inserirsi e a segnare (vedi Corti) oppure arbitri (vedi Redini) che concedono due giusti rigori (dimenticandosi però di dare anche il terzo, che era il più netto di tutti) per cui i rossoblù possono permettersi il lusso di sbagliare uno dei tiri dagli undici metri. Già, mica sempre si ha a che fare con «benefattori» [illegible] l'Udinese.

Giorgio Bidone

Derby in tono minore, rossoneri nei guai

Milan non va in gol se non torna Jordan

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sei partite, neppure un gol. O meglio, una volta il pallone è entrato nella porta della squadra avversaria, ma è stata una sfortunata deviazione dello stopper napoletano Ferrario a favorire [illegible] proprio non riesce a risolvere i suoi problemi offensivi. Lo si è visto [illegible] nel derby, dove il povero [illegible]tonelli, [illegible] isolato in attacco, è riuscito in una sola occasione ad insidiare la porta di Bordon.

Eppure in casa rossonera sono tutti tranquilli lo stesso. Il presidente Mo[illegible]zoni annuncia l'acqui[illegible] del «libero» Venturi per sostituire temporaneamente Baresi, e guarda con serenità, sicuro che il peggio [illegible] passato e che presto il Milan, [illegible] i suoi tanti guai, tornerà ad essere uno dei protagonisti del campionato. Da parte sua [illegible] appare invece rassegnato ed [illegible] devo preoccuparmi tanto, a che [illegible] serve?».

Insomma, [illegible] allegri o quasi in [illegible] che Joe Jordan, acciaccato «mastino» delle aree di rigore, ritrovi la condizione giusta per tornare al centro della prima linea. Ieri lo scozzese ha giocato venti minuti, non ha quasi toccato palla; per contro ha scatenato un putiferio in campo colpendo prima Bergomi e poi entrando con troppa decisio[illegible] sul portiere Bordon. Ma non [illegible] nelle condizioni migliori [illegible] pa[illegible]tria rossonera. Oriali aveva appena segnato il gol interista, il [illegible] aveva speso tanto ed [illegible] stentava a ragionare [illegible] lucidità, ed allo «squalo» sono arrivati pochi cross sui quali potersi avventare con convinzione.

Un derby, tutto sommato, piuttosto deludente, che non [illegible] vedere premiata nessuna delle due squadre. L'Inter, infatti, tranne il gol nato da una incertezza di Moro, non ha fatto molto di più del Milan per vincere. Bersellini ha tolto [illegible] la disperazione Altobelli a dodici minuti dalla fine e si è pure visto mandare al diavolo dall'attaccante of[illegible] per l'affronto. [illegible] «spillo» ieri si è imbattuto in un Collovati strepitoso, colonna [illegible] una squadra che ha nel reparto arretrato [illegible] vero baluardo. Ma [illegible] dice [illegible] «[illegible] calcio contano solo i gol», e fino a che non riuscirà a segnarne, il Milan [illegible] sem[illegible] torto.

[illegible] Vergnano

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — **The collaborators:** il quattro nel tre non c'entra, telefilm (c)
15 — **Marameo,** cartoni animati (c)
15,30 D (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **Ciao amici,** la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo,** cartoni animati (c)
17,45 **Zambot, cartoni animati** (c)
18,10 **Charlotte,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Love american Style,** telefilm (c)
FILM 19 — **The collaborators,** telefilm (c)
— **Zambot,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **mio,** di Raffaello Matarazzo, Eleonora Brown, Antonella Lualdi, Paul Guers. Italia drammatico 1965 — *Sposato con prole salva vita ad una giovane. Lei s'innamora di lui che la ricambia.*
22,15 **tua...,** attualità (c)
FILM 24 — **Angelica e l'amore orientale,** di Jorge Vogel, Anita Lindstrom, Rand Gessler. Messico drammatico 1974 — *Prostituta attrae un nobile che porta a casa sua e educa a vivere con lui.*
FILM 1,15 **La dei dannati,** Dinu Cocea, con Emanoil Petrut, Marga Barbu. Romania avventuroso 1969 — *Nel secolo XVII un tirannello romeno per ingraziarsi i turchi spedisce loro regolarità navi piene di bambini da fare schiavi.*

Quinta Rete — Canale 47

FILM 14,30 **l'ultima figlia dello Zar,** di Falck Harnack, con Lill Palmer, Ivan Desny. Germania, drammatico 1956 — *Smemorata, salvata polizia da un tentativo di suicidio, è probabilmente l'ultima discendente dello zar.*
16 — **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
FILM 17 — **Jason King,** telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
19,30 **con...** (c)
FILM 20,30 **Jason King,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'uomo che viene lontano,** di Samuel Gallu, Van Heflin, Peter Vaughan. Usa, spionaggio 1968 — *Espulso dalla Cia per misteriosi motivi si ritrova sera stessa coinvolto in un omicidio forse collegato tortuoso espatrio di spia russa*
FILM 23 — **Il domestico,** Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Femi Benussi, Silvia Monti, Luciano Salce. Italia, commedia 1974 — *Carriera un uomo con la vocazione del servitore, che passa di padrone in padrone, finendo nelle mani di omosessuali.*
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **La calda preda,** di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli. Francia drammatico 1966 — *Industriale vedovo si risposato. La giovane moglie subisce l'attrazione del suo figlio e a un certo punto medita di fuggire con questo.*

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **La famiglia Smith,** telefilm (c)
FILM 14,30 **Missione impossibile,** telefilm (c)
FILM 15,30 **Malù,** telefilm (c)
16,30 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi (c)
19 — **Gioia,** attualità (c)
FILM 19,10 **La fattoria dei prati verdi,** telefilm (c)
FILM 19,30 **La famiglia Smith,** telefilm (c)
20 — **Candy Candy,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Petrocelli,** telefilm (c)
FILM 21,30 **L'età dell'amore,** di L. De Felice, con Aldo Fabrizi, Marina Vlady. Italia drammatico 1953 — *Figlio dell'odioso presidente tribunale di cittadina una ragazza contro il volere del padre. Fra i due nasce figlio lei muore partorendolo.*
FILM 23 — **Poor Cow,** di Kenneth Loach, con Terence Stamp, Carol White, John Bindon. Inghilterra drammatico 1968 — *Sposata con un professionista del crimine è maltrattata moltissimo da questo. Quando lui finisce in galera respira per po', ma poi lui fa ritorno e ricomincia tutto peggio di prima*

Tele Subalpina — Canale

FILM 17,30 **Licenza premio,** di Neufeld, con Riccardo Billi. Italia commedia 1951 — *Due soldati in licenza raggiungono le simpatiche servette loro fidanzate assenza dei padroni di queste.*
19 — **Cristianesimo oggi** (c)
— **Documentario**
FILM 20,30 **Telefilm**
FILM 21 — **Morire d'amore,** André Cayatte, con Annie Girardot. Francia drammatico 1970 — *Da un fatto di cronaca: la tragica storia d'amore fra un giovane e la sua insegnante.*
FILM 22,30 **Ironside,** telefilm (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

14,15 **ghiaccio,** documentario (c)
FILM 15,45 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia,** per i ragazzi (c)
17,55 **L'Ape Magà,** cartoni animati (c)
18,30 **in,** cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Black Beauty,** telefilm
19,25 **Grp flash** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
FILM 19,45 **strokies,** Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 20,15 **Come il jet,** H. Morris, con Jackie Gleason, Estelle Parsons, Kean Delannoy. Usa comico — *Industriale americano di ritorno da viaggio in Europe è dirottato col e trasportato in Bulgaria. Scambiato per una spia cerca aiuto presso l'ambasciatore del suo Paese che tenta farlo fuggire clandestinamente anche perché si è innamorato di sua figlia* (c)
22,05 **Sportissimo,** commento e sintesi del campionato di serie A (c)
23,15 **Grp** (c)
FILM 23,30 **La** di Seth Holt, con Susan Strasberg, Ronald Lewis, Ann Todd, Christopher Lee. Inghilterra giallo 1961 — *Una paralitica torna casa e non trova padre. Strani indizi fanno credere che sia morto, e della sua morte sospetta la matrigna.*
FILM 1 — di Mario Camus, con Catherine Deneuve. Francia drammatico 1965 — *Due fidanzati si sposano in fretta e furia per scampare all'ira del violentissimo ex pretendente lei. Appresa la cosa, questo li insegue per mari e per monti, con diversi compari, deciso uccidere entrambi* (c)
FILM 2,30 **Fascino del West,** di R. Taylor, E. Knapp. Usa western 1938
FILM 4 — **Yellow 33,** di Jack Nicholson, con Karen Blach, William Tapper. Usa drammatico 1970 (c)
FILM 5,30 **Il mare dei vascelli perduti,** Joseph Kane, con John Derek. Usa avventuroso 1954

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14,30 telefilm (c)
15 — **Zum il delfino,** cartoni animati (c)
FILM 15,30 **Fulmine,** telefilm (c)
16 — **Saettino,** per i ragazzi (c)
17,30 **Gli gnomi montagne,** cartoni animati (c)
FILM 18 — **Megaloman,** telefilm (c)
18,30 **Zum il delfino,** cartoni animati (c)
19,20 (c)
19,30 **Gazzettino** (c)
20 — **George della jungla,** cartoni animati (c)
20,30 **sport** (c)
FILM 21,20
22,10 **Basket** (c)
23,10 **Asta arte,** asta telefonica (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **Il figlio sepolta viva,** di André Colbert, con Fred Robinson, Eva Czemeyers, Gianni Cavina. Italia drammatico 1974 — Nella Francia Settecento duchessa ne fa tutti i colori mettendo in carcere l'erede trono ed eliminando crudelmente i rivali. Un frate e un buffone si alleano decisi a farla fuori (c)
FILM 16 — **Le di Lassie,** telefilm (c)
FILM 17 — **Robin Hood,** telefilm
17,30 **La battaglia dei pianeti,** cartoni animati (c)
18 — **Hello Goggi,** spettacolo musicale. Quinta puntata (c)
FILM 19 — **Agente Speciale,** telefilm (c)
FILM 20 — telefilm (c)
FILM 20,30 **Lou Grant** Una generazione da salvare, telefilm (c)
FILM 21,30 **PT Posto di combattimento,** di Leslie M. Marinson, con Cliff Robertson, Ty Hardin, James Gregory. Usa guerra 1963 — *Durante seconda guerra mondiale, imbarcato su un incrociatore spedito contro i giapponesi, John Kennedy si comporta in modo eroico* (c)
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 24 — **Un in ginocchio,** di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1979 — *Sospettato di complicità nel rapimento moglie di boss mafioso, il gestore di un chiosco di bibite si accorge di essere pedinato dagli della mafia. Riconosciuto il killer cerca di accordarsi con lui, ma per errore lo ammazza* (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — **Trider,** cartoni animati (c)
FILM 14,30 **prateria,** telefilm (c)
FILM 15,30 (c)
16,30 **Le di Lupin III,** cartoni animati (c)
17 — **Viva,** centoottanta minuti per i ragazzi (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
FILM 18,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm (c)
19,30 **Trider,** cartoni animati (c)
20 — **Satrzinger,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **I magnifici 3,** di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Walter Chiari. Italia commedia 1961 — *Le figlie di uno sceriffo defunto per difendere la loro cittadina dalle angherie di un feroce bandito propongono di chiamare in aiuto tre noti pistoleri. Arrivano invece i tre più fessi del West che vengono costretti di peso a sfidare i fuorilegge*
FILM 22 — **Film**
FILM 0,30 **Sensualità morbosa,** Curtis Hanson, con Tab Hunter, Cherie Latimer. Usa drammatico 1975 — *Affascinante e donnaiolo è in realtà impotente. Traumatizzato questo fatto uccide tutte quelle che incontra.*

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Hitchcock,** telefilm
16,30 **Flipper,** per i ragazzi (c)
17 — **Supercar,** cartoni animati (c)
— **Ufo diapolon,** cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Cowboy Africa,** telefilm (c)
19,35 (c)
FILM 21 — **Un taxi malva,** di Yves Boisset, con Philippe Noiret, Charlotte Rampling, Fred Astaire, Peter Ustinov, Agostina Belli. Francia-Italia, drammatico 1977 — *Due uomini in crisi vanno in Irlanda a ritrovare sé stessi. Uno incontra una ragazza che gli ridà la voglia di vivere, l'altro un'avventura con una principessa* (c)
22,35 **Superbasket** (c)
23,35 (c)
FILM 24 —

Rete Manila 1 — Canali 37-44

14,15 (c)
FILM 14,30 **L'urlo di guerra degli** di Jodie Copelan, Scott Brady, Margia Dean. Usa western — *In territorio indiano alcuni uomini cercano di raggiungere il forte più vicino. Li comanda, un duro sergente con l'incarico di portare a destinazione un carico d'armi nel più breve tempo possibile*
FILM 16,30 **Tutte le feriscono, l'ultima uccide,** di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura. Francia poliziesco 1965 — *compie rapina, viene preso e fatto passare per spia un commissario. Evaso, cerca di riagganciare gli ex complici, ma questi hanno deciso di ucciderlo. De difendersi uccidendoli tutti quanti*
18,30 **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
19,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati (c)
FILM 20,15 **indian, coraggio,** di Norma Foster, Robert Crawford jr. Usa western 1964 — *Ragazzo indiano fa grande amicizia con puledro che gli viene rubato dai guerrieri di una tribù nemica.*
22,30 **Manila,** asta telefonica (c)

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14,10 **Mani insanguinate,** di Frank McDonald, con Wayne Morris, Lola Albright. Usa western 1950 — *Pistolero, rimasto orfano, vive nella speranza di incontrare gli uccisori dei genitori. Li cerca per anni e anni e non lo trova mai, fincé una sera, d'improvviso, gli si para di fronte il loro capo*
16 — **Enigma musicale** (c)
FILM 17 — **La grande savana,** di Elia Marcelli, Lua Manoa, Gianni Leccia. Italia avventuroso 1956 — *Musicista deluso in emigra in Sudamerica. Trova una ragazza un lavoro, ma quando apprende delle prossime dell'amata, si sposta ancor più all'interno del Paese in cerca di una nuova felicità*
18,40 **Tre contro tutti,** cartoni animati (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
19,45 **Lo sport** (c)
FILM 20,05 **Ivanhoe,** telefilm (c)
FILM 20,50 **Fuga a Ovest,** di William Temper, con Susanne Korda. Germania drammatico 1960 — *Borgomastro di un paesino della Germania Est prepara da anni la fuga in Occidente con la famiglia.*
22,30 **Canavese oggi** (c)
23 — **Le parlano,** oroscopo diretta per telefono (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, [illegible], Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, [illegible], Cristallo, [illegible] Gioiello, Hollywood, Keller Studio, [illegible] Lilliput, Lux, [illegible], Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, [illegible], Po, Principe, [illegible], Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	[illegible] di John Boorman, con Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Da un paese lontano (Giovanni Paolo II), di Zanussi, con S. Neill, C. Cazenove, L. Harrow (Polonia - Colori) — Attraverso gli anni del fascismo, il comunismo, i moti del '68, la storia polacca e la vita di Papa Wojtyla. Orario: 15,50; 17,55; 20,10; 22,25. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	La corsa più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
ARTISTI EROTIC CENTER v. [illegible] Tel. [illegible]	Sexorama (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. [illegible] Tel. 519.516	Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Ricomincio da tre, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico [illegible] de «La [illegible]» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano timido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	I dieci comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio. Orario: 18 e 21,15. ★ [illegible]	RIEDIZIONE Ingresso L. 4000
[illegible] d'Essai v. C. [illegible] 27 Tel. 540.110	Uno scomodo testimone, di Peter Yates, con William Hurt, Sigourney Weaver, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Nel cuore di New York viene commesso uno strano omicidio al quale assiste ignaro testimone. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Giallo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	I [illegible] di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Ariani, [illegible] Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro e solite [illegible] sulle imprese dell'Arma dei carabinieri. Orario: 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Ingresso L. 4000
DORIA v. Gramsci Tel. [illegible]	La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — [illegible] cui hanno rapito il figlio, organizza una controtruffa ai danni dei rapitori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible] Non viet. [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	L'assoluzione, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, [illegible] coinvolti in una vicenda carica di suspense. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 14. ★ Giallo	Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Professione... [illegible] di [illegible] Veber, con [illegible] Richard, Michele Bouquet (Francia - Colori) — Figlio [illegible] industriale [illegible] un giornalista. Non vietato. Orario: proiezione unica ore 19,20. Commedia satirica	Critica [illegible] Pubblico [illegible] Ingresso L. 3500
IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel. [illegible]	Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti (Italia - Colori) — Tragicomiche vicende di una coppia con qualche problema esistenziale. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]	Superbocche (Usa - Col.). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	[illegible] con Giorgina Spelvin, [illegible] St. James (Francia - Colori). Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo. [illegible] 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. [illegible]	La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01	Sex partouze per porno coppie (Francia - Colori). Viet. [illegible] Orario: [illegible] 15; ultimo 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	[illegible] partouze per porno [illegible] (Francia - Colori). Viet. 18. [illegible] ore 15; ultimo 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
REGINA c. [illegible] Margh. [illegible] Tel. 530.885	[illegible] (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. [illegible]	Fuga per la vittoria, di John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944, ufficiale [illegible] la squadra di calcio dei prigionieri americani. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. Drammatico-sportivo	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il postino suona sempre due volte, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un [illegible] giorno bella donna sposata con anziano signore. Delitto [illegible] vista... Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. 830.521	[illegible] CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	[illegible] taxi per signora (Francia - Colori). [illegible] 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 561.789	Il turno, di [illegible] Cervi, con Vittorio Gassman, [illegible] Antonelli, Paolo Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcazar, poi Ciro Coppa, poi Pepé [illegible] poi... Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842	Crociera erotica (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

edizione originale

Cinema	Programma	Giudizio
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	L'Associazione «Il [illegible]» presenta My Bodyguard (La guardia del corpo), di Tony Bill, con E. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon (Usa - [illegible]) — Ragazzone [illegible] compagno di scuola. Non vietato. Orario: proiez. [illegible] ore 21,15. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. [illegible]	Gente comune, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore (Usa - Colori) — Il presente e i ricordi del passato nella vita di una coppia comune nella società americana. Orario: 20,15; 22,30. Non vietato. Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
[illegible] c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	[illegible] CHIUSO	
[illegible] p. Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI [illegible]	
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	[illegible] privata in abbonamento.	
[illegible] c. Trapani 57 Tel. [illegible]	[illegible]	
JOLLY v. Verolengo [illegible] Tel. 290.161	[illegible]	
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 594.791	OGGI [illegible]	
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	[illegible], di Vincent Dawn, con Margi Evelyn Newton, Frank Garfield (Italia - Colori) — Nuova sostanza chimica semina la morte, ma i morti dopo un po' risuscitano e compiono una spietata vendetta. [illegible] 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Horror	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2000
MASSIMO v. [illegible] 8 Tel. 876.061	Perché non facciamo l'amore, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Consuete avventure di un uomo sempre a caccia di avventure e di una bella donna facilmente disponibile. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Sex partouze per porno coppie (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti e Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista fra dibattiti, vita familiare e ultimo film su Freud. Leone d'Oro a Venezia 1981. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
PUNTODUE RAGAZZI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Miracolo a Milano, di Vittorio De Sica, con Emma Gramatica, Paolo Stoppa (Italia - Bianco e nero) — Favola surreale ambientata fra i barboni della periferia milanese. Orario: 15,15; 16,50. Non vietato. ★ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
ROMA Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Sex erotic libido, [illegible] Semò (Francia - Colori) — Viet. [illegible] Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio [illegible] Tel. 874.171	Porno agenzia (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; [illegible] 22,30. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
STATUTO c. Cibrario [illegible] Tel. 487.051	OGGI [illegible]	

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) [illegible] porno, Axel Berger. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560) [illegible] chiuso. [illegible] ★ Drammatico

[illegible] - MARIONETTE [illegible] (via S. [illegible] 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) [illegible] C. George. Viet. 18. ★ [illegible]

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362) Chiuso per riposo. Domani [illegible] ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048) Dalle 16 alle 24: La vedova bionda. Nov. ass. Special collection. Ingr. soci. ★ Erotico

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868) Dalle 14,30 alle 24 continuato: [illegible] osee. Novità assoluta. Viet. 18. Ingresso riservato ai soci. ★ Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502) [illegible] desiderio erotico. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) Exterminator. ★ Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711) Chiuso per riposo.

VINZAGLIO ([illegible] D. [illegible] 102, tel. 596.125) «Solo [illegible] film»: Convoy, di Sam Peckinpah, con Kris Kristofferson, Ernest Borgnine (a grande [illegible]). Ore 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) Chiuso per riposo. Domani Porno video. [illegible]

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637) Provaci ancora Sam, Woody [illegible] Diane Keaton, techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843) Chiuso per riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 85, tel. 749.2907) Profondo rosso, di D. Argento, con D. Hemmings, D. [illegible] 14. Ore 20; 22,30. Giallo

[illegible] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Bocca golosa. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Erotico

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Chiuso per riposo.

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bresciano presentano Edda Gabler di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Spettacolo in abbonamento. [illegible] 556.246, 535.440. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Giandujeide. Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in La dama da scorta. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: riposo. Da mercoledì ore 21,15 Gipo nella novità comicissima Un bagno per Virginia. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

TEATRO ADUA - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta Il furfantello dell'Ovest di John Millington Synge. Regia di Franco Branciaroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12): ore 14,30 il Teatro delle Briciole presenta Kamillo Kromo tratto dai fumetti di Altan.

[illegible] REGIO: prelazione [illegible] stagione lirica [illegible] Turni D-E. [illegible] Regio, ore 10-12; 15,30-19.

CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: Inizio Stagione Teatrale dal 28-10-81: Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81. Apertura campagna [illegible]. Tel. 518.048.

ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.562.

NUOVO - «IL [illegible] E L'ANIMA»: 3ª Rassegna Internazionale di [illegible] e Mimo. Vendita abbonamenti ore 15-20 c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible].

[illegible] ARTI: 15,30-21 ingresso libero.

[illegible]: ore 21 Carmen Rizzi.

LA PERLA: ore 15,30 danze.

INDIE - PIANO BAR (v. [illegible] 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gallino.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. [illegible] 14, tel. 830.775): Piero e Pino.

SAN GIORGIO - [illegible] - [illegible] - Danze: orch. Blue Night.

[illegible] (v. Sacchi 16): ore 21.

[illegible] (Bogino 17): Guido Chiti.

[illegible]CENTRO QUAGLINO: T. Tullisch.

ARTE CLUB (Brofferio 3): A. Goccione.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Retrospettiva [illegible] Thermignon. Ore 16-20.

LA ROCCA: Piero [illegible].

L'ARIETE (v. Bava, 4 - tel. 832.075): personale Michele Tomalino Serra.

PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. 885.476): Giuseppe Carpa[illegible]. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Franz Borghese.

ARISTEA (Po 43): «Fantasia e [illegible]» Molinari, [illegible], Fosa.

BERMAN: [illegible] «Viaggio [illegible]» di [illegible]

CAVOUR - [illegible] Dario Biancardi.

DAVICO: Remo Squillantini.

FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori dell'800.

GISSI (p. Solferino 2): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.

LA GIOSTRA - Arte: Pierre Ramel.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Visani.

NARCISO: Guariotti «Canti dell'ala».

[illegible] (C. Cairoli 32, tel. 877.344): D. Alliberti.

[illegible]AGOSTINO (535.963): «800-900».

[illegible]: Carlo Hollesch.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. [illegible] 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

i francobolli

E' piaciuto l'esemplare da 600 lire che l'Italia, come in precedenza già avevano fatto il Vaticano e San Marino, ha dedicato a Virgilio nel bimillenario della morte. Il volto del grande poeta latino è stato ricavato da un pregevole mosaico di Treviri.

■ **Guerra del vino?** — Ma la novità italiana che ha fatto maggiormente discutere anche la stampa estera è il commemorativo da 150 lire dedicato alla prima Giornata mondiale dell'alimentazione. Per questo francobollo, di gran formato, è stato scelto il dipinto «Natura morta» del pittore Greforio Sciltian. Non è sfuggito a nessuno il particolare che sulla tavola spicca un fiasco con un bicchiere colmo di vino rosso. Pubblicità al vino italiano mentre la vicenda vinicola con la Francia non è ancora del tutto conclusa? Molti l'hanno intesa in questo senso e perciò l'esemplare è andato a ruba, anche come motivo di curiosità.

■ **Un tozzo di pane** — Dopo il vino, la pagnotta spezzata. Spicca in un valore da 300 lire che, pure per la Giornata dell'alimentazione, viene emesso da San Marino. Il pittore Bruno Caruso ha voluto con questo pezzo di pane raffigurare soprattutto il cibo tradizionale dell'uomo. San Marino dedica altri due commemorativi, uno da 150 e uno da 200 lire, al centenario della nascita di Pablo Picasso. Un valore mostra il dipinto «Bambina con colomba», attualmente esposta alla *National Gallery* di Londra, l'altro un particolare di un'opera di Renato Guttuso intitolata omaggio a Picasso. La tiratura dell'emissione è di 600 mila serie complete.

● **Man da 2 sterline** — L'isola di Man ha emesso, a complemento della sua serie di posta ordinaria, un esemplare da due sterline recante un sorridente ritratto della Regina Elisabetta.

● **Le novità usate** — Molti collezionisti lamentano di non reperire sul mercato gli esemplari esteri, di recente emissione, annullati. In effetti, per quanto possa sembrare un nonsenso, dovrebbero costare ben più dei nuovi, tenuto conto della «mano d'opera» che richiedono. Le ditte esportatrici devono infatti attendere di averne un certo quantitativo, lavarli, dividerli per serie e quindi spedirli. Tutto ciò richiede tempo. Inoltre a una revisione dei francobolli, una volta lavati, si scopre che gli esemplari con timbrature «pesanti» e comunque difettosi, sono parecchi. Insomma il mercato dell'annullato finisce con il richiedere un lavoro assai più complesso di quello del francobollo del nuovo, che in pratica non richiede fatica alcuna e rende di più. Ciò spiega perché molti commercianti siano sprovvisti di francobolli timbrati e abbiano invece forti partite di nuovi.

● **Cartoline postali** — Le cartoline postali commemorative, a colori, di recente emesse dall'Italia, ottengono un buon successo. Peccato che accada come ai francobolli commemorativi: sono cioè difficilmente reperibili negli uffici postali.

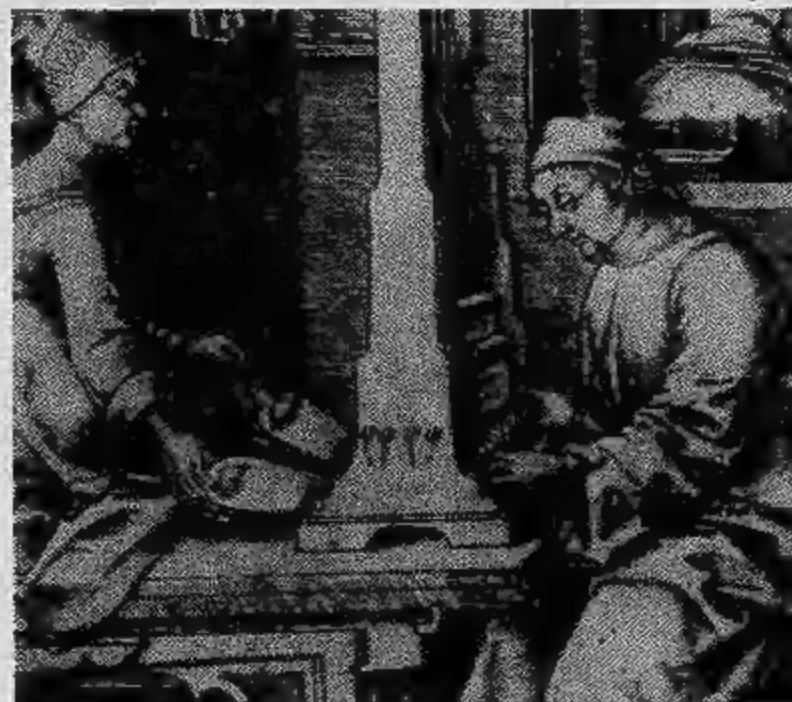
Renzo Rossotti

i dischi

Gli organi storici di Vicoforte (Eco) - L'arte dell'organo positivo da tavolo (Arion) - L'arte di unire gli organi agli strumenti ad arco (Arion)

A Vicoforte di Mondovì gli organi «d'antiquariato» sono ben quattro (di cui uno positivo del XVIII secolo), firmati da prestigiosi organari quali Vegezzi Bossi, Barchietti e Vittino. Hanno caratteristiche strutturali e «voci» diverse, sono ovviamente preziosi e la perizia di Roberto Cognazzo che vi suona musiche di Giovanni e Andrea Gabrieli, Galuppi, Vallaperti, Morandi, Batiste, Viozzi, Giuseppe Perosi, fa il resto nel rendere importante e particolarmente attraente questa singolare «mostra» organistica, destinata peraltro ad essere apprezzata solo da un ristretto numero di specialisti così come, e ancor più, i due dischi Arion.

Il primo, Frescobaldi a parte, raccoglie un'antologia (12 pagine) di musiche rare del '500 e '600, alcune delle quali addirittura finora inedite. In altri termini si tratta di un sintesi del repertorio praticato nelle piccole cappelle di corte e nei collegi musicali delle grandi città dell'Europa centrale, dove l'organo, secondo le consuetudini del tempo, veniva suonato in combinazione con strumenti a fiato.

Nel secondo disco il connubio avviene invece con gli archi (antichi e desueti) e l'Arion fornisce una dotta antologia di 15 brani cronologicamente ordinati dal XII al XVII secolo, in cui l'organo (o all'occorrenza il regale o il clavicembalo) viene usato non in funzione solistica bensì come strumento d'insieme. In entrambi i casi si tratta di dischi per iniziati, preziosi e venerabili come antiche reliquie, realizzati da un gruppo di strumentisti-musicologi francesi di rara perizia. r. gu.

Meat Loaf: «Dead Ringer», 33 stereo Epic.

Meat Loaf, il simpatico ciccione di oltre 100 kg., è quel personaggio che ha venduto sei milioni di copie con il suo *Bat out of hell*. Nel nuovo *Dead Ringer*, Meat Loaf si avvale sempre di Jim Steinman, come compositore, e della preziosa collaborazione di musicisti come Roy Bittan e Max Weinberg (*E-Street Band*), o del redivivo Davey Johnstone (ex Elton John Band). L'album propone del rock di buon livello, interpretato in chiave quasi epica dalla possente voce del mattatore. Agli scatenati *I'm gonna love her...* e *Dead Ringer*, si alternano momenti più soffici ed intensi come *Every thing is permitted* o *Read'em and weep*.

Quattro anni dopo, *Dead Ringer* è destinato senz'altro a superare l'incredibile successo di *Bat out of hell*.

f. mond.

i minifilm

Anche se le televisioni nazionali e private trasmettono film in continuazione, il cineamatore, spesso, preferisce godersi uno spettacolo proiettato su un grande schermo, soprattutto perché ottiene una migliore qualità e visiona soggetti di suo gradimento. Il sedici millimetri, poi, è un formato cinematografico che soddisfa anche il pubblico più esigente. Tra l'infornata autunnale S. Paolo di film a noleggio segnaliamo due storie d'animazione per i ragazzi: «Il barone di Munchausen» prodotto dal francese Jean Image, è un genere avventuroso tratto da una conosciutissima opera letteraria di R. E. Raspe; «Heidi a scuola» di Yoichi Yatabe, è l'incantevole favola della famosa bambina che scopre le bellezze della natura e, insieme, il mondo dei suoi sentimenti.

Altre interessanti riduzioni in sedici sono: «Piedone l'africano» di Steno con Bud Spencer, Enzo Cannavale e Dagmar Lassander, è una commedia avventurosa ambientata per la maggior parte in un'Africa selvaggia e suggestiva; «Barabba» di Richard Fleischer con Anthony Quinn, Vittorio Gassman e Jack Palance, è un film storico, profondamente umano, del personaggio del Vangelo; «Pioggia in un'estate arida» di Arthur Lubin con Humberto Almazan e Ernst Borgnine, è la storia drammatica di Padre Pro nella rivoluzione messicana; «Ultimi bagliori di un crespuscolo» di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Richard Widmark e Joseph Cotten, è un soggetto-documento sul rischio imminente di una guerra nucleare nei piani di un sabotatore americano; «Il tagliagole» di Claude Chabrol con Stephane Audran e Jean Yanne, è un «giallo», drammatico, ricostruito attraverso un'ambientazione quanto mai suggestiva (durata 95 minuti).

A catalogo compaiono ancora queste novità: «Mister Miliardo» di Jonathan Kaplan, con Terence Hill e Valérie Perrine, è una commedia brillante ricca di movimento e di sequenze spettacolari, con risse e colpi di scena originali; «Gli ultimi» di Vito Pandolfi, con il piccolo Adelfo Galli di Nomadelfia e la gente del Friuli, è una storia drammatica in una ambientazione sociale di miseria, narrata da chi ne fu protagonista; «La grande guerra» di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Alberto Sordi e Silvana Mangano, è un film di guerra vissuta in trincea, con gli eroismi quotidiani di due soldati; «Sette donne per una strage» di Cehett Grooper, con Anne Baxter e Adriana Ambesi, è un tipico western che narra le avventure di sette donne alla conquista del West, attaccate dagli Apache; due altri film, già recensiti precedentemente ma pronti solo ora per il noleggio, sono: «Pochi dollari per Django» e «Una spada per l'impero». Tra le prossime novità in arrivo a novembre segnaliamo: «Caro papà» di Dino Risi e «Manidù» di Frank Clark. Quest'ultimo è un soggetto fresco e delizioso che vede impegnati nella vicenda uno squalo ribelle, un indigeno selvaggio e un fiore di ragazza.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Roberto Gervaso, **Spiedi spiedini** (Rizzoli) L. 8000
2. Gesualdo Bufalino, **Diceria dell'untore** (Sellerio) L. 4500
3. F. Christiane, **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli) L. 8000
4. Umberto Eco, **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 12.000
5. Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori) L. 8500
6. C. Bukowski, **Storie di ordinaria follia** (Feltrinelli) L. 5500
7. V. Gassman, **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi) L. 9000
8. Giampiero Bona, **Il silenzio delle cicale** (Garzanti) L. 7500
9. Lalla Romano, **Inseparabile** (Einaudi) L. 8000
10. Kaye, **L'ombra della Luna** (Sp. & K.) L. 12.000

Sale in classifica Gesualdo Bufalino con «Diceria dell'untore». In forte ascesa anche in Piemonte «Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». Per la narrativa straniera, arriva Kaye con la sua «Ombra della Luna». Un romanzo promettente.

Il libraio consiglia

Raccomando Gary Jennings «Azteca» (Rizzoli), lire 16.000. Non un romanzo, ma dieci, cento, mille romanzi dentro al racconto. La fastosa e tragica storia di un popolo. Pagine avvincenti e misteriose.

Libreria 2000 (Torino)

CANDY CANDY, settimanale a fumetti del Gruppo Editoriale Fabbri; in edicola ogni mercoledì a L. 600.

Primo compleanno per Candy Candy. L'ultimo nato dei settimanali per ragazzine festeggia il suo primo anno di edicola con una sorpresa: 16 pagine in più e una nuova storia con una nuova protagonista. Si chiama Luna ed è un'avventurosa zingarella che, come l'ormai famosa Candy, farà divertire, fantasticare, sognare le giovani lettrici, tenendole con il fiato sospeso.

Il giornalino, che a distanza di un anno dall'uscita in edicola si è subito imposto per diffusione come il «primo» giornalino per le ragazzine, si presenta rinnovato e più ricco di contenuti. Alle rubriche già consolidate di bellezza, sport, viaggi, animali, musica, fai da te, si affiancano nuovi argomenti come il cinema, la televisione, gli spettacoli, i libri e la moda. Tutto ciò per accontentare le richieste che giungono a valanghe in redazioone oltre alle letterine piene di affetto e di simpatia che arrivano ogni giorno alla rubrica «Cara Candy». Sia al telefono sia per lettera sono soprattutto le ragazzine che si interessano a Candy Candy, però non la disdegnano neppure gli adulti!

Candy Candy è uscita dal teleschermo ed è diventata giornalino, un giornalino che vende centinaia di migliaia di copie ogni settimana, ma anche gadget, carta da lettere, poster, diario, cartella e quaderno, spilla, album per foto. La sua immagine allegra e sorridente fa capolino ovunque: dalle vetrine delle librerie alle cartolerie alle edicole. Occhioni azzurri e riccioli d'oro, è un'amica divertente e disponibile.

★ ★

Jole Giannini «A TU PER TU CON L'INGLESE», Oscar Mondadori, L. 4000.

Jole Giannini? Proprio lei, la prima «principessa del video» che negli Anni Cinquanta e Sessanta insegnò, divertendo, l'inglese ai telespettatori italiani. Lo stesso divertimento ripropongono le pagine di questo libro fortunato che Mondadori rilancia negli Oscar. Un «pocket» per restare in argomento con l'inglese vivo, illustrato da vignette, in una elegante veste grafica con le frasi originali in nero e la pronuncia simultanea in rosso. Perché se la grammatica è semplice, il rompicapo resta pur sempre la pronuncia. Insomma, questa è l'occasione migliore per portare in tasca la lingua di Shakespeare e di John Le Carré e tirarla fuori, senza complessi, in ogni evenienza.

★ ★

L'ombra della luna, di M. M. Kaye - Sperling & Kupfer, pag. 680, lire 12.000.

Dopo *Padiglioni lontani*, che è stato un successo in tutto il mondo e in Italia, M. M. Kaye propone un altro romanzo di amore e di avventura sullo sfondo dell'India in rivolta. L'ottusità della classe dirigente inglese e l'imperialismo sfrenato della Compagnia delle Indie orientali fanno addensare grosse nuvole sull'apparente sereno orizzonte degli inglesi, che continuano ignari una vita fatta di grandiosi balli e di imponenti battute di caccia, mentre tutt'intorno la rabbia cresce implacabile. Su questo turbolento sfondo storico si innesta l'appassionante e vibrante storia d'amore fra Alex, uno dei pochi ufficiali inglesi a rendersi conto della tempesta che sta per abbattersi sull'India, e Winter, splendida e coraggiosa ragazza inglese nata e cresciuta in India. Mentre gli avvenimenti si avviano inesorabili verso il dramma finale (la rivolta di tutta l'India contro il potere inglese) l'amore fra i due giovani cresce violento e irresistibile fra mille difficoltà e pericoli.

★ ★

Storia di Roma a fumetti, di Enzo Biagi. Mondadori, pag. 100, lire 15.000.

Dopo il record ottenuto con i tre volumi della sua «Storia d'Italia a fumetti», Enzo Biagi affronta ora la storia di Roma dimostrando, ancora una volta, come i fumetti siano all'altezza anche di argomenti «seri». Sempre attivissimo (*«Il mio hobby è il lavoro»*, dice), Biagi ha scelto i fumetti perché è un modo di raccontare a molti una storia importante, con il linguaggio moderno, comprensibile (*«Penso che le immagini servano per un ragazzo e magari anche per i grandi a far capire. Sono lì, le guardi e ti raccontano subito tutto»*) oltre che per suscitare la curiosità dei suoi lettori. *«Sono soprattutto un giornalista* — aggiunge — *e anche le notizie storiche, prima di essere storiche, sono notizie»*.

Con la collaborazione di illustratori qualificati (Ambrosini, Capitanio, Forgiarini, Gaudenzi, Piffarerio), che con mano felicissima hanno colto la dimensione storica degli avvenimenti senza trascurare alcun punto degno d'attenzione, Biagi ripercorre la storia di Roma, affrontando anche gli avvenimenti meno noti. Aprendosi con l'arrivo di Enea nel Lazio e chiudendosi con le invasioni barbariche, questo volume si pone come necessaria premessa a quelli della «Storia d'Italia a fumetti».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 990, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 990. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti! Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3961.

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Carnaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.626.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 536.422.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2166.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

5 Locali e negozi

offerte

CENTROCASA 513.931 libero c. G. Cesare muri negozio locale vendita retro cantina, 32 milioni. Possibilità acquisto licenza.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 482.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.657.

A. URGE acquistare appartamento libero una o due camere tinello o cucina con servizi, pagamento contanti. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO (via IV dei Mille) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tecnimmobili 781.073.

UTIP 519.894 vende libero via Sava saloncino 2 camere cameretta cucina bagno dilazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 vende libero alle porte di Torino Borgaro 2 camere tinello cucinino termo bagno 46 milioni 900 mila meno mutuo.

UTIP
531.186 vende via Cibrario 40 in stabile solido e confortevole alloggi 3 camere cucina ingresso bagno da 58 milioni 500 mila magazzini negozi box personale in loco.

UTIP 547.828 vende libero Borgo San Paolo, via Luisia: 2 camere tinello bagno. Dilazioni pagamento, eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente corso Sebastopoli via Bistagno camera tinello bagno volendo box dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero via G. Reni saloncino 3 camere tinello biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso biservizi mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.

20 Domande affitto

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GIAVENO
Il Punto Immobiliare spa vende a L. 33 milioni rustico bifamigliare servito da strada asfaltata telefono acqua luce pagamento rateale. Tel. 656.303.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASAMERCATO B 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.

Ampie oscillazioni rialzi in chiusura

TORINO — Il mercato azionario ha dimostrato una buona denuncia di fondo. L'inizio tuttavia era parso abbastanza deludente con prevalenti realizzi di beneficio che portavano le quotazioni dei titoli primari a perdere qualche frazione sulle chiusure di venerdì. Una rinnovata corrente di acquisti ha tuttavia invertito la tendenza nella tarda mattinata e in particolare nel finale della seduta cosicché le quotazioni sono state compilate sui valori medio massimi della mattinata.

Migliorano ancora sensibilmente gli assicurativi soprattutto le Toro ordinarie (+5,62 per cento) e le Toro priv. (+6,66%). Recuperi anche per le Milano ord. e per le Milano risp. e le Latina ord. Ben tenute Generali e Ras. Anche nei finanziari a parte qualche contrasto per le Ifi priv. che perdono l'1,96% e le Pirelli S.p.A. che retrocedono dello 0,36 il consuntivo è positivo.

Migliorano del 9,38% le Bastogi e del 4,85% le Centrale e del 2,27% le Ifil. Nei bancari ulteriori progressi per il Banco di Roma (+2,00) per cento e per il Credito Italiano (+1,65%). Anche per gli industriali la tendenza è positiva

soprattutto per le Cir (+12,25% il titolo ordinario, +7,01 il titolo a risparmio), le Fiat priv. (+0,50%) e le Olivetti ord. (+11,02%). Nei valori locali in evidenza Borgosesia e Ibi. Reddito fisso con scambi discreti a prezzi migliori.

Fixing: Fiat ord. 1530, priv. 1145.

MILANO

Riunione incerta, con finale in ripresa. La Borsa ha iniziato la nuova ottava con una seduta molto irregolare, caratterizzata praticamente da due movimenti difformi: apertura molto calma sulle basi di resistenza, con moderati assestamenti in quasi tutti i settori, e calo dell'indice dello 0,2 per cento. Graduale ripresa invece per molti titoli in chiusura, dove il mercato ha presentato una discreta rianimazione con maggiore vivacità di scambi e ripresa di molti titoli attraverso un contenuto rialzo.

Nelle ultime battute il tono si è rafforzato ancora, e l'indice generale di Borsa è salito dello 0,7 per cento. Ma, come avviene in questi casi, le maggiori plusvalenze sono state poi registrate nell'immediato dopo listino, con spunti molto consistenti su Generali, Ras, Mediobanca, Italmobiliare, Italcementi, Toro e molti altri titoli di rilievo. Ben tenuti i titoli industriali. Complessivamente la prima giornata si è così conclusa in modo abbastanza positivo.

Ecco le quotazioni:

Abeille 38.000; Aedes 5950; Alitalia 1310; Alivar 2850; Assicuratr. 32.400; Autos. To-Mi 4960; Bastogi 360; B.co Roma 32.400; Beni Imm. pr. 685; Beni Stabili 632; Binda 982; Breda 2370; Brioschi 2359; Burgo ord. 5148; Burgo priv. 5230; Caffaro 431; Cantoni 6190; Carlo Erba ord. 7390.

Cascami 4500; Cementir 4420; Ciga 9500; Cir 10.070; Coge 1490; Comp. Milano ord. 14.500; Comp. Milano priv. 13.500; Comp. Toro ord. 40.990; Comp. Toro priv. 39.700; Cond. Acqua 198; Credit 4902; Cucirini 2625; Dalmine 305; De Ferrari 2810; Eridania 11.700; Eternit 650; Falk ord. 2780; Fiat ord. 1520; Fiat priv. 1145.

Finmare 3925; Finsider 40; Fisac 8200; Generalfin 805; Generali 125.800; Gilardini 4100; Gim 3470; Ginori 94,75; Ifi priv. 3060; Ifil 4500; Ilssa Viola 1750; Imm. Roma 1575; Iniziativa 35.800; Interbanca 24.400; Invest 2942; Isvim 24.900; Italcable 6600; Italcementi 34.200.

Italgas 817; Italia Ass. 20.400; La Centrale 5460; L'Ausiliare 7950; Lepetit ord. 38.500; Lepetit priv. 33.790; linificio 2059; Magneti M. 698; Magona 3900; Marzotto 2500; Mediobanca 128.000; Metalli 2800; Mira Lanza 16.300; Mittel 1180; Mondadori priv. 4630; Montedison 152.

N.A.I. 162; Nord Milano 1510; Olcese 32,75; Olivetti ord. 2728; Olivetti priv. 2300; Pacchetti 120; Pertusola 1029; Perlier 7500; Pierrel 818; Pirelli e C. 2550; Pirelli S.p.A. 1360; Ras 100.800; Rinascente ord. 282; Rinascente priv. 210; Risanamento 11.650; Rotondi 13.100.

Saffa 5300; Sai 23.110; Sarom 3110; Sifa 913; Silos 3280; Sip 934; Sme 2980; Stampati 17.800; Standa 2310; Stet 930; Tecnomasio 176; Tosi Franco 34.980; Trafilerie 3000; Un. Manifat. 33.500; Viscosa ord. 690; Westinghouse 19.300.

Il dollaro rimonta su tutte le valute

ROMA — Con un nuovo balzo in avanti, il dollaro si è portato stamane a 1220,50 lire all'apertura dei cambi in Italia. Si tratta di un guadagno di oltre 13 lire rispetto ai valori della chiusura di venerdì.

La brusca impennata del dollaro ha interessato anche le altre piazze, in particolare Francoforte, dove la valuta statunitense è tornata a quota 2,3000 marchi contro i 2,2870 di venerdì. Netto balzo in avanti anche nei confronti del franco francese, con scambi a 5,7800 franchi contro 5,6980 precedenti, e sul franco svizzero, con valori di 1,9150 franchi contro 1,8910 della chiusura settimanale. La sterlina è, per contro, scesa a 1,8130 dollari nei primi scambi, contro 1,8225 di venerdì. A Tokio, il dollaro ha chiuso le contrattazioni odierne a 234,95 yen, contro 231,50 precedenti.

L'oro è sceso al di sotto dei 430 dollari l'oncia sulle due principali piazze europee; in apertura dei cambi quotava infatti 428,50 dollari sia a Londra sia a Zurigo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-10	26-10
ALIMENTARI		
Alivar	2900	2900
Eridania	11300	11800
Florio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	9900	10150
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14200	14200
C. Ass. Mi priv.	12600	13000
Comp. Latina ord.	1040	1100
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	124500	127300
RAS	99000	102000
SAI	22350	23100
Toro Ass. ord.	38300	41300
Toro Ass. priv.	34220	40000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32000	32500
Banco di Roma	32400	32400
Credito Italiano	4800	4925
Interbanca priv.	23500	24500
Mediobanca	125500	128000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5160	5200
Burgo priv.	5100	5150
Cart. Ital. Riunite	115	113
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	60	95
Pozzi Ginori risp.	133	140
Eternit ord.	610	610

Titoli	22-10	26-10
Eternit pref.	490	490
Unicem	16050	15500
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	835	826
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16000	16200
Montedison	158	155
Permanetti	2300	2220
Pierrel	830	840
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5400	5325
Saffa risp.	4090	4100
SAIAG	1330	1335
Schiapparelli	740	759
COMMERCIO		
Rinascente ord.	278	282
Rinascente priv.	202	211
Silos Genova	3150	3300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1250	1250
Autostr. To-Mi	4939	5000
Italcable	6000	6280
NAI	158	162
SIP	941	930
Torino Nord	27	25 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	690	690
E. Marelli	—	—

Titoli	22-10	26-10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	303	338
Borgosesia ord.	6300	6600
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5401	5580
Finsider	38	39
GIM	3200	3300
IFI priv.	3090	3670
IFIL	4215	4500
Invest	2850	2930
Mittel	1080	1200
Fiscambi	2700	2700
Pirelli & C.	2520	2550
Pirelli S.p.A.	1375	1370
SAROM	3060	2900
SME	2970	2970
SMI	2500	2750
SIFA	850	910
STET	840	940
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	620	650
B.I.I. priv.	600	640
Condotte Acqua	201	203
Fer-Co	260	262 50
Gen. Imm. Sogene	1525	1580
I.P.I.	1840	1920
ISVIM	25000	25000
Risan. Napoli	10600	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1050
FIAT ord.	1530	—
FIAT priv.	1140	—

Titoli	22-10	26-10
Gilardini	4010	4010
Graziano	1600	1600
Olivetti ord.	2450	2720
Olivetti priv.	2100	2300
Westinghouse	19000	19300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	280
Fornara	385	385
Raibl	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6100	6100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	690	700
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2460	2460
CIGA	9300	9500
CIR	9600	10900
Pacchetti	120	120
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/80	225	230
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-10	26-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	96 50	96 70
» » » 1/7/82	98 40	98 50
B.T.N 5,50% 1982	94 50	95
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 30	98 40
» 12% 1982 II	96 50	96 30
» 12% 1983	87 10	86 80
» 12% 1984 I	84 30	84 60
» 12% 1984 II	84 20	84 10
» 12% 1987	81 50	81 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	71 50	71
» » '69 II	61	61
» 7% '73	53	54 20
Enel '74 indiciz.	—	—
» 10% '75 II	93 50	93
» '77 Ind. II	124 50	125
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	84	85 50
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '68	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	46	46
» 7%	42 80	43 50
» 6% Auto '75	78	78 50
» Int. 56.6% IV	59 50	59 50
» Int. 56.7% IV	56 20	56 20
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	44	44 00
» Autostr. 7% II	45	44 60
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66

Titoli	22-10	26-10
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	62	63
» 7% II	56	56
ICIPU vent. 6%	67 80	68 20
» » 7% I	51 50	51 50
Imi XXVI 6%	65 80	66 60
» XXIX 7%	67	69
» XXXIII 7%	64	65
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» IL 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Asm 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	82	79
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 8%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cartini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80	80
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	225	223
M. Sip 7%	68	68
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	68 30	68 30
S. Paolo R. 12%	142	142

Sarà costruito entro il 1986 - Smisterà 9 milioni di tonnellate l'anno

La Camera ed il Senato hanno approvato il grande terminal carbonifero di Vado

SAVONA — Senato e Camera hanno espresso parere favorevole al piano energetico nazionale ed alle modifiche che il ministro Marcora, accogliendo le richieste unanimi degli enti savonesi, vi ha incluso: riguardano la costruzione del terminal carboniero per l'Alto Tirreno collocandolo nella rada di Vado.

Ora il piano passerà all'approvazione del Cipe che dovrebbe accoglierlo nella sua nuova stesura.

Il terminal di Vado, che è andato ad aggiungersi a quelli previsti per Trieste e per il Basso Tirreno (la scelta resta tra Milazzo e Gioia Tauro), potrà essere in grado di ricevere navi di grande stazza, fino a 150 mila tonnellate e oltre di portata per rifornire, via terra, le centrali Enel, gli autoproduttori e le utenze industriali del Piemonte, della Lombardia occidentale e della Valle d'Aosta e, via mare, le utenze rifornibili dai porti del Tirreno centro-settentrionale.

«Questa — si afferma nel piano — appare la scelta ottimale per l'Alto Tirreno e la sola realizzabile in termini ragionevolmente brevi (5 anni), tenuto conto della posizione geografica e della natura dei fondali, nonché dei costi contenuti e del consenso unanime raggiunto dagli enti locali e nazionali interessati».

Per quanto riguarda la parte tecnica, progettuale, il piano energetico nazionale fa riferimento allo studio della variante del piano regolatore del bacino portuale commerciale di Vado che prevede la realizzazione del terminal carboniero in due fasi successive. La prima comprende la costruzione di un attracco attrezzato per sbarcare sino a 9 milioni di tonnellate annue di carbone.

La seconda fase prevede la costruzione, se necessaria, di un secondo attracco che raddoppierebbe la potenzialità di sbarco dell'impianto.

Il terminal sarebbe costituito da un pontile di 400 metri collegato a terra con un piazzale di 100 mila metri quadrati con sili di compenso capaci di assorbire le punte di portata. Gli impianti scaricatori alimenterebbero direttamente un nastro trasportatore chiuso che, a flusso continuo, porterebbe il carbone nel parco di stoccaggio di San Giuseppe

Nicolò Siri

Riaperta da oggi linea ferroviaria Alba-Castagnole

ALBA *(g. f.) Oggi alle 14, con il convoglio Alba-Alessandria, si riapre la linea ferroviaria nel tratto Alba-Castagnole Lanze che era interrotto dai primi di agosto. Nel frattempo sono stati eseguiti imponenti lavori di sostegno della galleria sottostante la collina di Barbaresco che aveva dato segno di cedimento. Inoltre sono state sostituite le rotaie.*

La spesa ammonta ad alcuni miliardi anche se il bilancio preciso non è ancora stato fatto essendo tuttora in corso altri lavori di sistemazione e di ammodernamento che potranno continuare anche dopo la riapertura. Nel frattempo il transito dei passeggeri è avvenuto a mezzo pullman.

Cassa integrazione alla «Pedretti», fallimento alla «Merli»

Per molte aziende vogheresi situazione sempre più critica

VOGHERA — Prime conseguenze della crisi edilizia nel Vogherese: il gruppo Pedretti, cui fanno capo le fornaci di Casei Gerola, Voghera, Cervesina e Casatisma, ha deciso di mettere in cassa integrazione a zero ore centonovanta dipendenti su circa duecento per un periodo di tre settimane.

Il ricorso alla cassa integrazione da parte delle fabbriche edilizie della zona era stato preannunciato nei giorni scorsi dall'Associazione industriali di Voghera e attribuito ad una preoccupante caduta delle vendite e al conseguente massiccio aumento delle giacenze di materiale.

Analogo provvedimento dovrebbe essere preso nella prossima settimana da altre aziende del settore. La cassa integrazione nelle fornaci del Gruppo Pedretti comincerà il 2 novembre.

Sempre in questi giorni i creditori della società per azioni Aurelio Merli di Codevilla hanno presentato al tribunale di Voghera istanza di fallimento dell'azienda per insolvenza. L'istanza verrà esaminata il 24 novembre e riguarda la vecchia gestione e non la nuova società del piacentino Angelo Bolzoni, che da due anni si occupa della conduzione dello stabilimento metalmeccanico specializzato nella produzione di macchine utensili.

I sindacati sono comunque preoccupati e hanno chiesto un incontro urgente con i responsabili della nuova gestione allo scopo di sapere quali sono le prospettive future e quali saranno i riflessi sull'azienda qualora venisse dichiarato il fallimento della vecchia società. I dipendenti della Merli sono duecentotrenta.

e. g.

Le compagnie aeree aderenti alla IATA perdono 1900 miliardi

All'Italia 61 miliardi dalla Cee

ROMA — *La Banca Europea per gli investimenti ha accordato in Italia tre finanziamenti del valore di 61 miliardi di lire per il potenziamento dei trasporti aerei, per impianti volti a permettere economie d'energia e per piccoli e medi investimenti destinati a favorire lo sviluppo regionale.*

Per i trasporti aerei, a completamento di un finanziamento di 170 milioni di dollari Usa, accordato tramite l'Imi all'Alitalia per l'acquisto di 8 airbus «A 300», è stata concessa l'ultima tranche consistente in 30 milioni di dollari Usa (pari a circa 35 miliardi di lire).

Altri 16 miliardi sono destinati, tramite l'Imi, alla Sio (Società per l'industria dell'ossigeno e di altri gas) per il finanziamento di impianti volti a razionalizzare la produzione e la distribuzione di gas industriali (ossigeno e azoto) nelle vicinanze di Milano ed in altre zone della Lombardia.

Infine, per contribuire al finanziamento di piccole e medie iniziative industriali in Sardegna, un prestito globale di 10 miliardi è stato concesso al Cis, Credito Industriale Sardo.

CANNES — Peggio del previsto l'andamento dell'aviazione commerciale nel mondo: ad un 1980 «da dimenticare» è seguito un 1981 in cui le preoccupazioni degli operatori si sono aggravate. Il biennio si concluderà per le 111 compagnie aderenti alla Iata (l'associazione internazionale del trasporto aereo) con una perdita secca di 2000 milioni di dollari statunitensi (oltre 1900 miliardi di lire al vecchio cambio). Si tratta di 1100 milioni di dollari per il 1980 e di 900 valutati per quest'anno.

Il fattore di carico dei passeggeri è sceso dal 63% in media del 1979 al 61% nello scorso anno; quello merci dal 59% al 57%. Le persone trasportate, sempre nel 1980 (374 milioni, fra linee internazionali e nazionali), presentano una flessione del 2,9%.

«Il 1980 — ha dichiarato il direttore generale della Iata, Knut Hammarskjold, presentando il proprio rapporto alla 37ª assemblea generale annuale dell'associazione, iniziata oggi a Cannes e che si protrarrà sino al 29 ottobre — si è rivelato, per l'industria del trasporto aereo, il peggiore anno di tutti i tempi, dal punto di vista economico».

Il 1981 sembra altrettanto negativo, se non di più. I costi continuano ad aumentare e gli introiti restano ostinatamente insufficienti.

Assai impegnativa la tematica che i numerosi comitati in cui si articola l'associazione dovranno affrontare, tra cui la recrudescenza della guerra delle tariffe sul nord-atlantico

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +6 - Ieri max +10 - min +3

SITUAZIONE: un'intensa perturbazione proveniente dalla Francia è ormai in procinto di investire l'Italia dirigendosi verso Sud-Est. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto. Nevicate sulle Alpi. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e al centro. VENTI: moderati. MARI: mossi o molto mossi.

In Italia		
Bolzano	— 3	+11
Verona	+ 1	+12
Milano	+ 2	+ 9
Firenze	+ 2	+11
Bologna	+ 5	+13
Roma	+ 3	+15
Napoli	+ 7	+17
Reggio C.	+15	+21
Palermo	+14	+19
Aosta	— 2	+ 8
Aless.	+ 3	+10
Asti	+ 4	+11
Cuneo	+ 2	+ 8
Novara	+ 5	+14
Vercelli	+ 5	+14
Biella	+ 3	+11
Genova	+ 9	+12
Imperia	+12	+16
Savona	+10	+13

all'estero		
Atene	+16	+22
Beirut	+11	+28
Belgrado	+ 3	+ 7
Berlino	+ 1	+ 7
Bruxelles	+ 2	+10
Il Cairo	+19	+32
Ginevra	+ 1	+10
Helsinki	+ 3	+ 8
Lisbona	+11	+23
Londra	+ 6	+ 9
Madrid	+ 6	+17
Montreal	+ 1	+ 3
Mosca	+ 6	+11
New York	+ 5	+12
Parigi	+ 8	+12
Stoccolma	+ 2	+ 9
Sydney	+14	+18
Tokyo	+19	+24
Vienna	+ 8	+19

Dall'entroterra savonese alla Val d'Aosta

NEVE E FREDDO GIORNATA INVERNALE

A Courmayeur e Cervinia una nevicata di 40 cm - Quasi ovunque il termometro sotto zero - Su molte strade necessarie le catene

Così appariva questa mattina, sotto la nevicata, il piazzale di Courmayeur lungo la super-strada del traforo

TORINO — Primo giorno di neve ieri, su tutto l'arco alpino delle nostre regioni. Oltre i mille metri, la neve ha continuato a cadere copiosa per tutta la notte; poi, quasi dappertutto, ha smesso questa mattina. Nelle valli più basse il maltempo è caratterizzato da pioggia, irrigidimento della temperatura e, in alcuni luoghi, da nebbia. Questa la situazione alle ore 11 di stamattina:

• **Aosta.** In città, anche questa mattina continuava a piovere. La viabilità nella regione non è buona: ieri pomeriggio era stato chiuso al traffico il valico del Gran San Bernardo, e da questa mattina è chiuso anche il Piccolo San Bernardo; per raggiungere i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, sono necessarie le catene.

• **Courmayeur.** La neve è caduta ancora per tutta la notte, ed ha smesso in mattinata alle 8,30. Il manto ha raggiunto i 40 centimetri e la temperatura è scesa sotto lo zero.

• **Cervinia.** Continua a nevicare su Cervinia, dove la neve ha raggiunto i 40 centimetri. I mezzi antineve sono in azione, ma non si circola senza catene. A Plan Maison la neve ha superato il mezzo metro e sul Plateau Rosa ha toccato gli ottanta centimetri.

• **Cuneo.** Nevicate abbondanti su tutte le valli cuneesi al di sopra dei 1600 metri, ancor più intense durante la notte. Per mezz'ora, all'alba, la neve è caduta anche su Cuneo, sostituita poi dalla pioggia. Pochi centimetri di neve tra i mille e i 1600 metri di quota; innevati i transiti del Tenda e della Maddalena: per quest'ultimo, occorrono le catene. Freddo intenso ovunque: nel capoluogo, alle 8 il termometro segnava appena due gradi.

• **Bardonecchia.** Sono caduti 15 centimetri di neve, ha nevicato bene per tutta la notte ed ha smesso in mattinata. La viabilità è buona, perché i mezzi antineve sono già passati: anche la strada per il traforo del Fréjus è stata liberata ed è praticabile.

• **Sauze d'Oulx.** Un manto di dieci centimetri, quando questa mattina ha smesso di nevicare. Ma il cielo è coperto e tutto lascia pensare che riprenderà presto. Le condizioni delle strade sono ancora discrete, ma già in paese occorrono le catene.

• **Sestriere.** La neve ha raggiunto i 20 centimetri, ed ha smesso questa mattina. I mezzi dell'Anas non sono ancora intervenuti e non si circola senza gomme antineve.

• **Verbano.** Nevischio a tratti in collina e neve al di sopra degli 800 metri. A quota mille la neve raggiunge i dieci centimetri, e supera i venti oltre i 1200 metri.

• **Val Sesia.** Nevischio a tratti anche su Varallo, mentre le colline intorno ai 700 metri sono già coperte da alcuni centimetri di neve. Oltre i mille metri, il manto nevoso supera i venti centimetri. La viabilità è discreta, ma si consigliano le catene.

• **Savona.** Nevica dall'alba su quasi tutto l'entroterra savonese, da Calizzano ad Urbe. Dapprima frammista a pioggia, la neve si è fatta poi abbondante e fitta, causando intralci al traffico. Piove e fa freddo

Nei moduli del censimento

I maestri protestano «Ci hanno dimenticati»

ROMA — *Secondo giorno di censimento per gli italiani. Ieri, le famiglie avrebbero dovuto compilare il questionario Istat per la «conta» della popolazione. Oggi, tocca a industria, artigianato, commercio e servizi. Già da domani, i rilevatori torneranno nelle case a ritirare i moduli.*

Si chiude, così, la prima fase dell'operazione-censimento. Subito dopo, si passerà allo spoglio delle risposte.

Una polemica a margine del questionario per le famiglie. Protestano gli insegnanti. Maestri e professori non fanno parte delle categorie indicate sul modulo. Dovevano incasellarsi con gli impiegati (i maestri) e con gli appartenenti alla «carriera direttiva» (i professori). Ma la «funzione docente» — dicono — non è assimilabile alla burocrazia. L'Istat non lo sapeva?

Gli sfratti a Torino

Segue dalla prima

Sfratti eseguiti con l'intervento dell'uff. giudiz. in cinque grandi città (più di 350.000 abitanti) dal luglio 1980 al maggio di quest'anno

	Torino	Milano	Genova	Roma	Catania
Luglio '80	31	117	27	258	27
Agosto	1	7	17	34	56
Settembre	38	54	43	124	48
Ottobre	96	93	106	272	87
Novembre	85	100	63	330	52
Dicembre	64	88	78	142	48
Gennaio '81	78	114	86	150	48
Febbraio	72	115	81	210	45
Marzo	80	144	68	259	53
Aprile	58	94	87	133	56
Maggio	81	105	72	184	44
Totali	684	1.031	708	2.096	564

Sfratti eseguiti con l'intervento dell'uff. giudiz. in 5 regioni (con almeno una città con più di 350.000 abit.) dal luglio 1980 al maggio 1981

	Piemonte	Lombardia	Liguria	Lazio	Sicilia
Luglio '80	96	201	90	304	87
Agosto	26	24	73	58	177
Settembre	83	93	132	184	180
Ottobre	190	176	193	379	288
Novembre	163	159	123	416	153
Dicembre	108	181	121	171	151
Gennaio '81	122	151	101	201	133
Febbraio	126	206	142	278	146
Marzo	137	189	121	317	142
Aprile	128	145	129	191	145
Maggio	152	185	110	244	149
Totali	1.331	1.730	1.335	2.741	1.731

Quasi settecento nuclei familiari torinesi finiti in mezzo alla strada. Nella mappa dell'Istat, infatti, figurano solo le famiglie che non hanno trovato un altro alloggio e che hanno tentato invano fino all'ultimo di evitare lo sfratto.

C'è un dato, comunque, che rende un po' meno traumatico il problema sfratti nel capoluogo piemontese. Solo il 40 per cento di questi viene effettuato alla presenza della forza pubblica. E' un dato che emerge da un'altra indagine ordinata dal ministero di Grazia e Giustizia e compiuta dal Censis

Gli ufficiali giudiziari, quando lo sfratto è «difficile», chiedono l'intervento di polizia o carabinieri per liberare l'alloggio. La punta massima di operazioni alla presenza di forze dell'ordine interessa Roma: quasi il 70 per cento dei casi. Seguono Milano (60 per cento), Genova (50 per cento), Torino appunto e Venezia (30 per cento).

Sfratti meno traumatici per i torinesi, si è detto. Ma la realtà resta amara. Quasi settecento famiglie in città, milletrecento nella regione, sicuramente senza casa, alloggiate con soluzioni di fortuna.

Un dramma che colpisce in modo pesante le grandi città e i «centri» maggiormente urbanizzati. Nella classifica «regionale» al primo posto è il Lazio (2741 sgomberi); seguono la Sicilia (1731), la Lombardia (1730), la Puglia (1535) la Ligura (1335), il Piemonte (1331) e la Toscana (1165).

Una inchiesta che è anche un «Sos» per governo e Parlamento.

Allo stadio di Somma Vesuviana

Il tifoso ucciso due le inchieste

NAPOLI — *Sono state aperte due inchieste (una della magistratura, l'altra dei carabinieri) per fare piena luce sulla tragica fine di Pasquale Ammirati — 18 anni, tifoso «ultrà» della squadra locale di Somma Vesuviana — ucciso da un colpo di pistola alla nuca partito dall'arma di un carabiniere in servizio allo stadio.* «Non si era fermato all'alt, volevo solo intimidirlo sparando in aria», *ha spiegato il giovane milite tra i singhiozzi. Saranno le indagini a stabilire com'è partito il colpo.*

Era in corso la partita tra la «Viribus Unitis» *e la* «Juve Stabia». *Un incontro intercomunale, quasi un derby, conclusosi con la vittoria dei «locali» per 1 a 0. A dieci minuti dal termine, ai bordi del campo, è scoppiata una lite. Un vivace scambio di pugni e calci. Solo l'intervento delle forze dell'ordine è riuscito a riportare la calma. Ma, con le ferite (una decina di tifosi sono stati medicati in ospedale), anche il risentimento per l'andamento della gara è andato oltre la partita e dopo il fischio finale si sono accese altre zuffe.*

I carabinieri sono nuovamente accorsi separando i contendenti. Poi hanno cominciato a chiedere i documenti. Due ragazzi sono fuggiti raggiungendo presto l'uscita dello stadio. I militi li hanno inseguiti, ripetendo loro più volte, inutilmente, l'intimazione di fermarsi. A duecento metri dallo stadio, la tragica conclusione. Uno dei carabinieri, estratta la pistola d'ordinanza, ha fatto fuoco. «Voleva sparare in aria a scopo intimidatorio», *sostengono i superiori nella versione ufficiale sui fatti. Ma il proiettile ha colpito in pieno Pasquale Ammirati alla nuca. Il ragazzo è crollato a terra in una pozza di sangue, fulminato.*

Gravi a Pescara otto iraniani che digiunano

PESCARA — Situazione ormai drammatica per alcuni iraniani Antikomeini che a Pescara attuano lo sciopero della fame, giunto all'ottavo giorno. Otto dei circa 100 giovani di ambo i sessi si trovano in ospedale: le loro condizioni sono giudicate serie. Lo sciopero prevede fino a giovedì ingestione solo di acqua e di thè. Dopo giovedì, sarà totale. I medici giudicano per alcuni giovani imminente il pericolo di complicazioni irreversibili.

Gli iraniani protestano contro la disposizione che impone nelle università il numero chiuso per gli stranieri.